Anno 96 Numero 162

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-245 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 21 Luglio 1962

La nostra irrequietezza è paura

Le vacanze hanno perduto il buon sapore della noia

C'è un personaggio, un tempo universale, che pare ora scomparso; lo si poteva incontrare ad ogni ora, ma era eminentemente estivo. Ogni poeta gli aveva dedicato almeno un verso, ogni letterato lo ricordava. Si chiamava la noia, ed aveva spesso come compagna la vacanza. Marino Moretti al principio del secolo cantava la noia delle domeniche, « *il grigio che incombe sui cuori, e il tarlo: la noia!* ».

Vegliardi d'oggi ricordano pomeriggi estivi lunghi a passare; solleone, afa; i genitori riposano, la consegna è di non fare rumore; non si esce di casa; nelle città solo i monelli, i bambini trascurati, potrebbero scendere le scale e giocare nelle vie; una famiglia decadrebbe socialmente se lo consentisse ai suoi. Lunghissime ore di tedio, che non trascorrono mai.

Ma anche la passeggiata festiva, con l'abito buono, il cappello duro (« il risotto » a Torino, « la bombetta » a Roma), i ragazzi avanti, che debbono guardare con la coda dell'occhio di mantenere sempre la giusta distanza dai genitori, non era piccola fonte di tedio. E questa vena di noia il ragazzo divenuto uomo se la ritrovava accanto in tutte le ore di sosta; pochi sapevano sfuggirle; gli spiriti vivi che leggevano, gli sportivi, che camminavano, si arrampicavano sui monti; allora una minoranza.

Chi oggi ha da quarant'anni in giù, non sa cosa significhi l'aver perduto questa compagna.

Già dopo il 1914 il mondo è mutato come se fosse uscito dalla sua orbita; quel personaggio del film *Grand Hôtel* che aveva l'intercalare « non accade mai nulla », era un relitto che più nulla aveva a sperare o temere. Oggi accade o sta per accadere sempre qualche cosa: guerra e rivoluzione, imprese spaziali o scoppi di bombe che dànno il brivido che un errore di calcolo ci elimini tutti. Ma a parte ciò, gli uomini si sono creati interessamenti nuovi; dove c'erano mille persone che trepidavano per la caduta di un ministero, oggi c'è qualche milione che si appassiona per una partita di calcio o per un campionato di tennis. La domenica accanto agl'infiniti gitanti, a quanti riempiono il cinema, c'è, più appassionata, più vibrante, la massa di coloro che attendono che su quelle tali porte di bar venga affisso l'esito delle partite.

Relativamente pochi, tolto in qualche città, giocavano al lotto, ma soprattutto giocavano senza fede; la vittoria era come un miracolo, su cui neppure il credente fa conto. Probabilmente il calcolo dice che il « tredici » ha probabilità minori della terna, ma questo è invece un miracolo in cui tutti confidano.

Noia, che ho conosciuto, che i miei figli ed i miei nipoti ignorano: a distanza di tanti anni mi chiedo se non eri un farmaco benefico. Grazie a te riprendevamo volentieri la scuola, contenti di ritrovare i compagni (e stupiti che quell'uno o due, il compagno ricco, quello vezzeggiato dai genitori, non partecipasse al nostro compiacimento) e soprattutto ci ritrovavamo riposati, con la mente sveglia; afferravamo subito quel che a giugno ci era apparso incomprensibile.

Il mio medico ripete ai giovani stanchi: « Annoiatevi un po'; è il solo modo di riposare davvero, di lasciare la buona animalità operare in silenzio; e poi ritrovate anche la mente più sveglia». Naturalmente nessuno lo ascolta; ciascuno secondo i suoi mezzi vuole che la vacanza sia piena: dalla crociera in Lapponia od in Islanda, al carico della famiglia sulla motoretta per qualche giorno di campeggio (ma non si starà fermi, ogni giorno marcherà una gita).

La vecchia noia, quella che si esternava nello sbadiglio, mi pare proprio morta. Ma gli uomini non sono per ciò cresciuti, non sono neppure più felici.

Accade sempre qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevisto; ed abbiamo perduto il senso della sicurezza, della continuità. Nessuno si arrischia più a dire: « Costruisco questa casa, pianto quest'albero, per i miei figli, i miei nipoti che qui abiteranno ancora ». I grandi ricchi sono assai più numerosi di un tempo; ma è ignota la tranquillità che aveva il possessore di campagne, di case, di titoli di Stato fino al 1914.

Nella nostra irrequietudine c'è in fondo la paura: vogliamo godere oggi perché non sappiamo cosa può sopravvenire domani. Genitori ricchi che viziano i figli si giustificano appunto così, ed affermano che la esperienza delle lunghe prigionie, dei campi di concentramento, mostra come meglio sopportino coloro che già hanno avuto la loro parte di gioia e non resterebbero defraudati, scomparendo ora.

Giacché, se si rende omaggio ad una religione che esalta il dolore accettato, e promette di compensarlo al mille per uno, c'è in fatto l'ossessione del dolore, una preoccupazione di avere di gioie terrene quante possibile, che il paganesimo mai ebbe.

Vacanze estive, brevi o corte che siano: se ciascuno, ricco o povero, credente od ateo, le utilizzasse per ritrovarsi un po' con se stesso, per guardare in sé, per giudicarsi. Se tra l'affannoso correre, in cui ormai si sostanziano le vacanze, riuscissimo a compiere qualche atto di gentilezza e di bontà: che avrà il suo posto in ogni assetto sociale, anche in quello da cui siamo ancora lontani, del benessere per tutti. Che a vacanze finite resti almeno il profumo di un atto gentile, di una mano tesa.

A. C. Jemolo

Con due soli voti contrari e quattro astensioni

I senatori dc esprimono unanimi la fiducia nell'opera del governo

Invitano i partiti della maggioranza ad assicurare con fermezza l'ordine pubblico ed auspicano che le iniziative sindacali non attentino alla effettiva libertà di lavoro - Fanfani dichiara che la nazionalizzazione dell'elettricità non è stata imposta dal psi - Prende impegno di respingere i tentativi comunisti di inserirsi nel centro-sinistra - Discorso di Moro in appoggio alla politica governativa - Colombo assicura che non saranno nazionalizzati altri settori

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 luglio.

Praticamente all'unanimità (si sono avuti solo due voti contrari e quattro astensioni) il gruppo parlamentare democristiano del Senato ha approvato stamane un ordine del giorno che esprime fiducia nell'azione del governo di centro-sinistra, invita i partiti che formano il governo o lo appoggiano a svolgere « una azione concorde per assicurare con fermezza ed in tutte le evenienze l'ordine pubblico, anche prevenendo ogni motivo di turbamento e sostenendo il prestigio delle forze preposte alla tutela dell'ordine stesso per difendere tutte le istituzioni dello Stato contro ogni manifestazione eversiva diretta o indiretta; auspica che le iniziative sindacali, indispensabili e legittime per tutelare gli interessi dei lavoratori, non diano occasione ad attività illegali e non attentino alla effettiva libertà del lavoro che lo Stato deve fermamente difendere con quella sindacale e di sciopero, insieme a tutte le altre libertà garantite dalla Costituzione ».

« E finalmente prende atto delle decisioni del consiglio nazionale del partito favorevoli alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, proponendo che « al fine di riportare l'opinione pubblica ad un più sereno esame del provvedimento, la esclusione di ogni ulteriore iniziativa nazionalizzatrice trovi concreta affermazione nel programma del partito per le prossime elezioni ».

Il voto favorevole dei senatori era previsto, anche se non molti contavano sulla quasi unanimità delle approvazioni.

La campagna propagandistica degli avversari della nazionalizzazione ha di fatto diffuso qualche perplessità nel paese, e i senatori, nel farsi garanti della bontà del provvedimento, giustamente ritengono che la dc dovrebbe dare formali assicurazioni sul fatto che nessun'altra nazionalizzazione in altri settori produttivi è nel programma del governo.

E' un'assicurazione che è stata data proprio stamane dal ministro dell'Industria on. Colombo, il quale ha ripetuto una volta di più, nel suo discorso ai senatori, che la nazionalizzazione delle aziende elettriche « non rappresenta accettazione del principio della statizzazione dell'economia. Tale mèta è magari perseguita aprioristicamente da altri partiti — ha detto ancora Colombo — ma questa non è la visione della democrazia cristiana né degli altri partiti democratici ».

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha tenuto dal suo canto a respingere una diversa accusa che ha avuto largo corso nella pubblica opinione, determinando spiacevoli riflessi di diffidenza nei confronti della dc e dello stesso governo: l'accusa cioè che la nazionalizzazione sia stata imposta dal partito socialista agli altri partiti della coalizione e costituisca quindi un vero e proprio cedimento della dc ai suoi nuovi compagni di strada socialisti: « Richieste nazionalizzatrici dell'elettricità — ha detto Fanfani — sono venute al governo, prima che dal psi, che lo appoggia dall'esterno, dai repubblicani e dai socialdemocratici che concorrono a formare la compagine governativa ».

« Debbo aggiungere che il governo non ha accettato dettati né dal psi né da altri singoli partiti, né in fatto di forma, né in fatto di sostanza, né in fatto di termini formali del provvedimento. Le deliberazioni del governo furono prese in assoluta autonomia ».

In concreto, ha aggiunto Fanfani, la decisione è stata presa essenzialmente per tre motivi: « Perché ideologicamente il provvedimento aderisce alla dottrina e al programma della democrazia cristiana; costituzionalmente attua il disposto dell'art. 43; economicamente non reca danno al nostro sistema e pone i presupposti di un suo ulteriore armonico sviluppo ».

Dopo avere affermato che i partiti democratici continueranno a favorire ogni ulteriore avvicinamento del psi alle posizioni ed all'azione democratica, il presidente del Consiglio ha preso impegno di contrastare decisamente, come sempre in passato, i tentativi comunisti di inserirsi nell'operazione di centro sinistra. Si tratta di tentativi che vengono compiuti sul piano parlamentare, sul piano sindacale e su quello della propaganda: « Le manovre parlamentari comuniste si possono sventare, non attenuando il senso progredito delle nostre scelte, ma accentuandolo e presentandolo come nostra scelta, non allentando o temendo, ma coordinando le intese fra i tre partiti al governo e il psi ».



Fanfani ha partecipato alla riunione dei senatori dc

Ha parlato anche il segretario del partito, on. Moro, avvertendo essenzialmente che la scelta già compiuta nel congresso di Napoli non può venire messa in discussione, anche perché non vi sono alternative all'attuale formula di centro-sinistra: « Neppure le elezioni, poiché dobbiamo presentarci al corpo elettorale con impostazioni chiare, dimostrando che la svolta è stata attuata con coraggio e che pertanto, se mancasse il successo, non ne sarebbe responsabile la dc ». Egli ha comunque affermato di credere fermamente nella bontà dell'esperimento e nel sicuro sviluppo del processo di autonomia del partito socialista, nei confronti del quale è necessaria la massima lealtà.

« Allorché si raggiunse una intesa di massima sul provvedimento di nazionalizzazione — ha detto Moro — venne subito convocata la direzione del partito alla quale furono invitati, secondo una prassi già esistente, i direttivi dei gruppi parlamentari e ciò non per strappare una prematura adesione ma per offrire una informazione diretta su quello che il governo, in collegamento con il partito, si impegnava a fare ».

Il segretario della dc ha poi proseguito: « Nonostante la faziosa polemica della destra non ci sono stati cedimenti da parte della dc. Siamo stati fermissimi, ad esempio, riguardo la forma legislativa del provvedimento di nazionalizzazione per ragioni politiche e giuridiche estremamente serie. Ci siamo opposti al decreto-legge per rispetto alle prerogative del Parlamento e perché consideravamo pericoloso il termine dei sessanta giorni per l'esame di una legislazione che sarebbe dovuta essere ben più complessa e completa di quella attualmente al vaglio della Camera ».

Si è poi passati all'approvazione dell'ordine del giorno, che è stato votato per divisione, con un primo voto sul tema della fiducia nell'azione del governo, ed un secondo nella parte restante. Così si spiega che i voti contrari siano stati due, ma dati da un solo oppositore, il senatore di Taranto Gaspare Pignatelli, esponente al Senato della corrente scelbiana di « centrismo popolare ».

Le quattro astensioni sulla seconda parte dell'ordine del giorno, sono dovute ai senatori Cesare Angelini, Pietro Canini, Alfredo Moneti ed Ettore Vallauri, che sono tutti e quattro risoluti fautori del centro sinistra, al punto anzi da considerare superflue le esortazioni che nella seconda parte dell'ordine del giorno sono state rivolte al governo. In conclusione è quindi legittimo parlare di un'effettiva unanimità meno uno.

Vittorio Gorresio

I poligrafici hanno deciso un altro sciopero nazionale di ventiquattro ore a partire da stamane. Oggi quindi non esce « Stampa Sera » e domani non uscirà « La Stampa ». Le pubblicazioni riprenderanno lunedì mattina.

Norstad si dimette da capo della Nato

Lascerà l'incarico il 1° novembre, dopo sei anni - Ha chiesto anche l'esonero dall'esercito americano - Era in contrasto con Kennedy sulla politica atomica verso gli alleati europei - Il gen. Lemnitzer nuovo comandante atlantico



Il generale Norstad lascia la sede della Nato a Parigi dopo le dimissioni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 luglio.

Il generale Larry Norstad si è dimesso da comandante supremo della « Nato » in Europa e dall'esercito americano. Si sapeva da tempo che il generale, di 56 anni, aveva intenzione di ritirarsi per ragioni di salute (egli ha avuto, l'anno scorso, una seria malattia di cuore) e anche per contrasti con il Pentagono. Però non si prevedeva che le dimissioni fossero imminenti. La Casa Bianca ha annunciato stasera che il gen. Lemnitzer (capo di stato maggiore generale) sarà il nuovo comandante atlantico.

Il conflitto tra Norstad ed il Pentagono si sarebbe aggravato dopo che Kennedy ha dimostrato di non potersi impegnare — secondo il desiderio di Norstad — a dare alle forze della Nato l'indipendente potere atomico che esse da tempo, domandano di avere.

Norstad ha presentato le dimissioni al presidente lunedì scorso, le ha confermate mercoledì con una lettera a Kennedy. Il presidente le ha accettate oggi, con espressioni di rincrescimento. Norstad lascerà anche l'esercito in età relativamente ancor giovane, dopo 36 anni di servizio, dodici dei quali alla Nato, sei di questi come capo supremo.

« Caro Larry — gli ha scritto il Presidente — non conosco uomo che sia stato più abile di lei a fronteggiare le gravi difficoltà cui la Nato fu esposta, durante questi anni. Lei è un simbolo vivente, non soltanto della devozione degli Stati Uniti all'alleanza atlantica, ma del modo con cui gli Stati Uniti vogliono rafforzare l'alleanza stessa. Per me, è stata una fortuna che lei fosse al comando della Nato durante la crisi di Berlino della scorsa estate. Per me, sono stati di inestimabile valore il suo giudizio, la sua percezione, il suo vigoroso modo di affrontare i nostri comuni problemi. La gratitudine dell'intera nazione e i miei più caldi auguri personali l'accompagnino in tutti campi dove lei intenderà profondere, in avvenire, le sue energie ».

Non si tratta certo di una lettera artificiosa o semplicemente formale. Norstad ha motivato le sue dimissioni così: « Viviamo in un momento di continue crisi. Tuttavia, in questo periodo, non vi sono ragioni di particolare pressione sul mio ufficio. La prego di esonerarmi dal servizio, possibilmente entro il prossimo 1° novembre. I motivi che mi hanno indotto a chiederle questo esonero, sono molteplici, tuttavia il principale consiste nel fatto che, dopo dodici anni di attività presso la Nato e dopo sei di responsabilità quale comandante supremo, ho coperto questa posizione assai più a lungo di quello che è normalmente richiesto dalla normale pratica militare ».

Antonio Barolini

Una luce di speranza da un grande congresso

Cinquemila scienziati a Mosca riuniti per la lotta al cancro

Forse è prossimo il giorno in cui il tremendo flagello sarà vinto

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 20 luglio.

Domenica si inaugura nel nuovo palazzo di cristallo del Cremlino l'VIII Congresso della Società internazionale per la lotta contro il cancro. Ad esso sono iscritti cinquemila medici di ogni paese, tra i quali i più noti cancerologi del mondo. Si può dire veramente che tutta la città ne parla e ne conosce l'importanza. Ovunque io vada, al ristorante come in taxi, in ospedale come tra conoscenze occasionali, mi si chiede: « E' venuto a Mosca per il congresso? ». La radio e la televisione hanno ieri trasmesso anche una mia intervista sui temi che saranno trattati e sulle prevedibili novità.

Evidentemente il cancro incute rispetto e paura in ogni strato sociale ed a tutti i paralleli. Qui, del resto, ove la cultura media del popolo è superiore a quella di molti altri paesi, vi è una particolare sensibilità per quanto concerne i problemi della medicina.

Mentre affluiscono le delegazioni ed i congressisti isolati, molti attratti dall'occasione di penetrare coi propri occhi nei temuti misteri sociali come nelle bellezze della natura e della storia di questo immenso paese, cercherò di riassumere il programma del congresso. Dopo la cerimonia inaugurale, certamente solenne non fosse che per la massa dei partecipanti ed il luogo ove si svolge, cominceranno i lavori veri e propri lunedì mattina, contemporaneamente in sei aule del grande palazzo dell'università. Le varie relazioni saranno trasmesse nelle tre lingue classiche ed alla fine di ogni seduta vi sarà libera discussione sui problemi all'ordine del giorno. I temi fondamentali sono i seguenti: biologia della cellula cancerina; distribuzione geografica ed epidemiologica dei tumori; organizzazione della lotta antineoplastica; metodi di diagnosi precoce, nuovi metodi di cura, risultati e sopravvivenza.

Gli oratori iscritti sono oltre mille. Le scuole italiane rappresentate sono numerose. Ricordo, oltre alla nostra, che presenta una vasta ed in parte originale esperienza di tumori maligni trattati con successo mediante blocco dell'ipofisi e con iniezioni endoarteriose regionali di sostanze cancericide, cliniche e istituti dei tumori di Milano, Roma, Firenze, ecc.

Nell'attesa di questo incontro di scienziati si intuisce che dal febbrile lavoro da ogni parte convergente qualcosa di nuovo dovrà sorgere. Prevediamo perciò che dalle posizioni ormai raggiunte, dalle quali è già oggi possibile prevenire e curare un'alta percentuale di casi, si passerà sicuramente a posizioni più avanzate dalle quali più facile sarà avvistare in tempo il nemico, sopprimerlo prima che il danno sia irreparabile, diminuirne comunque l'azione invadente e distruttiva anche quando siano superati i limiti oggi posti ai nostri mezzi di combattimento.

Frattanto, ne siamo convinti, maturerà la grande scoperta, tra un anno o tra dieci, scoperta che potrà essere clamorosa ed improvvisa o, più verosimilmente, lenta e progressiva. Sarà una delle più fulgide conquiste dell'umanità ed un ulteriore arricchimento del divino dono della vita.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica generale dell'Università di Torino

Lunedì alle 20 il "Telstar„ ci porterà le immagini in casa

I due eccezionali spettacoli Europa-America per la serata inaugurale della «Mondovisione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

La sera di lunedì 23 luglio, alle 20,17 precise, milioni e milioni di uomini di due continenti si incontreranno per il più straordinario appuntamento della storia delle relazioni umane: in quel momento, infatti, entrerà ufficialmente in atto la « Mondovisione » offrendo ai telespettatori dell'America e dell'Europa la visione contemporanea e immediata di uomini, Paesi, fatti e avvenimenti dell'altro emisfero.

Per la serata inaugurale sono stati approntati due grandiosi spettacoli quali l'umanità un mese fa non poteva neppure immaginare. L'America ha tenuto finora segretissimo il suo e non ci è giunta che qualche indiscrezione. Sappiamo soltanto che vedremo e ascolteremo un grandioso coro di Mormoni raccolti su una fantastica montagna dell'Utah; alcune scene di « Re Lear », dal teatro all'aperto del Central Park di New York; probabilmente anche un brano della conferenza stampa settimanale di Kennedy alla Casa Bianca.

Ma dà le vertigini pensare a ciò che di noi conosceranno, nel breve giro di quindici minuti, gli americani (e noi con loro in collegamento in Eurovisione). Passeranno dalla visione del Circolo Polare Artico, illuminato dal sole, alle tenebre di una notte di pesca con le lampàre in Sicilia; e poi vedranno le mille luci notturne dei Champs-Elysées, il Colosseo illuminato dai bagliori delle torce, gli allucinanti altiforni di Duisburg, la tomba di Cristoforo Colombo a Siviglia, la Cappella Sistina, il Parlamento inglese, il Centro nucleare di Ginevra con gli scienziati all'opera attorno al colossale ciclotrone, il museo di Bisanzio.

Questo secondo collegamento, dall'Europa verso l'America, avrà inizio alle ore 22 58'45'' e cioè dal momento che il satellite, dopo aver compiuto il suo giro orbitale, tornerà a ripercorrere il tratto in cui è raggiungibile dalle frequenze televisive.

Tra i nove Paesi europei che concorrono alla trasmissione l'Italia è quello che ha avuto concesso il tempo più lungo: cinque minuti sui diciotto previsti (di cui due o tre, si pensa, andranno perduti per le manovre di collegamento): un riconoscimento alla perfezione tecnica dei nostri impianti e alla bravura dei nostri registi, considerati concordemente all'estero come i migliori del mondo.

Abbiamo potuto avvicinare brevemente il regista coordinatore della trasmissione italiana, Luca Di Schiena, indaffaratissimo, com'è facile immaginare, in questi giorni di vigilia. Da lui abbiamo avuto qualche inedita informazione e la spiegazione del meccanismo con cui l'Italia entrerà nella trasmissione. Il programma italiano non sarà continuo, ma spezzettato secondo i temi che via via verranno illustrati dal programma europeo. Al tema «Il territorio d'Europa», che tende a dimostrare la vastità della rete televisiva europea, l'Italia concorrerà, come già si è accennato, con la scena della pesca notturna girata a Mazzarò, che si trova sull'estrema punta meridionale della Sicilia e insieme dell'Europa.

Per il tema: « Eredità comune », l'Italia presenterà il coro della « Schola Cantorum » di Roma (in contrapposizione al coro di Mormoni di cui abbiamo detto), che canterà nella Cappella Sistina il « Veni creator spiritus ».

La scelta è caduta su questo solenne canto gregoriano anche perché esso sarà l'inno inaugurale del Concilio Ecumenico, che si terrà a Roma prossimamente. Per « Europa di notte » manderemo in onda un brano della « Tosca » di Puccini, rappresentata alle Terme di Caracalla: sarà quasi certamente il famoso « E lucean le stelle » e lo canterà Ferruccio Tagliavini. Il quasi dubitativo è dovuto al fatto che per questa trasmissione intercontinentale le stazioni televisive si sono impegnate ad inviare soltanto scene colte dal vivo, nell'attimo stesso in cui avvengono.

Dai tecnici della tv italiana abbiamo avuto anche le spiegazioni più particolareggiate sul funzionamento tecnico della straordinaria impresa. Le immagini dall'America saranno ricevute (ben inteso attraverso il satellite) simultaneamente dalle due stazioni di Pleumeur Boudou, in Francia, e di Goonhilly-Downs, in Inghilterra. Da queste due stazioni saranno convogliate « via cavo » al centro di conversione di Londra, che provvederà a selezionare la migliore e ad inviarla, a sua volta, al centro di coordinamento tecnico internazionale di Bruxelles che la invierà in tutti i paesi collegati in Eurovisione. La trasmissione giungerà già provvista del commento nelle principali lingue europee, che verrà trasmesso direttamente dall'America a mezzo di un cavo transoceanico. Ma nel caso che questo collegamento dovesse guastarsi, l'audio sarà comunque assicurato perché attraverso « Telstar », insieme all'immagine, sarà inviato anche il commento in inglese.

La difficoltà maggiore che hanno incontrato i tecnici europei per assicurare il collegamento attraverso « Telstar » tra i nove paesi europei e l'America, è stata determinata dalla differenza esistente fra le stazioni dei vari paesi nello standard dei segnali video. L'Italia, l'Austria, la Germania e la Svezia hanno da tempo adottato lo standard a 625 linee, la Francia, il Belgio e il Lussemburgo a 819 linee, l'Inghilterra a 405, mentre l'America lavora a 525 linee. Sarà il centro di conversione di Bruxelles, dove è stato costruito un colossale convertitore elettronico, a provvedere a ridurre o ad aumentare lo standard a seconda dei paesi che trasmettono e ricevono il programma di lunedì.

l. b.

Lunedì sera alla tv

Ore 20: Introduzione e illustrazione dell'avvenimento.

Ore 20,17: Inizio del collegamento Stati Uniti-Europa per i telespettatori europei. Durata della trasmissione 15 minuti circa.

Ore 22,50: Presentazione e illustrazione della seconda parte.

Ore 22,58: Inizio del collegamento Europa-Stati Uniti, per i telespettatori americani (i Paesi europei seguiranno lo spettacolo in Eurovisione). Durata della trasmissione 18 minuti circa. L'Italia entrerà in onda alle 23 con la ripresa di un brano della Tosca (« E lucean le stelle ») cantato da Ferruccio Tagliavini alle Terme di Caracalla.

CRONACA CITTADINA

Le incognite della vita a due

Inchiesta su quattromila prossimi al matrimonio

Ostacoli d'indole economica e anche psicologica: bassi salari, incertezza del lavoro, difficoltà della casa - «Non vogliamo far la fine di papà e mamma» - Fidanzamenti tra sud e nord amareggiati dai pregiudizi dei genitori

Il prossimo anno, i corsi per fidanzati istituiti dal «Fronte della famiglia» diventeranno scuola permanente. Lo ha deciso la signora Fanton, che da 12 anni dirige l'opera la quale si propone d'iniziare i giovani alle difficoltà e alle incognite della vita a due.

L'ultimo corso per fidanzati, che si è chiuso in questi giorni ha avuto oltre quattromila partecipanti. «*La serietà con cui questi giovani seguono le lezioni dei medici, degli psicologi, dei sociologi e dei moralisti* — osserva la direttrice — *dimostra il loro impegno di fondare la famiglia su solide basi*».

Da un'inchiesta che il «Fronte della Famiglia» ha svolto tra i quattromila fidanzati-allievi si rileva (come *La Stampa* ha messo in luce nei giorni scorsi) che l'alto costo dell'affitto è la remora più grave alle nozze di parecchi giovani. «*Almeno il 25 per cento dei matrimoni rinviati* — dice la signora Fanton — *si deve alla impossibilità di trovare un alloggio e di affittarlo a prezzi accessibili e adeguati agli attuali salari. Soltanto il 15 per cento degli sposi si adatta ad abitare con i genitori di uno dei due. Ma dalla nostra esperienza possiamo concludere che la soluzione presenta molti inconvenienti*».

La stessa inchiesta fornisce un altro dato interessante: gli ostacoli dei fidanzati non sono soltanto d'indole economica e pratica (basso stipendio, incertezza del posto di lavoro, ecc.), ma anche psicologica. Trenta matrimoni su cento, confermano le statistiche sulle separazioni coniugali, falliscono. Dice la signora Fanton: «*Frequente purtroppo è il caso di giovani che ci confidano il loro timore di "fare la fine di papà e mamma". Hanno in casa l'esperienza di una unione infelice, sono cresciuti tra malintesi e litigi. Pur amandosi sinceramente, sono preoccupati e cercano di apprendere in qual modo si possano superare gli inevitabili dissidi che, specie nei primi quattro anni di matrimonio, affiorano tra gli sposi, anche teneramente uniti*».

Altri invece, vogliono sposarsi per uscire da un ambiente discorde, per non assistere più a battibecchi e scenate: «*Hanno la stessa amara esperienza degli altri. Ma sono più ottimisti. Quando il matrimonio dei genitori è rimasto saldo anche attraverso le burrasche, i drammi intimi si superano con lo slancio della giovinezza*».

I corsi per fidanzati si sono svolti anche nella cintura della città: a Torino e fuori gli insegnanti si sono sorpresi per il gran numero di coppie formato da giovani di diversa origine regionale. Parecchi meridionali fidanzati a ragazze settentrionali e viceversa. «*Come indica chiaramente la nostra inchiesta* — dice la signora Fanton — *questi futuri sposi hanno una preoccupazione in più rispetto agli altri: il loro matrimonio non è in genere ben visto dai genitori, soprattutto dai genitori del Nord, e i giovani ne soffrono profondamente*». Scrive uno dei fidanzati, un venticinquenne che sta per sposare una ragazza di Avellino: «*Perché crearci delle difficoltà? Siamo in un'epoca in cui le distanze non esistono più, eppure i nostri vecchi ci tormentano ancora ammonendoci, e a torto, sui pericoli che può tenderci la nascita avvenuta a diverse latitudini*».

Dello stesso parere, una siciliana che sta per sposare un trentino: «*Siamo sicuri di comprenderci, ma la diffidenza con la quale i nostri parenti guardano alla nostra unione ci fa male e ci turba*».

Da che cosa vengono i pregiudizi dei genitori, su cosa fondano? In genere su luoghi comuni. I genitori di ragazze piemontesi che sono fidanzate di giovani meridionali si preoccupano della gelosia: «*Tutte le mattine, quando viene a svegliarmi, mia madre sospira e poi dice: purché ti vada bene. Voi come sono, sospettosi e diffidenti*». I genitori dei ragazzi del Sud, invece, non apprezzano il modo di vivere delle torinesi e tendono a scambiare libertà per corruzione, modernità per spregiudicatezza.

«*Psicologi e moralisti* — prosegue la signora Fanton — *dànno a questi fidanzati consigli di serena valutazione della realtà. Li esortano ad aver fiducia nella reciproca comprensione e nell'amore. Li inducono a prepararsi, più ancora degli altri, ad affrontare con intelligenza e sensibilità lo scoglio dei diversi gusti e delle diverse abitudini. Tutti, o quasi, riescono a superarlo*».

Nuovo incontro a Roma per i metalmeccanici

Le richieste dei sindacati in due documenti - Oggi la risposta della Confindustria

Ci telefonano da Roma:

Rappresentanti della Confindustria e delle tre confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) hanno continuato ieri l'esame dei problemi connessi al rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Le organizzazioni sindacali hanno presentato due documenti nei quali sono illustrati i rispettivi punti di vista in merito alle questioni (incentivi e premi di produzione) più direttamente collegate all'eventuale applicazione della contrattazione articolata su scala aziendale. La Cisl e la Uil hanno presentato un documento comune; un documento distinto è stato invece sottoposto dalla Cgil.

Al termine dell'incontro, i rappresentanti degli industriali si sono riservati di consegnare questa mattina una risposta scritta con le osservazioni della loro parte. Copie di tutti i documenti citati saranno fatte pervenire nella stessa giornata di oggi al ministro del Lavoro, Bertinelli. Nonostante il riserbo osservato da tutti i partecipanti all'attuale fase esplorativa, negli ambienti sindacali romani non si nasconde un certo pessimismo circa l'inizio dei negoziati veri e propri: le posizioni delle parti sarebbero ancora molto lontane.

Monito ai padroni di casa

Per timore di vedersi aumentare l'imposta di famiglia, parecchi si sono presentati a concordare l'imponibile - Gli accertamenti proseguono - Invito agli inquilini: inviare le segnalazioni di aumenti al comune, Ufficio tasse - Possibile un intervento del Governo

Di frequente *Specchio dei tempi* ospita lettere di inquilini preoccupati e indignati per l'aumento degli affitti. Si tratta di una minima parte delle proteste che i lettori ci inviano sull'argomento, testimoni a volta a volta di situazioni insostenibili («*Guadagno 60 mila lire, ho due bambini: pago 35 mila lire al padrone di casa*») o addirittura drammatiche («*ho trovato un lavoro fisso, ma il proprietario mi ha sfrattato, dovrò tornare nel Sud, a fare la fame*»).

Il problema della casa diventa per molte famiglie un ostacolo insormontabile: potrebbero vivere modestamente e con serenità, ma alla scadenza del contratto ecco arrivare la «raccomandata» del padrone di casa, che chiede 5-10 mila lire in più per rinnovare la locazione o minaccia la disdetta. Che fare?

Dice il direttore dell'Asilo notturno di via Ormea: «*Un tempo accoglievamo soltanto adulti, ieri sera all'asilo c'erano 23 bambini, tutti figli di sfrattati. Ormai famiglie intere battono al nostro uscio: impossibilitate a soddisfare le condizioni imposte dal proprietario dell'alloggio, se ne devono andare, e non trovano nessun rifugio che li accolga, tranne la pubblica carità*».

Speculazione, desiderio di facile guadagno consentito da un mercato degli alloggi sempre più lento ed inadeguato rispetto alla crescente domanda, sono le cause principali di questa situazione anormale, comune a Torino come a Milano, ma più aspra nella nostra città dove il flusso immigratorio raggiunge punte che la Lombardia ignora.

I sindacati hanno sollecitato l'intervento del prefetto, e gli uffici stanno studiando in qual modo adempiere la richiesta. Si è proposta anche una legge per il controllo dell'equo canone. Della grave questione s'è occupato il Consiglio comunale, ma soltanto sotto l'aspetto, sia pure clamoroso, della denunzia. L'assessore alle finanze Arnaud, ha però escogitato il mezzo per tradurre in realtà provvedimenti atti a frenare, nei limiti delle sue possibilità, la corsa al rialzo degli affitti e gli aumenti ingiustificati dei canoni. Come *La Stampa* ha pubblicato, l'imposta di famiglia sarà riveduta ai padroni che hanno maggiorato ingiustamente gli affitti. Gli accertamenti sono già all'opera.

Prima, positiva conseguenza della notizia data da *La Stampa* è questa: decine di padroni di casa che avevano contestato al Comune l'imponibile loro accertato per l'imposta di famiglia, si sono presentati per concordare. «*E naturalmente* — dice l'assessore — *dal colloquio con gli uffici è emersa la misura nella quale avevano aumentato gli affitti e l'innegabile necessità di pagare il giusto alle finanze comunali. In questo modo, ritorna a beneficio della collettività almeno una parte del vantaggio conseguito dai singoli*».

C'è di più. «*Qualunque cittadino* — prosegue Arnaud — *ha il diritto di contestare le imposte altrui, documentandone l'inadeguatezza secondo i dati in suo possesso. Invitiamo gli inquilini che hanno subito aumenti sproporzionati a segnalarcelo, indirizzando: ufficio tasse, sezione beni immobili (fabbricati). Saranno prese in considerazione le domande fornite di dati sufficienti e naturalmente firmate*».

Non tutti i privati, com'è logico, approfittano del momento per pretendere affitti sproporzionati alle possibilità economiche dei loro inquilini. Ma ci sono esempi scandalosi di pigioni che hanno raggiunto le 200 volte anteguerra. A Lucento ci viene segnalato il caso di una camera e cucina per cui il canone è passato in un anno da 17 a 25 mila lire al mese; in piazza Statuto per tre camere e servizi, da 38 a 52 mila lire al mese; in corso San Maurizio, per quattro camere e doppi servizi, da 42 a 60 mila lire; in corso Svizzera per due camere e cucina da 28 a 37 mila lire e così via.

A Milano la Giunta discute sull'opportunità di costituire le commissioni per l'equo canone o di tornare al regime di blocco. Data la gravità della situazione il governo potrebbe decidere di intervenire. Per i padroni di casa, i primi provvedimenti assunti dall'assessore alle finanze, sono mo[illegible] a frenare ingiuste pretese. Al monito potrebbero seguire delle leggi con precisi obblighi.

Assegnati 133 alloggi del piano Torino - Casa

L'assessore al patrimonio dott. Mina ha comunicato ieri alla Giunta comunale la graduatoria per l'assegnazione di 133 nuovi alloggi, realizzati dalla civica amministrazione nell'ambito del piano «Torino-Casa». Gli alloggi sono in corso Taranto e in via Pietracqua e verranno affittati secondo i canoni popolari prestabiliti.

Nel corso della riunione la Giunta ha inoltre approvato lo stanziamento di 8 milioni per le «borse di studio integrali», che anche quest'anno il Comune assegnerà ai ragazzi delle scuole medie cittadine, scelti fra i meno abbienti e con miglior profitto. Per lavori di miglioramento ed ampliamento a edifici scolastici, si spenderanno 85 milioni.

Azione di forza dei lattai per il riposo domenicale?

I lattai hanno deciso di lottare per ottenere la chiusura festiva dei negozi, che a Torino sono 837. La determinazione è stata presa ieri sera da circa 300 dirigenti durante un'assemblea svoltasi nella sede dell'Associazione in via Massena.

Il presidente Avonti ha riferito sull'esito delle trattative finora svolte per la chiusura domenicale. «*Abbiamo chiesto al prefetto* — egli ha detto — *che ci fosse accordata l'autorizzazione ottenuta dai panettieri nel giugno scorso. Ci è stato risposto che manca il tempo per prendere in esame la nostra domanda. E' evidente che le autorità non ci sono favorevoli, perché la Centrale si oppone alla chiusura festiva delle latterie. A Bologna ed a Reggio è stata accordata da mesi e non vi sono stati inconvenienti. La Centrale può risolvere il problema della conservazione del latte sterilizzandolo, invece di pastorizzare, quello raccolto alla domenica*».

Nel dibattito è intervenuto anche il comm. Bracco, presidente del settore alimentazione dell'Associazione commercianti, per incitare i lattai a non cedere: «*Si tratta di un vostro sacrosanto diritto e dovete difenderlo con energia*». Al termine della riunione è stato votato alla unanimità un o.d.g. in cui si constata che la risposta del prefetto è insoddisfacente e si dà mandato alla presidenza di «*assumere ogni iniziativa che possa dimostrare alle autorità la decisione della categoria di ottenere il riposo settimanale*».

Se la loro richiesta non verrà esaminata al più presto, i lattai sono pronti ad iniziare un'azione di forza. Non ritireranno più il latte dalla Centrale alla domenica e, se non basterà, chiuderanno i negozi in segno di protesta.

Accordo sul «premio» e i cottimi al lanificio Magnoni e Tedeschi

Cisl e Cgil hanno raggiunto un'intesa con la direzione del lanificio Magnoni e Tedeschi sulle rivendicazioni avanzate per la regolamentazione del «premio» e dei cottimi. L'intesa prevede fra l'altro la corresponsione per il '62 di un premio di 23 mila lire a tutti i dipendenti, l'impegno dell'azienda di incontrarsi entro settembre con i sindacati per trasformare il premio annuo in premio di produttività e per esaminare l'eventuale compartecipazione al cottimo di tutti i non cottimisti, la soluzione del problema delle tariffe di cottimo in determinati reparti degli stabilimenti di Nole e Mathi, l'applicazione del 10 % minimo di cottimo nei reparti di produzione che ancora non l'avevano. I miglioramenti avranno decorrenza dal 1° luglio, con eventuali arretrati.

In un punto dove l'acqua è alta meno di un metro

Mistero di una donna sconosciuta trovata cadavere nella Pellerina

Dimostra 40 anni e ha la fede al dito - Era stata vista passeggiare nervosamente lungo il canale: sembrava aspettare qualcuno - Il corpo è stato scoperto impigliato in una griglia

Gli agenti del Commissariato di San Donato indagano per identificare una donna di media statura, sulla quarantina, trovata annegata nella Pellerina: la morte risaliva a mezz'ora prima. Non si sa chi sia né da dove sia venuta.

L'ha trovata un pensionato, Pietro Toccano, 67 anni, abitante in via Nicola Fabrizi 78. Ogni mattina, compie una passeggiata lungo il canale: la strada è poco frequentata, la Pellerina scorre veloce, anche se l'acqua è alta meno di un metro. All'angolo di corso Lecce il canale diventa sotterraneo e all'imbocco della galleria una griglia ferma i detriti trascinati dalla corrente. E, talvolta, il cadavere di un annegato. Lo stesso Toccano ne aveva rinvenuto uno due anni fa: un uomo che aveva visto fermo sulla ripida proda fissare intento l'acqua che scorre un paio di metri più in basso. Un quarto d'ora dopo, tornando, ne aveva scorto il corpo contro la griglia.

Anche questa volta, il cadavere della donna fluttuava all'imbocco della galleria sotterranea. Sul posto sono giunti poco dopo la polizia e i vigili del fuoco, che si sono calati nella corrente. La donna è stata trasportata all'Istituto di medicina legale. Indossa una camicetta gialla e una gonna blu, ha un dente d'oro, orecchini pure d'oro e la vera al dito. Su di lei non è stato trovato alcun documento e nulla che possa facilitare l'identificazione. Nella zona dove è stata ritrovata, nessuno fra i numerosi passanti che hanno assistito al recupero del corpo è stato in grado di riconoscere la vittima.

Si è potuto accertare che mezz'ora prima era ancora viva perché un passante, Giovanni Bossa, che abita in via Carso 63, l'aveva notata trecento metri più a monte. Camminava nervosamente, a tratti si fermava e tornava sui suoi passi. Sembrava attendere qualcuno, o indecisa su che via prendere.

Il perito settore ha eseguito l'autopsia, accertando che la morte è dovuta ad annegamento. Sul corpo, non sembra siano state rilevate tracce di violenza che possano far pensare ad un delitto. Tuttavia, le circostanze in cui la donna è finita nel canale restano tutt'altro che chiare. Se fosse caduta, non le sarebbe stato difficile tenersi fuori dall'acqua e chiamare aiuto; se intendeva togliersi la vita, è strano che abbia scelto un punto dove l'acqua non raggiunge il metro d'altezza.

Bisogna supporre che sia stata colta da uno avvenimento proprio sul ciglio della proda e sia scivolata nel canale priva di sensi. Ma resta poco chiaro che cosa facesse in una zona della città dove nessuno la conosceva, e in una strada assai poco frequentata. Così come il fatto che nessuno fino ad ora, malgrado la notizia del rinvenimento pubblicata dai giornali della sera, si sia presentato a riconoscerla.

Il comandante dei carabinieri in visita ai reparti di Torino

Il comandante dell'Arma dei carabinieri, gen. De Francesco, è da ieri nella nostra città con gli ufficiali del suo stato maggiore per ispezionare i reparti territoriali, la Legione allievi e la scuola sottufficiali di Moncalieri. Il gen. De Francesco si recherà poi in alcune località piemontesi per assistere alle esercitazioni estive degli allievi della scuola ufficiali di Roma, del Battaglione Mobile e di altri reparti.

Svaligiata una tabaccheria: il bottino è di un milione

In piazza Campanella, nello stesso stabile in cui tre giorni fa una barista era stata aggredita e rapinata da due giovani, è stato compiuto un furto ieri notte. I ladri hanno corso il rischio di essere catturati perché, ai primi rumori sospetti, gli inquilini, sul chi vive dopo il recente episodio, hanno telefonato alla Volante. Ma era troppo tardi: gli sconosciuti stavano già allontanandosi con il bottino, oltre un milione di lire in sigarette e valori bollati. Erano entrati nella tabaccheria del signor Pietro Bobba, al n. 7, forzando la persiana e rompendo il vetro della porta-finestra posteriore.

La polizia ritiene che si tratti di una banda specializzata nello svaligiare le tabaccherie: numerosi furti compiuti recentemente in diversi rioni rivelano la stessa tecnica.

— Due giovani ladri d'automobile sono stati colti sul fatto dal maresciallo Rufini dei carabinieri di Pozzo Strada che li aveva notati aggirarsi nella zona al tramonto e si era insospettito. Durante la notte, era andato ad attenderli in un prato tra via Fattori e via Sacra di S. Michele, dove i ladruncoli usano portare le auto rubate per demolirle nascostamente. Non si era ingannato: i due giovani sono arrivati su una «600» nuova e hanno cominciato a smontare ruote, batteria e spinterogeno. A questo punto il maresciallo, che era nascosto dietro un cespuglio, si è fatto avanti e li ha arrestati. Sono Giuseppe Valentino, 26 anni, via Bionaz 44, falegname e Marcello Bettoni, 21 anni, corso Trapani 70/30, disoccupato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+27,8
MINIMA	+20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,7; press. 745,4; umid. 56%. Cielo quasi sereno. Previsioni: locale nuvolosità presso i rilievi con possibili piogge nel pom. Temperatura a Caselle: mass. +28,7; min. +13,4; media +21,4.

La giornata della difesa al «processo dei 36»

«Siamo generosi con questi scamiciati e si convinceranno di avere sbagliato»

E' l'invito alla clemenza di uno dei patroni - Tentativo di escludere il più grave dei reati: quello di resistenza a pubblico ufficiale - Questa sera la sentenza

Giornata della difesa, ieri, al «processo dei 36». Le arringhe hanno impegnato le due sedute.

L'orientamento difensivo si è immediatamente profilato nella parola dell'avv. Forchino, che assiste alcuni casi difficili, come quello del Mori, trovato con un coltello aperto in tasca. L'oratore si è preoccupato di sostenere che, in ogni caso, non vi fu il reato di «violenza contro la forza pubblica», ma soltanto quelli di oltraggio e di adunata sediziosa.

Sullo stesso tema ha insistito l'avv. Bianca Guidetti Serra, affermando che «chi scappa non fa resistenza». L'unica rappresentante femminile della difesa ha pure richiamato l'attenzione dei giudici sulla possibilità di concedere agli imputati le circostanze attenuanti. «Sono incensurati — ha detto — *e quasi tutti lavorano. Le attenuanti, pertanto, non dovrebbero essere negate*».

L'avv. Torchio, il decano dei difensori, difende uno dei due minorenni, il Canetto, per il quale lo stesso p.m. ha chiesto il perdono giudiziale. L'anziano patrono, associandosi alle conclusioni della pubblica accusa, afferma che un ragazzo non ancora diciottenne non può avere la consapevolezza di certi problemi. Segue l'avv. Rappelli e la mattinata è conclusa dall'avv. Vanzan, il quale, per difendere un solo imputato, il Vascera, parla per circa un'ora e mezza. Il presidente dott. Moscone lo invita due volte a restare nell'argomento.

Il banco dei difensori: l'avvocato Bianca Guidetti Serra pronuncia la sua arringa

Nel pomeriggio prende per primo la parola l'avv. Dal Fiume. Ecco la sua tesi: anche quando sia accertata la presenza di uno degli imputati in un gruppo che lancia sassi ed urla ingiurie e contumelie, non si può parlare di resistenza, ma soltanto di «adunata sediziosa», al massimo di oltraggio violento. Il lancio di pietre, o di qualsiasi altro oggetto, e l'invettiva sono appunto i modi attraverso i quali si manifesta e si realizza l'adunata sediziosa. Per quest'ultimo reato si può parlare di concorso, non per quello di resistenza. «*La verità è che in piazza Statuto, per fortuna di tutti e anche degli imputati, non c'è stata resistenza vera e propria. Invano cerchereste nei tumulti anche solo una traccia di eroismo: durante le cariche scappavano tutti. Quegli episodi furono anzi la tipica espressione della vigliaccheria della piazza*».

L'avv. Dal Fiume, dopo aver sottolineato che egli non ha alcun interesse politico da sostenere o da difendere, ha concluso sostenendo la necessità di limitare le pene, per insegnare «*a questi scamiciati, a questi cialtroni, che di libertà ne abbiamo tanta da regalarla anche a loro*». In tal modo potranno più facilmente convincersi che la loro strada era sbagliata.

L'avv. Guglielmino ha parlato per Lattarulo, l'anarchico, il solo che abbia ammesso di aver rilanciato contro la polizia candelotti fumogeni inesplosi. Il giovane, al Maria Vittoria, fu arrestato perché durante una medicazione, si vantò di aver colpito agenti di polizia con un pezzo di catena che recava alla cintola. Il difensore ha osservato che il Lattarulo negò fin da principio di aver usato la catena; nessun agente, del resto, si è lamentato di essere stato colpito dal Lattarulo.

L'avv. Prestipino si preoccupa di lumeggiare le posizioni dei suoi cinque patrocinati, mentre l'avv. Spagnoli, in contraddizione con quanto ha affermato il p.m., ha tentato di scagionare coloro che moralmente sono responsabili dei tumulti, avendo scatenato la piazza nella protesta contro la Uil. L'avv. Spagnoli si è posto più volte la domanda: «*Di chi è la colpa?*». Ma non ha dato una risposta. Ha accennato ai «provocatori di professione», ha insistito sulle auto che portavano i dimostranti sul luogo dei tumulti, ma non è uscito dal generico. Del resto non ne aveva la possibilità: in questa [illegible] i «pacificatori», quelli che hanno dichiarato di essere andati in piazza per calmare gli animi e che gli uomini della polizia hanno invece indicato e riconosciuto come individui particolarmente attivi, che incitavano gli altri alla lotta, sono iscritti a partiti di sinistra.

L'avv. Spagnoli ha concluso dichiarando di associarsi al p.m. nell'affermare che coloro che avessero partecipato alle manifestazioni spinti da ideologie «simili alle mie» (Ugo Spagnoli è consigliere comunale del pci), hanno profondamente sbagliato: non è questa la via che si deve seguire, ma quella della dialettica democratica. Egli ha infine chiesto l'assoluzione per il Degan, ritenendolo vittima di uno scambio di persona. Per gli altri suoi assistiti — escluso il Morello di cui già il p.m. ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove — ha riconosciuto l'esistenza di una parte dei reati, sollecitando comunque le attenuanti e i benefici di legge.

L'avv. Perrone, per Ercole Marchisio, ha chiesto il proscioglimento con formula piena almeno dalle accuse più gravi; l'avv. Toselli e l'avv. Mazzoleni, in difesa di Marcelli, Ferrero e Condò, hanno ribadito che i loro assistiti si sono trovati sul luogo dei disordini casualmente, poiché abitano nei pressi di piazza Statuto, oppure perché dovevano necessariamente passarvi.

L'udienza si è chiusa con l'arringa dell'avv. Ezio Rossi, che ha chiesto la piena assoluzione del Raimondi. Secondo il patrono, il giovane fu arrestato soltanto perché trovato in possesso di un ferro ricurvo: il sopraluogo dei carabinieri ha accertato che l'arnese serviva al giovane per aprire la porta di casa.

Stamane alle 9 avrà la parola l'ultimo dei difensori avv. Salza. La sentenza è attesa in serata.

Cresce più in fretta la popolazione della «cintura» che quella di Torino

In dieci anni, dal '51 al '61, un aumento del 43 per cento, dovuto all'insediamento delle nuove industrie - Raddoppiati gli abitanti di Beinasco e Nichelino

I comuni della «cintura» sono 23. Nel decennio che intercorre tra i due ultimi censimenti, la loro popolazione è aumentata del 43,21 per cento, passando da 159.152 abitanti a 227.926. Nello stesso periodo la popolazione di Torino città è salita del 41,70 per cento (da 719.300 nel novembre del '51 a un milione 19.230 nel novembre del '61).

Il rapido, costante dilatarsi dei 23 comuni intorno alla città è uno dei più importanti fenomeni economici del dopoguerra torinese, e riflette l'impetuoso progresso della città. Il richiamo esercitato dalle industrie locali sulla mano d'opera di tutta Italia è andato via via incrementandosi; una parte degli immigrati (dal resto del Piemonte, dal Sud e dal Veneto in modo particolare) ha trovato sede in Torino. Gli altri sono andati a stabilirsi nella «cintura», dove hanno trovato migliori condizioni d'insediamento.

In un secondo tempo, per necessità di ampliare e rammodernare gli impianti, per l'impossibilità di trovare aree adatte nel perimetro della città, e per le facilitazioni concesse dai comuni vicini alle attività industriali, parecchie aziende (entro pochi anni diventeranno 200) hanno stabilito la loro sede nella «cintura» che è così diventata un'appendice industriale della città. Di conseguenza, le maestranze hanno fissato la residenza fuori Torino, incrementando la popolazione dei comuni che gravitano intorno alla città.

Due soli dei 23 centri della «cintura» — Pecetto e Baldissero, che essendo lontani dalle grandi arterie di traffico non erano idonei a diventare sedi di industrie — hanno visto diminuire gli abitanti nell'ultimo decennio: Pecetto del 35 per cento, Baldissero dell'11 per cento.

Gli altri sono tutti in aumento: al primo posto è Beinasco con il 112,3 per cento in più (da [illegible] abitanti a [illegible]), segue Nichelino con il 105 per cento in più (da 7257 a 14.862); Grugliasco con circa il 94 per cento (da 6945 a 13.469); Orbassano con il 71,4 per cento (da 4890 a 8384). Del 67 per cento è aumentata la popolazione di Settimo, che ha superato i 15 mila abitanti; del 62 per cento Collegno, del 61 per cento S. Mauro; del 45 per cento Trofarello. Al 15 ottobre del '61, data del censimento, Rivoli registrava il 44,2 per cento di aumento dei suoi abitanti; in un decennio è salita da 19.538 a 28.959 cittadini.

Intenso anche l'incremento di Moncalieri e di Chieri, aumentati ambedue del 33 per cento circa (popolazione rispettivamente di 31.573 e 19.781 abitanti). La periferia della città è quasi interamente saldata grazie all'espansione urbanistica, con gli abitanti dei comuni vicini. La «grande Torino» è ormai una realtà.

21 mila torinesi in più nel primo semestre '62

All'inizio di luglio, i torinesi erano un milione 48.523: nel primo semestre dell'anno sono aumentati di 21.245 di cui 19.040 per effetto dell'immigrazione (gli immigrati sono stati 28.589 contro 9549 emigrati) e 2205 per la differenza dei nati sui morti (nascite 6097 contro 3892 decessi).

Queste cifre sono riferite dal bollettino statistico del Comune, che reca altre notizie sulla vita cittadina. *Attività edilizia:* a tutto il 31 maggio sono stati progettati 5637 appartamenti, per un complesso di 17.706 stanze e circa altrettanti vani accessori e ne sono stati portati a compimento — cioè hanno ottenuto il permesso di abitabilità — 5181, per un totale di 15.449 camere. Nello stesso periodo si sono progettati 2 mila locali per le industrie e un migliaio sono stati completati.

Incidenti stradali. — I vigili urbani nel periodo gennaio-maggio, hanno registrato 5231 infortuni, dei quali 3244 si sono risolti senza danno alle persone. Negli altri, i morti sono stati 46 e i feriti 2429.

Costo della vita. — Di questo importante capitolo abbiamo già parlato nei giorni scorsi. L'indice del mese di giugno rappresenta un aumento dello 0,44 per cento rispetto a maggio; dal giugno '61 al giugno '62 l'aumento è stato del 6,50 per cento.

Due vittime della strada

Ciclista finisce con la ruota in un binario: cade ed è schiacciato da un'autobotte - Domestica uccisa da un'auto sulle strisce pedonali

Un ciclista è morto schiacciato dalle ruote del rimorchio di una autocisterna: raccolto in fin di vita da un'ambulanza della Croce Rossa è spirato prima di giungere al Maria Vittoria. La sciagura è avvenuta ieri alle 22 in corso Lione, poco prima di corso Brunelleschi. La vittima è l'operaio Domenico Filiberti, 22 anni, abitante a Rivoli in via Rivalta 49.

Rincasava dal lavoro. L'autobotte, guidata da Giovanni Pomati, 22 anni, da Breme Lomellina, lo stava sorpassando, quando una ruota della bicicletta finiva nel binario del raccordo ferroviario che attraversa il parco Ruffini. Il Filiberti perdeva l'equilibrio e cadeva finendo sotto il rimorchio. L'autista non si accorgeva di nulla e veniva fermato dopo qualche centinaia di metri dal guidatore di una macchina che aveva assistito alla sciagura.

— E' morta ieri mattina al Mauriziano la sessantaduenne Severina Gilli, cameriera presso una famiglia in via Gropello 24. L'altra sera, mentre attraversava il corso IV Novembre all'altezza di via Caprera, era stata investita sulle «strisce» dall'utilitaria dell'operaio Giovanni Borgo di 24 anni, via Montevideo 13. Proiettata sul cofano della macchina prima di essere scagliata ad alcuni metri di distanza aveva riportato la frattura del cranio.

— Il pensionato Primo Guizzardi, 67 anni, via G. Francesco Re 38, è stato investito da un'auto che è fuggita lasciandolo a terra ferito. Percorreva in ciclomotore via Medici: all'incrocio con via Tinivelli un'auto targata Milano — probabilmente una 1800 o una 2100 — è sbucata lateralmente e gli è venuta addosso, scaraventandolo a terra. Il guidatore ha fermato, è sceso e si è avvicinato. Ha visto il Guizzardi a terra, ferito e incapace di rialzarsi: allora è risalito rapidamente al volante e si è allontanato a tutta velocità. Nessuno ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa. Il Guizzardi è stato soccorso dai passanti e ricoverato al Maria Vittoria.

Farmacie aperte domani

Corso G. Agnelli 98; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 56; c. Vercelli 111; v. Bologna 25 a; v. P. Micca 2; p. Savoia angolo V. del Carmine; c. Reg. Margherita 114; v. C. Alberto 34; v. Oglianico 4; c. Grosseto 266; v. Mazzini 31; galleria Umberto I; v. Sacchi 46; v. S. Teresa angolo v. S. F. d'Assisi; v. S. Giulia 38; c. Francia 212; v. Nizza 314.

Autoriparazioni — **Officina:** c. Novara 30 (tel. 267-119); v. Sacra S. Michele 1 (t. 793-110). **Elettrauto:** v. Viterbo 140 (t. 252-552); v. Farini 32 (t. 45-766); c. Belgio 182 (t. 890-516); v. Argentero 1 (t. 687-863).

Specchio dei tempi

Uno sportivo informa: gli inglesi non mi sono mai stati simpatici - «Come mi sono fabbricata una casa» - Gli ingegneri ed il fisco (per essere obiettivi) - Piemontesi, diamo un aiuto a quelli di Sauze di Cesana - Gli zingari: mendicanti motorizzati - L'ultimo cavallo di Finale Ligure

Un lettore ci scrive:

«Il redattore sportivo sul tennis Giorgio Bellani nell'articolo di ieri su *Stampa Sera* scrive riportando un dialogo col tennista Fausto Gardini: "*Gli inglesi non mi sono mai stati simpatici — dice Gardini rigirando tra le dita una matita a colori — è inutile negare che quando li batto provo una grande soddisfazione*".

«Ad un certo punto il Bellani si chiede: "Perché mai Gardini è così scatenato contro gli inglesi?". E giustifica il fatto tirando in causa i giornali inglesi che in questi giorni non sono stati benevoli con lui. Ma allora, perché Gardini scordisce dicendo: "Gli inglesi non mi sono mai stati simpatici"? L'antipatia irragionevole per gli inglesi era una espressione cara al crusca degli sportivi in regime fascista. Il tennista Gardini rimane fedele a quelle consuetudini?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«Volevo rispondere alla Signora delle 80 mila mensili. Cara Signora, lei dice che con 80 mila non può andare avanti; certo che con i fitti che ci sono oggi e il costo della vita sempre in aumento è difficile sbarcare il lunario.

«Io guadagno come suo marito, ho moglie e 3 bambine, in più sto facendomi una casa, questo a ore perse dopo le 8 ore di fabbrica lavorando tutte le domeniche, alzandomi alle 4,30 tutte le mattine. Lo faccio da due anni e niente divertimenti, né io né mia moglie. Soltanto lavoro, sempre lavoro e tanti sacrifici; ora l'ho quasi finita la casa, mi resta solo più da pagare i "ganci"... Mi sposai 9 anni fa senza un quattrino, comprando il mobilio a rate.

«Cara signora, la vita è piena di sacrifici e rinunce; bisogna sempre avere coraggio. Tanti auguri di ogni bene a lei e famiglia. Caro "Specchio" anche se non la pubblicherai fa lo stesso; ricevi un grosso bacione dalle mie bimbe e scusa il mal scritto».

Chiaffredo Allasia

Un lettore ci scrive da Milano:

«Lettore assiduo di questo giornale, che rispecchia le mie idee politiche, ed in particolare della rubrica "Specchio dei tempi", mi preme correggere alcune inesattezze contenute nella lettera da Imperia dell'ing. Sabatini Washington, che falsano il concetto col quale è stata istituita la Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti, e che traggono conseguenze inesatte.

«*Premesso che come già per i medici, i notai ed altri è stata fondata la Cassa di Previdenza Ingegneri, è stato disposto non solo dal Ministero un contributo sui lavori da eseguire dello 0,2 per mille (e non dello 0,2 per cento come erroneamente indicato) ma anche un contributo annuo dei professionisti di lire 48 mila sino al 65° anno di età.*

«Non è vero che a Milano sia stato fissato il prezzo degli appartamenti a mq di superficie come da elenco; bensì tale prezzo è stato definito dalla Cassa per dare un tipo di valutazione uniforme valevole per il biennio 1962-1963, alle Amministrazioni Pubbliche per edifici di nuova costruzione; salvo conguaglio a fine lavori. Per quanto riflette poi la quota parte del valore del terreno da aggiungere, l'ing. Sabatini tiene conto solo della superficie del fabbricato effettivamente occupata dalla costruzione, ma non di quella rappresentata dai cortili ed accessori che è pur essa da pagare e che è quasi doppia.

«A mio parere è quindi eccessivo prendere i valori da lui indicati a base delle stime del Fisco, che partono da altri tipi di valutazione. Quanto sopra per essere obiettivi nei nostri giudizi, tenendo conto che lo scrivente, libero professionista, non ha alcun interesse come impresario e tanto meno è benevolo verso le stime fiscali che assai spesso sono eccessive e contro le quali è assai difficile difendersi efficacemente. Tanto mi premeva specificare per la esattezza dei fatti».

Dott. ing. Leopoldo Romanello

Due lettrici ci scrivono da Borgo[illegible]:

«Siamo due signore piemontesi che amano il Piemonte e la sua gente; perciò ci ha profondamente addolorate la notizia dell'incendio che ha distrutto Sauze di Cesana. Ricordiamo questo paesino posto in una conca verdeggiante, spirante pace, e non riusciamo ad immaginarcelo sommerso da un mare di fuoco.

«Il fatto, indubbiamente, avrà emareggiato altre persone, ma la pietà, per quei montanari così duramente colpiti, non deve rimanere sterile. Bisogna muoversi e dare, dare a piene mani e chi, nel bisogno soffre. I piemontesi, in genere, hanno il pudore del proprio dolore, nascondono la loro povertà; dobbiamo dunque essere noi, gente della stessa terra, a offrire loro, ognuno secondo le proprie disponibilità, un aiuto.

«*Bugiamse fiè*, i nostri fratelli ci attendono, vogliamo rifiutar loro la nostra mano?».

Ida Risio e Marica Zucchi

P. S. - Alleghiamo [illegible] di lire 5000.

Un lettore ci scrive da Dogliani:

«Ai tempi in cui viviamo adesso, che si studia d'andare sulla Luna, prima di tutto sarebbe una cosa ben fatta spazzar via tutta la malavita dall'Italia e cioè tutti questi zingari che vivono solo di rapine e furti, viaggiano su macchine, non più coi cavalli.

«Dico questo perché dalle mie parti ce ne sono tanti e bisogna sempre stare all'erta altrimenti scompare tutto. (Proprio alle porte di Torino una carovana motorizzata trasporta ogni mattina una decina di bimbi a mendicare nei quattro angoli della città).

«Ce ne sarebbero tante cose da dire riguardo a questo, ma l'unica soluzione sarebbe quella di mettere leggi più severe per chi sbaglia, cioè per chi ruba, uccide e mandarli tutti su di un'isola. Vedreste che diminuirebbe la malavita. E solo in questo modo si potrebbe ripulire un po' questa bella Italia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Finale:

«Sono l'ultimo vetturino rimasto nella città di Finale, col mio vecchio cavallo "Giorgio" a mantenere la tradizione d'una categoria che ormai va scomparendo.

«Ieri, per un brutto caso, mentre tornavo a casa dopo il lavoro giornaliero improvvisamente il mio cavallo è morto ancora attaccato alla sua carrozza "Vittoria". Sono rimasto così solo, senza il mio vecchio cavallo per me unica fonte di lavoro. E senza possibilità di poterne comprare un altro.

«Scrivo a te perché so che sei buono e certamente mi aiuterai affinché io possa averne un altro e continuare il mio vecchio lavoro».

Primo Venturi

Per le famiglie di Sauze di Cesana

S.I.T.A.V., Saint Vincent, L. 500.000; la moglie a ricordo di «Costante Mansom» nativo di Sauze Cesana, 100.000; Famiglia Mori, 5000; Ditta e Dipendenti, 5000; G. C., 5000; Renata e Giorgio, Asti, 1000; Un amico della Montagna, 1000; Piera, 500; N. N., 5000; L. B., 3000; Dott. Franco Beraud, 5000; M. C. 1500; Coniugi Trivero, 5000; Mariuccia in onore a S. Cafasso, 500; Mariuccia in onore della Consolata, 1000; Fassina in memoria di Giovanni, 2000; Anna T., 10.000; Sette impiegati, 7000; Valeria e Luciano P., 2500.

Felicita Martino, L. 500; Giuseppe Voglino, 1000; A. Ferraris, [illegible] Margherita, [illegible]; M. M., 1000; Audibert Angelo 1000; R. C., ricordando la Signora Zonca, 5000; Zia Gina, 1000; [illegible] in memoria dei suoi cari 1000; Anna D., [illegible]; R. C. 2000; A. B., ricordando i suoi cari, 1000; Franca e Emilio, 500; C. F., 5000; L. C., 5000; Oriongo, 2000; Carla, 1000; In ricordo di Carlo Arnoldi, 10.000; A. B. P., 5000.

Vanna, Asti, L. 1000; Cesare Furbatto, 1000; Un invalido di guerra, 2000; I. L. devota a S. Antonio, 1000; N. N. disoccupato, [illegible]; E. A., [illegible]; Pierluigi, 2000; Berutti, 10.000; E. S. C., 10.000; In memoria del dott. G. Sibour, 10.000; Cristina S., 2000; Mauro Uselio, 5000; F. O. Lanzo Torinese, 5000; Isabella, Cristina e Enrica, 5000; Vigna Antonio, 700; T. M., Asti, 1000; Maria, 1000; G. e G., Genova, 2000; A. G. C., 5000.

Totale L. 774.200. - Totale precedente L. 1.815.250. Totale generale L. [illegible].

PROTESTO CONTRO IL SATELLITE CHIACCHIERONE

Il «Telstar» mi spaventa

Qualche settimana fa tornavo in volo dall'India. Avevamo lasciato con un'ora di ritardo l'aeroporto del Cairo: noie ad un motore, manifestatesi quando l'aereo stava per decollare. Così restammo ad aspettare la partenza nella carlinga. Le ostesse portarono whisky, bibite fresche. La attesa era serena: nessuno dei viaggiatori appariva seccato o impensierito. Si formò un crocchio vicino a me di uomini e donne giovani, ridevano, scherzavano. Partimmo, e ci portarono la colazione. Poco dopo eravamo sul Mediterraneo: da dodicimila metri il mare appariva come un altro cielo più pallido, con nuvole di vapori che celavano l'orizzonte. Alla fine del pasto dominavo, meglio che Giove dal sommo dell'Olimpo, l'Attica arsa, gialla, con fine striature verdi.

L'ostessa dai dolci capelli grigio biondi, venuta a versarmi un bicchiere di *fine*, considerò con simpatia il mio tavolino su cui erano allineati quattro grandi bicchieri vuoti: quello del whisky aperitivo, quello del vino bianco di Borgogna, quello del rosso di Bordeaux, quello dello champagne. Come sempre mi avviene in questa condizione, mi dilettavo a pensare quale avventurata generazione sia la mia, nata quando il volo non era nemmeno acrobazia di sperimentatori temerari, e in piena maturità può viaggiare per l'aria come meglio non si viaggerà nel futuro, salva forse una maggiore velocità che non sarà sempre gradita.

Ed è scomparsa del tutto l'apprensione delle prime traversate atlantiche, che si partiva con l'animo sempre un po' sospeso: come quando si usciva di pattuglia in guerra, sicuri di riportare la ghirba a casa, e tuttavia col presentimento ricorrente che l'impresa potesse finir male. Oggi si ha la certezza assoluta dell'arrivo, e neanche il ricordo di un recente disastro aereo la turba, come non ci angustia leggere in treno sul giornale, comodamente seduti, la cronaca di un sanguinoso scontro ferroviario con decine di morti.

Questo esordio per dire che accetto tutte le modernità della tecnica, me ne servo con letizia, tengo alacre il passo con il progresso e con le rapidissime trasformazioni che questo impone alla nostra vita. Ma il satellite americano che aggira il globo da mille a cinquemila chilometri di altezza, mobile stazione del telefono e della televisione, e riceve e trasmette da un continente all'altro immagini e parole e canzoni, mi sconcerta; assai più di quanto non abbiano fatto i voli di Gagàrin, di Glenn e compagni sul limite dell'atmosfera, assai più del balzo dell'aereo X-15 col pilota a bordo che da una [illegible] guizza in pochi minuti a novantatrè chilometri nel cielo e ne riprecipita indenne, gigantesco salto della pulce [illegible].

Sarò di poca fede, farò ridere i posteri che mi leggeranno nel 2000 come ci fa ridere oggi il francese Charles Richet, autore l'anno 1891 di un libro intitolato *Fra cent'anni* che ebbe gran successo e fu tradotto in varie lingue: il quale considerando come si sarebbe viaggiato nel 1991 scriveva: «*Le vetture a cavalli saranno, almeno in parte, surrogate da vetture a vapore o da vetture elettriche. Vi saranno velocipedi a motore e velocipedi elettrici. Tramvai a vapore circoleranno da un villaggio all'altro*». Ma debbo dire che all'imminente conquista del cosmo non credo, nè ad uno non remotissimo sbarco sulla Luna e sui vicini pianeti. E se i voli in orbita mascherano male ricerche ed esperimenti destinati a perfezionare la guerra aerea, all'esistenza e alla terribilità dei missili ci siamo già rassegnati.

Ma il satellite mancipio della televisione, questo sì, mi spaventa. Ha ragione Casalegno quando scrive che in questi giorni con il lancio del Telstar è cominciata un'èra nuova. Ma non vorrei che l'èra nuova fosse quella degli automi, o dell'*homo mechanicus*, degenerato dall'*homo sapiens* che pensava e si poneva problemi altissimi filosofici e morali: *homo mechanicus* che sarà tanto diverso da noi come siamo diversi noi dagli ominidi di Giava e di Neanderthal. In un mio romanzo d'avvenire pubblicato a puntate due anni fa sopra il mensile *Successo*, immaginavo che l'anno 2011 il sonno mattutino dei romani fosse turbato dall'emittente del satellite cinese che passava ogni mattina alle [illegible] allo zenith della città assordandola con un incomprensibile notiziario in cinese. Con cinquant'anni d'anticipo sulla mia fantasia, abbiamo già questa palla che ci passa sul capo trasmettendo facce e discorsi di uomini politici e canzoni e ben presto, ci annunciano, sarà seguita da molte altre disposte a catena sì che le trasmissioni siano continue.

Alle malefatte della nostra televisione si aggiungeranno dunque in breve quelle delle televisioni straniere che non son meglio delle nostre, forse sono molto peggio; della televisione inglese per esempio sappiamo che è bastato ad un quindicenne assistere ogni giorno per alcuni anni a quei programmi per incretinire del tutto: «Fino a circa un anno fa era sveglio e intelligente: ora la sua mente è scossa ed è tornato bambino».

Ma poi si sa come vanno a finire queste cose, sono straordinari l'ingegno e l'inventiva e i miliardi che mettono gli uomini in queste frivolezze, che se ne mettessero altrettanto a far progredire le scienze biologiche e mediche saremmo già ormai immuni dalle malattie e dalla vecchiaia. Alle immagini seguiranno le voci, raccolte da giganteschi amplificatori, sì che non avranno bisogno d'un apparecchio per giungerci all'orecchio: non più solo come commento, ma come mondoparola, mondocanzone, mondoconvegno, mondopubblicità, il cielo sarà una babelica cassa armonica, un Pascal contemporaneo potrà far suo con una lieve variazione un pensiero dell'antico, sostituendo la parola *vacarme* a *silence*: «*Le vacarme éternel de ces espaces infinis m'effraie*».

Con i satelliti americani scenderanno in gara quelli russi, quelli francesi, quelli cinesi, in breve ogni nazione avrà i propri che si daranno l'un l'altro sulla voce e ci imbottiranno il cervello con l'irresistibile propaganda. Ci saranno globi che seguendosi a catena, minuscoli ma concentratissimi Soli, ci cambieranno la notte in giorno; e altri irradieranno particelle che muteranno il regime delle nuvole e dei venti; e magari un brutto giorno le nostre estati diventeranno piovose perché uno Stato della vicina Africa che vorrà fare rifiorire il deserto, avrà incaricato un suo satellite di far piovere.

La guerra fredda, la guerra dei dispetti sarà trasportata nel cielo: con buona pace di coloro che fantasticano che più facili e rapidi sono i contatti fra i popoli e più è vicina l'epoca della pace universale e dell'*embrassons-nous*, mentre è vero il contrario. L'ho già scritto, ma son cose che è bene ripetere, che più gli uomini si incontrano, più si odiano; più i popoli si stringono insieme, più ne hanno fastidio: finché i cinesi stettero serrati dietro la Grande Muraglia e vietarono agli stranieri l'accesso ai loro porti conobbero una dolce pace millenaria che oggi hanno perduta, e crearono una loro originale civiltà che le reazioni acide della cultura americana e russa stanno disfacendo.

E saremo fortunati se quella ridda di tante diaboliche nevrasteniche pallottoline a cinque o a dieci o a trentaseimila chilometri nell'aria, gravide di decine di migliaia di congegnetti elettronici, non finiranno col turbare il fragilissimo equilibrio che tiene attaccata alla terra l'atmosfera che ci dà la vita. Per questi motivi, se ho rassegnatamente accettato il cielo violato dai missili, e dalle navi spaziali, e dai satelliti che studiano le più alte regioni della stratosfera, protesto — sia pure *vox clamantis in deserto*, — protesto contro il satellite imaginifico e chiacchierone.

Paolo Monelli

UN BRASILIANO SU DIECI DISCENDE DALLA NOSTRA EMIGRAZIONE

Si leggono soltanto nomi italiani sulle fabbriche e sulle banche di S. Paolo

Nella capitale economica del Brasile quasi due milioni di abitanti, su tre milioni e mezzo, sono di origine italiana: tutti benestanti, alcune centinaia miliardari, taluni favolosamente ricchi - Le maggiori fortune sono state costruite dagli emigrati più poveri: Geremia Lunardelli, re del caffè, incominciò prendendone a prestito 60 chili; il fondatore della dinastia Matarazzo (40 miliardi) esordì come venditore ambulante - Le comunità tedesca o giapponese vivono in orgoglioso isolamento; gli italiani si inseriscono con slancio, senza pregiudizi, nella vita nazionale - Restano ottimisti anche in questo momento di crisi, e non hanno abbandonato il progetto di regalare a San Paolo il grattacielo più alto del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

San Paolo, luglio.

Degli italiani di San Paolo mi impressiona il cordiale ottimismo nonostante la crisi economica e politica brasiliana, l'assoluta fiducia nel lavoro, la totale mancanza di pregiudizi. A renderli così accessibili sul piano umano sono, forse, le non troppo lontane origini di solerte povertà che i loro padri, o nonni, portarono come unico patrimonio scendendo dal piroscafo oppure la curiosità di afferrare da ogni interlocutore un dettaglio, un'informazione utile per nuove attività che appaghino una parte del loro furioso appetito di ricchezza; o anche la vanità di sciorinare il bucato della loro opulenza per dimostrare quanto sono stati bravi a costruire dal nulla un impero economico valutato alcune centinaia di miliardi.

Sono stati davvero bravi, soprattutto nel comprendere come in Brasile si può diventare fulmineamente ricchi producendo e vendendo manufatti, caffè, riso ottenuti col lavoro di migliaia di operai che, allora, si quietavano con un pugno di fagioli secchi. Geremia Lunardelli era analfabeta e senza una lira in tasca; comperò sessanta chili di caffè col denaro avuto in prestito da un connazionale che aveva fiducia in lui, ed in pochi anni eresse un trono sul quale si installò come assoluto monarca mondiale del caffè. Francesco Matarazzo, napoletano la cui sola ricchezza erano i quattordici figli, incominciò vendendo alcuni chili di sugna; alla sua morte lasciò settanta imprese con ventimila operai. Gli succedette il dodicesimo dei figli, Francisco junior, detto Cecchigno, che ampliò ancora i confini dell'impero economico Matarazzo, valutato oggi una quarantina di miliardi.

San Paolo ostenta la propria ricchezza con le insegne di fabbriche, negozi, banche, uffici tecnici e amministrativi, e su quelle insegne si leggono quasi esclusivamente nomi italiani. I Lunardelli, Matarazzo, Crespi, Pignatari, Morganti, Giorgi hanno risonanza mondiale; ma di italiani ignoti con un patrimonio valutabile sui due miliardi ve ne sono centinaia a San Paolo. Come già mi era accaduto in altre città del Sud America, soprattutto a Buenos Aires, per convincermi che San Paolo è una delle più popolose città italiane mi hanno squadernato dinanzi agli occhi l'elenco telefonico: cercando a caso, si capitava sempre su nomi italiani e non c'era da meravigliarsi perché sui tre milioni e mezzo di abitanti di San Paolo, 150 mila hanno conservato il nostro passaporto ed un milione e settecentomila sono brasiliani di origine italiana.

Nel quartiere di Bras c'è un'intera colonia di pugliesi, tutti partiti da Polignano a Mare. Laggiù, nel villaggio poco lontano da Bari, sono rimasti circa 14 mila polignanesi; qui ce ne sono ottantamila, ed ogni anno, nella ricorrenza di San Vito, fanno tremare i grattacieli di San Paolo con le esplosioni dei mortaretti e dei fuochi d'artificio, i più fantastici e costosi del Brasile.

Quando si parla di italiani in Brasile, come di italiani in altri paesi dell'America Latina, non si devono fare confusioni d'ordine sentimentale; questi uomini — a fare bene i conti sono certo più di venti milioni — di italiano hanno conservato il nome, spesso adattato alla grafia ed alla pronuncia spagnola, o portoghese; per il resto sono ottimi cittadini dei paesi che li ospitano. Ho viaggiato per alcuni giorni in Brasile con un autista partito da Cosenza soltanto da dieci anni; compiva sforzi commoventi per rispondermi in un italiano deplorevole. In dieci anni ha pressoché dimenticato la lingua natale, ma con l'aiuto del solito «paesano» fiducioso, ha comperato prima un tassì sgangherato, poi un'automobile quasi nuova, infine un garage che gestisce in società col cognato.

Di questi casi potrei citarne a decine di migliaia; sui sei milioni di italiani rimasti tali, o naturalizzati, che vivono in Brasile (circa 65 milioni di abitanti), i falliti sono pochissimi, meno di tremila, sospinti ai margini della società, sorretti dalla generosità degli infiniti connazionali che hanno fatto fortuna. Questa solidarietà con chi, per disavventura o incapacità, è finito in basso, è un aspetto del temperamento estroverso, cordiale, generoso degli italiani del Brasile. Della patria primitiva non ricordano molto — quanti ragazzi ignorano anche la regione di provenienza del padre — tuttavia, pur considerandosi brasiliani, sentono ancora questa affinità di origine, anzi, la ostentano con un orgoglio che raramente si cerca in altre nostre comunità all'estero.

Parlando degli italiani in Brasile mi limito a San Paolo, non perché qui ci sono le più famose dinastie del miliardo, ma perché dei sei milioni di connazionali, almeno quattro milioni vivono in questo Stato che, da solo, rappresenta un buon terzo dell'intera ricchezza brasiliana. Le ragioni per cui tutti, sia pure in diversa misura, hanno fatto fortuna, sono abbastanza semplici; a differenza di altri emigranti, gli italiani familiarizzano subito con i brasiliani, non hanno preconcetti razziali, si adeguano facilmente alle realtà ambientali e sociali del Brasile, che sono complesse.

San Paolo è un miscuglio di razze: tedeschi, arabi, giapponesi, negri, indios, mulatti, inglesi, italiani, francesi si sovrappongono in un caleidoscopio di epidermidi variamente colorate, di fisionomie, gusti e temperamenti diversi; ma i soli a sentirsi integralmente paulisti, oltre ai brasiliani, s'intende, sono gli italiani, perché San Paolo è diventata quello che è, una metropoli che trasuda miliardi, per quei due milioni di italiani che hanno spremuto ricchezza anche dai sassi.

San Paolo è una città italiana cresciuta nel furore del tropico, che ha esaltato in misura quasi disumana il temperamento mediterraneo. Ci sono in Brasile cospicue comunità tedesche e giapponesi, che rappresentano un valore economico non trascurabile; tuttavia non sono riuscite a imporre la propria fisionomia a San Paolo, che rimane una città latina in cui predomina l'influenza del gusto e del temperamento italiano, quasi sempre rudemente positivo, talvolta megalomane.

A San Paolo c'è un grattacielo di 111 metri, il più alto dell'America Latina, ma più basso dell'Empire State Building di New York. Bisognava superare in altezza anche i cugini settentrionali e ci hanno pensato gli italiani avviando la costruzione dell'«Edificio Italia» che, nei progetti, deve salire a 212 metri. La crisi economica e politica ha fermato tutto; quello che doveva essere il più alto grattacielo del mondo, con negozi, uffici, banche, piscine, ed ospitare il più vasto e lussuoso club italiano, è rimasto a mezzo perché la inflazione ha rovinato l'impresa che lo costruiva; però non c'è da dubitare che, passata la buriana, l'«Edificio Italia» riprenderà a scalare il cielo con rabbioso orgoglio.

Nonostante le apparenze disastrose, gli italiani di San Paolo dimostrano una fiducia assoluta nella ripresa economica del Brasile perché hanno fiducia in se stessi, nella loro genialità, resistenza alla fatica, audacia nel lavoro e nella speculazione. Oggi, coi politicanti che si agitano fra Rio e Brasilia per paralizzare il governo, e la casta militare che minaccia periodicamente pazzeschi colpi di Stato, anche l'opulenta San Paolo, che merita tutti i superlativi di cui si fregia, sta attraversando un periodo inquieto. La frase che in questi giorni sento ripetere con maggior frequenza è: «O mato que toma conto», cioè «la foresta di gramigna avanza»; ma mi avvedo che è più una battuta polemica contro i politicanti avidi e intriganti di Rio, che la constatazione di un reale pericolo rivoluzionario.

Sul piano dell'ottimismo e altranza, questi italiani di San Paolo sono imbattibili, ed è forse questa loro qualità, unita alla tenacia, all'inventiva, alla cordiale bonomia che li induce a familiarizzare col ricco e col povero, col bianco e col negro, a renderli simpatici ai brasiliani. Per cause che qui è inutile approfondire, gli italiani si amalgamano facilmente con la popolazione con cui vivono, si sforzano di apprendere al più presto la nuova lingua e pochi mesi dopo l'arrivo parlano un portoghese che fa sorridere i puristi, ma gli consente di inserirsi attivamente nella vita brasiliana.

Per la loro adattabilità possono diventare buoni cittadini brasiliani, mentre le comunità tedesca e giapponese, chiuse in isole etniche impenetrabili, considerano i brasiliani come antichi, rozzi natives, continuano a sposarsi fra di loro, a parlare il prussiano, o la lingua dei samurai, e si rivelano inassimilabili, anche se i loro figli frequentano le scuole brasiliane e fanno servizio nell'esercito brasiliano. Quando dichiararono guerra all'Asse ed inviarono in Italia un corpo di spedizione a fianco degli alleati, i brasiliani vollero fare una distinzione; si consideravano nemici di tedeschi e giapponesi, non degli italiani. Infatti, i nostri connazionali di qui ebbero scarsi fastidi, e poterono continuare indisturbati a edificare il tempio della ricchezza brasiliana: questa orgogliosa San Paolo irta di grattacieli.

Francesco Rosso

Chi può va in Riviera, e i ragazzini...

Nelle belle fontane romane, gli scugnizzi cercano un po' di refrigerio e sollievo dal caldo estivo (Telefoto)

UNA MOSTRA AL LOUVRE CHE E' QUASI UNA RIVELAZIONE

I ritratti "segreti" di Corot valgono per forza e libertà i celebri paesaggi

Acclamato pittore della natura, non esponeva la sua attività di ritrattista; dipingeva quei quadri per sé, senza vincoli - Oggi ci accorgiamo che non è inferiore ai massimi ritrattisti dell'800, e che prepara Manet e Cézanne

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, luglio.

Non si può dire che i ritratti di Corot siano ancora oggi una rivelazione, perché essi furono fatti conoscere al «Salon d'automne» del 1909; ma è certo che anche dopo di allora l'opera figurativa del celebre paesaggista non era mai stata apprezzata nel suo giusto valore. D'altra parte, se si esclude l'importante gruppo di opere del museo del Louvre, rarissime sono le pitture di figura di Corot rimaste in Europa, la maggior parte essendo ormai proprietà di collezioni pubbliche o private americane, cosicché l'iniziativa di André Malraux, che quest'anno ha voluto chiudere la stagione artistica parigina ordinando la mostra «Figures de Corot», ha un altissimo valore culturale.

La manifestazione è stata organizzata in alcune sale del museo del Louvre, in cui sono riunite ottantadue opere provenienti da ogni parte del mondo. Ha inizio con la «Femme de pêcheur à Dieppe», che l'artista dipinse a ventisei anni, avanti il suo primo viaggio in Italia, opera piuttosto esitante d'uno che non è ancora pervenuto alla scioltezza della esecuzione, ma che rivela istintive doti pittoriche nella giustezza dell'equilibrio tonale, e si conclude con la stupenda «Dame en bleu», preludio di Degas e degli impressionisti, dipinta nel 1874, pochi mesi prima della morte dell'artista settantottenne.

Sono, dunque, più di cinquant'anni d'una attività che lo stesso Corot mantenne fin quasi agli ultimi tempi pressoché clandestina, intimidito dal giudizio che avrebbero potuto dare dei suoi quadri di figura gli ammiratori dei paesaggi. Eppure, l'artista aveva piena coscienza del proprio valore di interprete della figura umana: per lui, infatti, il paesaggio rimaneva una esercitazione priva di vita, se non veniva animato dalla presenza dell'uomo; e lo provano le figurine che, nella vecchiaia, aggiunse ai paesaggi d'una trentina d'anni prima che gli sembravano troppo vuoti.

E' certo, comunque, che se si prova a fare sparire, coprendoli, i personaggi minuscoli e all'apparenza insignificanti di certe sue vedute campestri, ci si accorge che la composizione si scompagina, crolla il prodigioso equilibrio, e soltanto allora ci si rende conto del valore essenziale che essi hanno nell'economia del quadro. In questo senso, almeno, la pittura di figura non è stata un'attività marginale nella carriera artistica di Jean-Baptiste Corot.

Ma queste osservazioni non offrirebbero [illegible] interesse particolare, essendo naturali nell'opera di un paesaggista di formazione classica. Più che i paesaggi animati, ciò che interessa nella mostra del Louvre è l'opera di Corot come ritrattista, che si manifesta non meno importante di quella dei maggiori della sua epoca, da Goya a Degas.

Il fatto stesso che, almeno per un certo tempo, Corot dipingesse ritratti quasi di nascosto, nell'ambiente discreto del proprio studio, prendendo a modello persone della sua famiglia o amici intimi, e non ne mostrasse mai i risultati a estranei, li sottrae ad un certo conformismo in cui dovette fatalmente cadere il paesaggista di gran successo. Neoclassicismo agli inizi e romanticismo in seguito, non mancarono infatti di far subire la influenza della moda agli ammirevoli paesaggi di Corot, limitandone spesso il valore.

La loro poetica delicatezza è qualche volta offuscata da un certo manierismo e da una facilità che può tradursi in cifra. Ciò spiega, fra l'altro, perché Corot è forse il pittore più contraffatto di tutta la storia dell'arte: migliaia di falsi paesaggi di Corot circolano in Europa e in America, senza che gli esperti riescano sempre a pronunciare un giudizio sicuro, e questo perché, una volta impadronitosi della formula, non è difficile la falsificazione.

Da questo sospetto si salvano i ritratti, opere che l'artista eseguiva per sé, senza tener conto del gusto altrui, in una assoluta libertà che gli permetteva di esprimersi fuori da ogni convenzione. Le più sorprendenti manifestazioni di tale libertà si hanno durante il primo viaggio in Italia, dal 1826 al 1828. Da principio, i suoi paesaggi romani erano privi di personaggi perché niente doveva distrarre l'artista dall'impegno di studiare le strutture e i valori di quella terra, che era stata il miraggio della sua giovinezza; ma ben presto, a Roma, passò alla figura ed è in quel momento che si ha la rivelazione di Corot ritrattista.

Ora, egli non aveva più la possibilità di prendere come modelle persone della famiglia; i suoi modelli erano quelli stessi che servivano ai pittori dell'«Académie de France», uomini e ragazze di Anticoli che lo facevano di mestiere. Ma, mentre quelli se ne servivano per il color locale, per Corot diventavano oggetti di pittura: pittoreschi per gli uni, pittorici per l'altro.

Molto più che gli studi di paesaggio, forse un po' impoveriti da un'attenzione eccessiva, quelle figure popolari sono di una fattura ardita, di una libertà che la colloca fra le maggiori opere d'arte della prima metà del secolo scorso. Le belle italiane di quegli anni possono stare fra Chardin e Delacroix, in un museo ideale della ritrattistica francese degli anni a cavallo fra i due secoli.

Ritornato in Francia, mentre utilizzò quel materiale come repertorio di forme per quadri di composizione, che per molto tempo si ostinò a considerare il fine della sua arte, Corot riprese il paesaggio, ma senza trascurare ormai di animarlo con figurine, per umanizzare il muto splendore della natura. Era nato così il pittore di figure che, fino agli ultimi giorni, continuò a operare parallelamente al paesaggista.

Ormai, Corot non svolgeva più quell'attività con la timidezza dei primi tempi: del tutto padrone dei mezzi espressivi, impiantava i suoi quadri con una maestria che li rendeva sempre più liberi, sempre più espressivi. Ne è la prova l'autoritratto della Galleria degli Uffizi di Firenze dipinto a quarant'anni con un'autorità che dimostra la piena consapevolezza del proprio valore.

Procedendo per quella via, Corot annunzia negli ultimi anni quelle audacie che, alla fine del secolo, dovevano portare all'affermazione d'un nuovo linguaggio pittorico; si avvicina, cioè, a Manet e prepara Cézanne. Soprattutto nei ritratti, l'artista, ormai quasi ottantenne, ha il presentimento dell'arte moderna e lo afferma con la certezza d'un maestro, sicuro di sé è dal 1870 la «Femme à la perle», libera interpretazione della Gioconda, nella quale Jean-Baptiste Corot non esita a mettersi direttamente di fronte al capolavoro di Leonardo.

Sandro Volta

Banditi con baffi finti e mitra rapinano sette milioni in banca

Il «colpo» nel Padovano - Fatti sdraiare a terra impiegati e clienti, hanno costretto il direttore a riempire un sacco di banconote - Quattro giorni prima era stato assalito un altro istituto di credito veneto

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 20 luglio.

I carabinieri e la polizia di Padova e Venezia sono alla caccia dei banditi armati che ieri pomeriggio, a Villafranca Padovana, hanno rapinato di sette milioni di lire la filiale della Banca Popolare di Padova e Treviso.

L'auto che è servita agli sconosciuti per raggiungere la banca e fuggire subito dopo il «colpo», è stata ritrovata oggi dai carabinieri alla periferia di Cartura. Era tutta impolverata: nell'interno sono stati rinvenuti un paio di pantaloni grigi ed una camicia da uomo estiva. La vettura, una «1100», era stata rubata a Mario Nardo, da Mestre, nella notte tra il 17 e il 18 scorso.

La rapina è stata compiuta a soli quattro giorni di distanza da quella effettuata ai danni della filiale della Banca Cattolica di Mirano (Venezia) e si suppone che gli autori delle due imprese siano gli stessi. La tecnica usata, ed il sangue freddo dimostrato, fanno anzi ritenere che i rapinatori non siano banditi alle prime armi.

Il «colpo» è stato rapidissimo: due uomini in tuta bianca, baffi finti e grossi occhiali scuri, e col capo coperto dal berretto, sono entrati nella filiale. Avevano i mitra spianati ed hanno gridato «Mani in alto. Tutti a terra contro il muro!».

Mentre uno di essi teneva a bada due clienti e l'impiegato, il secondo si avvicinava al direttore, Vanzetti, e lo costringeva a riempire di banconote un sacchetto. Dopo avere strappato i fili del telefono, e intimato di non tentare l'inseguimento, i due sono fuggiti. Un complice li attendeva su una «1100», a motore acceso. L'auto è partita a forte velocità, con il *clacson* schiacciato, come per simulare la presenza di un ferito.

Pare che la polizia sia in possesso di un solo elemento utile ad individuare i banditi: il più giovane dei rapinatori avrebbe la mano destra priva di due dita, o addirittura amputata.

p. v.

Un luccio lungo metri 1,70 pescato nel lago Maggiore

Stresa, 20 luglio.

(a. c.) Un luccio gigantesco è stato catturato stanotte con le reti del pescatore Carlo Zacchera nelle acque antistanti Santa Caterina del Sasso. Le reti erano lacerate in alcuni punti, ma il pesce esausto non era più riuscito a fuggire. Esso misura dalla testa alla coda m. 1,70, ha un'apertura di bocca di [illegible] cm. e pesa 18 Kg.

SPETTACOLI

Un film francese a Locarno

Incontri e sensazioni d'un pugile africano vagabondo per Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 20 luglio.

Magrissima, altissima, più somigliante ad una capitana delle *Bluebell* che ad un ragionevole archetipo della donna regista, l'ancora giovane Hannelise Howmand ha dato lei stessa qualche notizia su *Il malandrino e il suo amico*, che a questo Festival rappresenta la minuscola cinematografia danese: è il suo quarto film, narra un leggendario episodio di una cinquecentesca guerra fra danesi e svedesi, ma si direbbe che sia capitato a Locarno per sbaglio, essendo più adatto, a parte certe crudezze, ad una platea di ragazzi. E, soprattutto, è talmente goffo e dilettantesco da spegnere ogni desiderio di vedere gli altri tre film di questa affabile valchiria.

Ma a risollevare il tono del Festival hanno subito provveduto due film, diversissimi tra loro come concezione, ma entrambi assai interessanti e degni, in ogni modo, di una rassegna internazionale. Nel primo di essi, si parla molto di Dio, e se ne discute anche; e lo si invoca, e quasi lo si vede, almeno attraverso gli occhi della delirante protagonista. Raramente Ingmar Bergman, poiché si tratta appunto del celebre regista svedese, si è inabissato prima d'ora con tanta lucida voluttà nei vortici della teologia: ma questo suo ultimo film, *Sasom i en spegel* («Come in uno specchio»), è diretto con tale maestria, ed anche virtuosismo, che non solo lo spettatore non si smarrisce nei labirinti dell'angoscia esistenzialistica, ma neppure gli pesa che tutto si compia fra quattro personaggi soltanto.

Un giorno e una notte della estate nordica su una isoletta del Baltico racchiudono i tormenti e i dubbi di un padre, di un marito e di un fratello, sospesi sull'inguaribile demenza di Karin, così dolce e malinconica nelle soste del male e così atterrita e perversa (sedurrà l'adolescente fratello) quando il male l'afferra. Murata nella sua follia, Karin vi sprofonderà invano aggrappandosi a una presenza divina, la quale tuttavia consolerà, se non salverà, gli altri che la sentiranno nel loro affetto per la giovane sventurata. «Dio è amore, forse ogni specie di amore» dice alla fine Bergman (che ha ricavato il titolo del film da una epistola di San Paolo) per bocca di uno dei suoi personaggi: quest'anelito religioso ha convinto il massimo organo cinematografico cattolico a dare recentemente il suo premio ad un film che qui a Locarno non potrà avere altri riconoscimenti, essendo fuori concorso poiché ha ottenuto anche l'Oscar americano.

In concorso, e con ottime carte, sebbene sia già stato presentato al Festival di San Sebastiano, è invece il film francese *Un coeur gros comme ça*, scritto, dialogato, diretto e in gran parte anche fotografato dal giovane François Reichenbach, la cui vena di documentarista, già attestata dall'*America vista da un francese*, fa le sue migliori prove in questo affettuoso ritratto di un africano di Dakar giunto a Parigi in cerca della gloria e dei quattrini che può dare il pugilato. Ma non si tratta di un film su questo sport, anche se il regista ne ferma gli aspetti impietosi e disumani.

Reichenbach quasi pedina il suo protagonista, che è spesso ripreso senza che se n'avveda, o almeno senza che si renda ben conto di quello che il regista pretende da lui: Abdullah Faye, questo il nome dell'improvvisato attore, è un pugile di professione e dapprima credeva che il regista volesse girare un documentario su un campione di boxe. Poi è stato al gioco, naturalmente, e anzi con la sua voce al magnetofono ha offerto il filo di tutto il film. Sono i suoi pensieri, infatti, che Reichenbach segue e traduce in immagini inframmezzandoli con i dialoghi, che talvolta sembrerebbero addirittura registrati di sorpresa, tra il ragazzo negro e le persone con le quali egli viene in occasionale contatto: i compagni di scompartimento sul treno di Parigi, una giapponesina in un parco, la chiromante a cui il pugile chiede ingenuamente una certezza di vittoria, il massaggiatore cieco che lo prepara al combattimento. Quando questo arriva, e si conclude con una sconfitta, non ingloriosa tuttavia, sappiamo ormai tutto sul simpatico Abdullah Faye: la sua storia che può essere anche quella di coloro che tentano la fortuna nelle metropoli, è consegnata a un film ricco di humour e di invenzione, del quale è inutile citare le ascendenze e le parentele tanto strettamente esso partecipa dei fermenti che, in tutti i Paesi, testimoniano la vitalità di un nuovo modo di fare del cinema.

Alberto Blandi

Teatro dei Giardini Reali — Stasera alle 21, il «Piraikon Theatron» di Atene presenterà «Elettra» di Sofocle domani sera, alla stessa ora andrà in scena «Medea» di Euripide.

Ora le fa la corte, ma poi...

Danielle Darrieux è una delle vittime di Landru impersonato da Charles Denner

Il più clamoroso episodio giudiziario degli «anni folli»

La Sagan e Chabrol, mago della "nouvelle vague,, portano sullo schermo Landru, galante assassino

Sarà un giallo, un saggio di umorismo nero, un quadro storico o una satira sociale?

Sono cominciate a Parigi le riprese del film su Landru, diretto da Claude Chabrol, uno dei santoni della «nouvelle vague». E' questa la prima volta che il cinema investe frontalmente, con propositi di rievocazione storica, il più clamoroso episodio giudiziario degli «anni folli», in cui la cronaca nera (e come nera!) acquistò come non mai la trasparenza, la levità della favola. Perché Monsieur Verdoux, *cui corre subito il pensiero, fu soltanto una variazione sul tema del moderno Barbablù, dove in termini di feroce parabola Chaplin poneva la violenza come ultima ratio per sopravvivere in un mondo insanguinato dalla guerra. E anche lo aspetto del personaggio, adorno, floreale, da cui ancora traspariva l'immortale «vagabondo» chapliniano, era antitetico a quello del vero Landru, nero come una blatta. Eppure bastò che Landru entrasse fra le componenti a filigrana di quel film (il che è innegabile), perché il mondo avesse l'impressione che il film su di lui fosse già fatto.*

Che cosa ci darà Chabrol: un giallo, un saggio di umorismo nero, un quadro storico, una satira sociale? Del suo scrupolo documentario non si può dubitare, se per protagonista ha scelto il miglior sosia di Landru che offrisse la piazza (Charles Denne, attore del Théâtre National Populaire), e se è andato a ripescare in Svizzera la famosa cucinetta (già venduta all'asta nel 1923 per 4300 franchi), in cui il barbuto dongiovanni arse a pezzettini i cadaveri delle sue vittime. Le quali saranno nel film i volti di Danielle Darrieux, Michèle Morgan, Giulietta Masina, Juliette Mayniel, Hildegarde Neff, Denise Provence e Stéphane Audran, tutte arieggianti nelle figure, nelle fisonomie e nelle mode, i loro rispettivi personaggi.

Reo non confesso, Landru ebbe, e forse ha ancora, i suoi «innocentisti». Tale non è Chabrol, per sua espressa dichiarazione; né l'idea dell'errore giudiziario, per quanto allettante, ha pure sfiorato la sua mente. E nondimeno si ha motivo di credere che nel rappresentare le gesta delittuose di Landru il film avrà una sottigliezza, un'ambiguità che lo faranno vagamente riabilitatorio. E non tanto per la tesi, già trapelata, secondo la quale il processo e la condanna di Landru sarebbero serviti, in quell'ormai lontano 1921, per distrarre l'attenzione del pubblico dal macello appena conchiuso della prima guerra mondiale (che è poi la morale di Verdoux, affermante che i suoi delitti sono niente rispetto a quelli perpetrati da chi, con le sue decisioni e i suoi ordini, ha voluto angosce torture e morte per milioni di uomini), quanto per il modo di atteggiare il personaggio nell'esercizio stesso dei suoi delitti. Qui è opportuno ricordare che alla sceneggiatura ha lavorato Françoise Sagan.

La presenza nel cast tecnico della più celebre scrittrice di Francia, è di per sé una trovata: perché suppone una visione femminile (non certo femminista) del famigerato affaire. Ora è risultato da un'inchiesta condotta a Parigi in occasione del film che le donne, delle vecchie e delle nuove generazioni, le nonne che assistettero al processo e le nipotine che se lo sono fatto raccontare, non hanno punto antipatia per Landru. Se ne può inferire che le gentilezze usate al bel sesso non sono mai perdute, ma si scaricano in un conto a parte. Questo sterminatore non era soltanto galante con le sue vittime (la galanteria gli conveniva); era propriamente gentile, premuroso, soprattutto attento ai loro piccoli bisogni; ci stava in mezzo come nel suo elemento, da buon lettore di De Musset; era loro di compagnia in quella forma capillare che pochissimi uomini attingano. Insomma prima della stufa, egli sapeva renderle felici.

Crediamo che questo impareggiabile homme à femmes, questo narcotizzatore, sia il Landru che la Sagan ha soprattutto visto e restituito al rude mondo d'oggi. In questa luce, le proteste d'innocenza ripetute dall'assassino fino all'ultimo, possono prendere un fondo di vero. Se la nouvelle vague ha portato qualcosa di nuovo nel cinema, questo è il dono della doppia vista, il gusto delle ambiguità. E all'esercizio dei paradossi niente si presta meglio che il caso di un uomo che alla efferata natura del delinquente unì l'ardenza del trovatore, e che ancora chiedendo, prima di andare alla ghigliottina, un autografo di Colette, mostrò di non avere per la testa altro che il femminino.

Leo Pestelli

Per «Campanile sera»

Misteriose calciatrici s'allenano a Chivasso

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 20 luglio.

Lo stato maggiore di «Campanile sera» a Chivasso sta vivendo ore inquiete nell'antivigilia. Psicologicamente lo angustia il timore di una sconfitta che umilierebbe l'entusiasmo eccessivo esploso con la prima vittoria. Sul terreno pratico, si presentano difficoltà organizzative che sembrano insuperabili. Dicono, ma non è vero, che non si sa dove trovare le atlete femminili per battersi come giocatrici di calcio. Non è vero, possiamo garantirlo. Le giocatrici ci sono, si stanno allenando ma misteriosamente. Sol che non vogliono esporsi prima del tempo. Sembra che tutt'e cinque odiino i fotografi come un'Anita Ekberg o una Liz Taylor qualsiasi. Sono forse brutte? Lo ignoriamo. D'altronde, tutti sanno che donne brutte non ne esistono.

Se il foot-ball è un fantasma artificiale, è invece un problema serio quello del cinematografo. Bisogna scovar fuori una proprietario di cinematografo (o proprietaria): una «maschera» di cinematografo e una cassiera di cinematografo per gareggiare in scienza cinematografica con identiche categorie di Bardolino. Chivasso conta tre cinematografi. Ma pare che da nessuno dei tre potrebbero scaturire gli «assi» richiesti. Chivasso rivolge quindi un caloroso appello ai cinematografi piemontesi perché vengano in suo aiuto, così come Bardolino sarà indubbiamente soccorsa dalla vicina Verona o dal Veneto tutto. Barare non è possibile. I tre «assi» debbono proprio esercitare le tre professioni previste. Essi dovranno presentarsi a Milano con tutti i documenti del caso.

Per il resto, nulla di nuovo. Si prevede pure che l'ottimismo ritornerà con il riposo di fine-settimana. **a. b.**

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): ore 21 «Elettra» di Sofocle, recitata in greco moderno.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta: Atti unici di Courteline, Feydeau, Labiche.

Alcione: Rivista «Super show n. 2»: ore 16,15 e 21,15.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651-163. **Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo** più, Str. Cavoretto 2 t. 678.978. Apertura nuovo estivo. **Al Florida Club** (piazza Solferino, tel 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini. Canta Pinuccia Pavan. **Apollo Danze**: ore 21 Corradino soul Discepoli, canta Ida Paris. **Bleckendualt Lutrario**: 21 Boccaccio-P. D'Andri. Scuola ballo grat. **Bruno**: ore 21 orchestra T.04. **Castello di Cinzano**, Ristorante. **Chalet Valentino**: 21 Bonoselli. **Garden Danze** (Valsalice cap. 13) ore 21 Complesso Spinardi. **Gay Estivo** (c.so Moncalieri 52): 21 orch. Elio Gori. Consum. grat. **Gay Villa Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21. **Gran Mago**: 21 compl. Nino Spano **Hollywood**: 21 compl. Chi-Co-Cha **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Rotonda**: 21 «I 5 di Torino». **La Serenella**: 21 Henry Ferraris. **Le Cascine**: 21 orch. Albert Boys. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-018): estivo-invern. 21. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orch. Laris. e G. Stegani. **Pagoda Danze**: 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, Canta A. Mauro. **Parco Europa Ristor.**, tel. 690-963. **S. Giorgio Ristorante Danze Valentino**: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo o taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma**: v. Nizza 3. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristorante Strada S. Mauro, tel. 558-888. Orario piscina 9-20. **Whisky Notte** (via Goito, telefono 687-553, aria cond.): ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 6: Attr. **Calumbia Night Club**: Attrazioni **Esterli Club** (via Cavour 5, aria condizionata): Attrazioni. **Gran Balla Valent.**: 22-4 Attraz **Tavernetta** (aria cond.) Attraz.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Ore 10-12; 15-18.

Adriano: «Il sesto eroe» Tony Curtis, J. Franciscus.
Alcione: «L'ultimo dei vichinghi» e Riv. Super Show n. 2, 16,15-21,15
La Perla: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, Michel Subor.
Regina: «Conquistatore Corinto»

Asti: «Revak, schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale. Ap. 14
Cravessana: «Robin Hood e i pirati» sc. tec. L. Barker, R. Rory.
Milano: Conquistatore Maracaibo e «Incomparabile Crichton» Ap. 10
Olimpia: «Vergini di Roma» col.
Po: «L'uomo di Laramie» tech. con James Stewart.
P. Nuovo: «Dracula il vampiro» e «Walter e i suoi cugini» Ap. 10
S. Felice: «Gli invasori» scope, col. C. Mitchell, gemelle Kessler.

Esperia: «Il 6° eroe» T. Curtis.
Giardino: «I pirati della costa» techn. Liana Orfei, L. Barker.
Madonna Rose (spett. all'aperto ore 21) «Pica sul Pacifico» T. Pica
Mirafiori: «Femmine di lusso».
S. Rita: «Gli intrepidi» col. Lois Aguilar, Christian Marteil.
Vinaeglio: «Fanny» tech. Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer.

Araldo: «Sospetto» C. Grant.
Eliseo: «Conte di Montecristo» tec. scope, Louis Jourdan, Yvonne Furneaux. Ap. 18; ultimo 21.30.
Fréjus: «Il figlio di Kocise» tec. Rock Hudson, Barbara Rush.
Nuovo: «Il cavaliere della valle solitaria» tec. A. Ladd, V. Heflin
Oratorio: «Il grande impostore»
S. Paolo: «Canzoni a tempo di twist» Mina, Di Capri, Bramieri.

Artisti: «Marrido del rinnegato» tec. R. Montalban, C. Charisse.
Baigio: «Gerarchi si muore» col.
Corallo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons
Eridano: «Venere creola» tech. scope, Calvin Lokart, H. Williams
La Salle: «Piccole donne» tech. Elizabeth Taylor, J. Allison.
Oropa: «Nerone 71» G. Bramieri.
S. Giulia: «Arcieri di Sherwood» col. sc. R. Green, P. Cushing.
Vitt. Veneto: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Lampi nel sole» tec. Susan Hayward, Jeff Chandler.
Eliseo: «Rivolta degli schiavi», scope, technic. Ronda Fleming.
Esedra: Chiusura estiva.
Massaua: «L'isola misteriosa» col. M. Craig, J. Greenwood.
Odeon «Mariste corte Gran Khan» G. Scott, Juko Tani, tec. sc.
Star: «Canzoni a tempo di twist» Mina, B. Curtis, Dominique.

Aurora: «Rivolta dei mercenari» sc. tech. Virginia Mayo, Lorenzon
Barca: «Stella di fuoco» Elvis Presley, Barbara Eden, sc. col.
Brescia: «L'anello di fuoco» col.
Chatillon: «La mia terra» scope technic. Rock Hudson.
Edelweiss: «Arrangiatevi» Totò.
Eri-Dan: «Furia dei barbari» tec.
Falchera: «Satelliti contro terra»
Farina «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn. Ap. 14.30.
Lanteri: «Una spada nell'ombra»
Maior: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, colori. Vietato.
Nord: «Golia contro i giganti» sc. col. B. Harris, G. Milland.
Palermo: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol. Vietato.
S. Gaetano «Passo dei Comanches»
Sociale: «Totò Diabolicus» Totò, Raimondo Vianello, B. Altariba.
Zenit: «Vendetta maschera di ferro» col. M. Lemoine, W. Guida.

Baretti: «Seminole» tech. Rock Hudson, Anthony Quinn.
Cabiria: «Scandali al mare» V. Fabrizi, S. Mondaini, Vianello.
Colosseo: Chiuso per restauri.
Continental: «La spia del secolo» T. Holtzmann, I. Van Bergen.
Flora: «Cavalieri del diavolo» techn. Gianna Maria Canale.
Italia: «Totò Diabolicus» con Totò e Raimondo Vianello.
Moderno: «Enrico Caruso» Lollobrigida; «Sentiero della violenza»
Nizza: «Piccole donne» E. Taylor

Piemonte: «Ursus e la ragazza tartara» Y. Tani, J. Robinson.
S. Carlo: «Tutti pazzi in coperta» Pat Boone, Barbara Eden, tec. sc.
Spesia: «Amori celebri» sc. tec. B. Bardot, J. P. Belmondo. Ap. 19

Diana: «Vendetta di Ursus» sc. techn. Samson Burke.
Dora: «Un professore fra le nuvole» Fred Mc Murray, N. Olson.
Roma: Chiuso.
Umbria: «Sfida dei desperados» e «Cuore di mamma» M. Allasio.

Alba: «Sentiero degli amanti» techn. Susan Hayward, J. Gavin.
Ambra: «Cannoni di Navarone» tec. Gregory Peck, David Niven, A. Quinn. Ap. 18.15. Ult. 21.45. (Aria condizionata).
Apollo: «Totò Diabolicus» con Totò e Raimondo Vianello.
Cafasso: «Ricatto di un padre» Ettore Manni, Franco Rissa.
Edera: «Per favore non toccate le palline» scope, technicolor.
Lucento: «Ursus nella valle dei leoni» tec. sc. E. Fury, M. Orfei.
Lutrario: «Gerarchi si muore» col. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Murialdo: «I 10 Comandamenti» Yul Brynner. Ult. spett. ore 21.
Pio XI (v. Lucento): «Mondo perduto», scope, technic.
Splendor: «Gli invasori» tec. sc. gemelle Kessler, C. Mitchell.

ECHI SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Allieva affascinante preside innamorato

Nella vastissima schiera delle commedie leggere e senza pretese, di genere umoristico-sentimentale con netta prevalenza del sentimento, «Esami di maturità» dell'ungherese Ladislao Fodor può essere considerata press'a poco come un classico. Valore artistico? Originalità della vicenda? Verità umana dei personaggi? Non stiamo ad indagare. In queste cose ciò che vale veramente è la simpatia che la storia riesce a infondere negli spettatori. E qui di simpatia ce n'è tanta da vendere: chi non parteggia per la bella e fresca Caterina Horvat, studentessa liceale, che ha scritto un'appassionata lettera d'amore? E quale uomo oltre i quaranta non si sente solidale con il brizzolato e distinto preside Kulciar che nonostante la notevole differenza d'età fa regolare (e subito respinta) domanda di matrimonio all'affascinante allieva?

Intendiamoci: dopo quasi trent'anni di vita la commedia appare molto invecchiata, specie dove indulge ad un patetismo eccessivo. Ma la si ascolta ancora volentieri, la si vede ancora con tenerezza: è come quando sentiamo una dolce, popolare canzone che ci riporta indietro nel tempo: riconosciamo che la melodia è facile, persino banale tant'è orecchiabile, eppure proviamo egualmente un piccolo brivido di commozione. Buono lo spettacolo, anche se ci è sembrato che in alcuni punti il regista Morandi, rallentando il ritmo della recitazione, non abbia nascosto le debolezze e le incongruenze del testo. Una lode a Volpi, alla Zoppelli, alla Maestri e alla promettente Paola Bacci.

* *

Sul «secondo», drammatica e avvincente la puntata di «Lotta ai gangsters» dedicata ad Al Capone. Per il pubblico italiano poteva essere doloroso il fatto che il feroce re della malavita d'America risultasse nato a Napoli e che non pochi dei suoi complici fossero dei connazionali e che si parlasse di «mafia» esportata dalla Sicilia a Chicago: d'altra parte è bene non ignorare la realtà dei fatti (mentre è ovviamente inutile ricordare il lungo elenco degli italiani che in America hanno lavorato e vissuto da galantuomini e si sono imposti per le loro doti d'ingegno e di onestà).

La ricostruzione del processo che valse ad Alfonso Capone la condanna è apparsa eccellente: rapida sceneggiatura, dialogo secco, concreto e una recitazione di grande naturalezza e sobrietà, così che a tratti — e questo ci sembra il miglior elogio — la ricostruzione aveva tutta l'aria di un documento dal vero.

* *

Stasera: da una parte «L'amico del giaguaro» e dall'altra «Rt - Rotocalco» che, per le dimissioni di Enzo Biagi, dovrebbe essere, purtroppo, il suo ultimo numero.

* *

Oggi pomeriggio alle 18,30 andrà in onda da Torino la trasmissione «Campo estivo», una trasmissione riservata ai giovani che ha avuto, sin dalle prime puntate, vivo successo e che stavolta sarà ambientata nella piscina e nel campo sportivo del Circolo della stampa di corso G. Agnelli.

Prendiamo l'occasione per sottolineare l'impegnata e positiva attività della tv di Torino nel settore programmi per ragazzi: solo ieri è terminata una nuova, felice serie de «I racconti del naturalista» di Angelo Boglione. **u. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: Per i ragazzi: Campo estivo. Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi.
19,30: Non è mai troppo tardi.
19,55: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Estrazioni del lotto.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: L'amico del giaguaro.
22,20: Innocenti come a Tahiti: il Tamarà.
22,50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: RT - Rotocalco televisivo.
22,10: Telegiornale.
22,25: Canzoni da mezza sera.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del lotto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da L. Rosada; 19,10: Danza contro danza; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; Radiosport; 20,25: Ultimatum. Radiodramma di I. Alighiero Chiusano; 21,25: Canzoni italiane; 22: Accadde quel giorno; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie del Giornale radio; 8,35: Canta N. Parigi; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,35: Canzoni canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Melodie e romanze; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: C. Dapporto presenta: «Cappello a cilindro»; 20,30: Notizie del Giornale radio; 20,35: Sera sul mondo; 21,30: Notizie del Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 23,30: Notizie del Giornale radio; Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di M. Kelken; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J.M. Leclair; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Concerto sinfonico diretto da H. Byrns. Al termine: Il grande indiscreto, racconto di G. Manzini.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11,—: S. Messa.
17,—: Sanremo: Incontro di nuoto Italia-Germania.
18,45: Disneyland: dall'Artico alle grandi paludi.
19,35: Sherlock Holmes: L'eredità. Telefilm.
20,—: Canta Juliette Gréco.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Si lavora» un atto di Sabatino Lopez. Interpreti: Gilberto Govi, Fulvia Mammi, Carlo Giuffrè e altri.
21,55: RT - Rotocalco televisivo. Direttore Enzo Biagi (replica dal secondo programma).
22,55: La domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: «Eva ed io» rivista con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gino Paul, le Bluebell Girls e Gianrico Tedeschi.
22,25: Telegiornale.
22,50: Città controluce: dare e avere. Racconto poliziesco.

Delusione a Juan-les-Pins per il mancato concerto dell'orchestra jazz polacca

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 20 luglio.

Erano attesi per stasera con molta curiosità i «wreckers», la migliore formazione polacca diretta dal pianista Andrzey Trzaskowski, che ha già fatto una tournée negli Stati Uniti ed ha preso parte ai festivals di Washington e di Newport. Ma non sono arrivati, tra la delusione generale. In loro vece si è presentato un quartetto belga formato da René Thomas (chitarra), Bobby Jaspar (sax-tenore e flauto), Benoit Quersin (basso) e Daniel Humair (batteria). I singoli solisti hanno fatto parte di molte formazioni miste e li abbiamo già ascoltati nei festivals di Sanremo '61 e '62.

La Svizzera ha inviato qui un quintetto di «All stars»: la tromba Raymond Court, «la migliore tromba del 1960», applaudito da intenditori bianchi e negri per la sua sonorità e chiarezza; il sax-tenore Pierre Yomini, che abitualmente dirige un suo quartetto e si ispira a John Coltrane e Stan Getz; il pianista Paul Thoumen, della classe di John Lewis, membro regolare del quartetto Yomini e ottimo arrangiatore (per le sue incisioni dispone di un'orchestra di quindici musicisti); il contrabbassista Roger Dannhauer e il batterista Pierre Pouru, membri dei «Dixie Dandies». Questa abituale collaborazione assicura al gruppo una sezione ritmica perfetta in appoggio alla tromba di Court e al sax di Yomini. Un complesso di classe che può presentarsi con tutta sicurezza in qualsiasi festival.

I pezzi forti del programma sono stati, come nella sera precedente, Jimmy Smith e Fats Domino, con la sua orchestra «Rhythm and blues». Il primo (organo Hammond) è accompagnato da Quentine Warren (chitarra) e da Donald Bailey (batteria), ma suona anche da solo e allora la sua musica è di una purezza classica. Il secondo, che stasera si è congedato dal festival, ha chiuso le sue prestazioni con una serata ancor più briosa delle precedenti e i suoi musicisti sono scesi a suon di tromba e saxofono fra il pubblico, che li ha assecondati battendo mani e piedi al ritmo della canzone rock. **m. r.**

ECHI DI CRONACA

SULLO SCHERMO

«Sentenza che scotta»: da un racconto di Cronin

(**Doria**) — Prima d'ora grande operatore, ed ora regista di corretto mestiere, Jack Cardiff ha diretto con *Sentenza che scotta* («Beyond this place») un film che si può incasellare tra i polizieschi. Anche se non è poliziotto il protagonista, ma figlio amorevole, invece, di uno sventurato che una iniqua sentenza ha condannato quale assassino a finire i tristi suoi giorni in galera, il comportamento di lui è quello di un abile cocciuto, *detective*, preoccupato com'è di riabilitare il padre, di trovare le prove dell'innocenza sua, di riportarlo, con la fedina penale netta, all'onore del mondo.

Derivato da un racconto di Cronin, il film, di marca inglese, è strutturalmente ben congegnato, e i fatti che espone con valida progressione drammatica risultano di un certo interesse. E questo anche se l'insieme non si sottrae a schemi prefabbricati e a formule risapute. Van Johnson, nella parte del figlio amorevole, e testardo giustiziere, è un efficace principale interprete.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Giardini Reali: «Elettra» (biglietti ridotti alla «Stampa», «Gazzetta» e alla cassa del Teatro). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Codice segreto» Roger Hanin, Pascal Audret, C. Brasseur
Corso: «Pianura rossa» Gregory Peck, Win Min Than, tech. (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «All'inferno e ritorno» technicolor, scope, Audie Murphy (locale freschissimo).
Doria: «Sentenza che scotta» Van Johnson, Vera Miles (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, D. Farrar, scope, col. (locale freschissimo).
Reposi: «Momento selvaggio», Carrol Baker, Ralph Meeker (locale freschissimo).
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Vietato min.
Vittoria: «Il Kentukiano» techn. scope, Burt Lancaster (locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «Incantesimo» tech. Tyrone Power, Kim Novak.
Ariston: «Dinamite Jack» a colori con Fernandel.
Arlecchino: «I giovani leoni» M. Brando, D. Martin, M. Clift, H. Lange, sc. Orario 16 - 18,30 - 21,45.
Augustus: «Hito Hito» la meraviglie della giungla boliviana, afgacolor. Vietato minori 16 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «I diavoli alati» John Wayne, Robert Ryan. Platea L. 300.
Torino: «Vento caldo» technic. Troy Donahue, Claudette Colbert.

Fiamma: «Estate e fumo» scope tech. L. Harvey, G. Page. Ap. 17.
Hollywood: «Sinbad il marinaio» D. Fairbanks jr., M. O' Hara, tec.
Massimo: «Buffalo Bill» techn. J. Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Orfeo: «Suspence» D. Kerr. Vietato. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. (Aria condizionata).
Principe: «Suspense» Deborah Kerr, Michael Redgrave. —
Statuto: «Buffalo Bill» tech. J. Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.

Morte stoica di un grande medico

Placava i propri dolori con i calmanti solo per operare ancora i suoi malati

Angelo De Gasperis aveva diagnosticato il tumore che lo torturava, e deciso di lavorare ancora come se stesse bene - Sino all'ultimo nascose le sofferenze e l'irrimediabile condanna, con la stessa umiltà segreta che dimostrava parlando dei suoi straordinari interventi sul cuore

Milano, 20 luglio.

Il governo italiano ha decretato la medaglia d'argento al valor civile alla memoria di Angelo De Gasperis, il chirurgo morto l'altro ieri a Milano. In tutto il mondo egli era conosciuto per i suoi interventi nei vizi organici del cuore, che — tra i primi in Italia — da tempo operava facendo uso della «ipotermia profonda». Raffreddava cioè il corpo del paziente a dieci-quindici gradi, il cuore e i polmoni venivano sostituiti da congegni meccanici che ne simulavano il funzionamento e così per lungo spazio di minuti (aveva toccato una specie di primato superando la



Il prof. Angelo De Gasperis

mezz'ora) egli aveva il cuore del paziente tra le proprie mani: le dicevano mani miracolose. E una volta, spiegandomi in sala operatoria come le complesse fasi dei suoi interventi si succedevano e si controllavano, disse: *«Quando opero, ho davanti a me un cuore senza sangue, quasi freddo, un muscolo che ti fa impressione perché ha quel nome, che tu carichi di riferimenti poetici o simbolici».*

Egli era un amico di gioventù, che rivedevo a grandi sbalzi nella vita e che — come si dice — ha combinato qualche cosa di non perituro durante la sua permanenza tra di noi. Scompare lasciandosi alle spalle quel che dovrebbe essere il maggiore orgoglio di un uomo, cioè un insegnamento attivo, pratico e concreto. Molti suoi allievi continueranno le ricerche, le esperienze e, soprattutto, il «metodo» che De Gasperis aveva organizzato nel suo reparto di cardiochirurgia a Milano. Ricoverato in clinica, messo sotto la tenda dell'ossigeno, egli ancora si preoccupava perché l'amministrazione del suo ospedale facesse fiducia ai suoi allievi, concedendo loro quei mezzi che erano stati dati a lui. Diceva: *«Abbiamo fatto molto, ma qualcuno all'estero è già un po' più avanti».*

* *

Ad un certo punto della motivazione per la medaglia d'argento, si dice che Angelo De Gasperis ha offerto sino all'ultimo giorno «un esempio di grande stoicismo e di esemplari virtù umane». La forza delle motivazioni sta forse in questo poter usare frasi e parole che sembrano stampigliate su cartoncini intercambiabili e validi per decine di casi. Eppure quelle frasi, quelle parole dicono la semplice verità senza l'angoscia del tutto letteraria di trovare nomi nuovi per cose antiche. Vediamo, ad ogni modo, di dar loro un significato *ad hominem*, cioè meno generico.

Per il «grande stoicismo» basterà dire — come possono testimoniare quelli che gli erano vicini in questi ultimi tempi — che egli nascose sempre a tutti il male che lo divorava. La notizia della sua morte è stata data dai giornali su per giù con le stesse parole: vi si leggeva che era stato stroncato da un male che non perdona. Dietro a questo eufemismo si nascondono pietà, paura e una spruzzatina di facile retorica, tutte cose molto in contrasto con la persona a cui si riferivano.

La vita di Angelo De Gasperis, per dirla in parole chiare, così come lui aveva saputo dirle a se stesso e poi ripeterle ad un amico, è stata stroncata da un tumore maligno, provocato da numerosi focolai, con una erosione estesissima al bacino e alla colonna vertebrale. Negli ultimi tempi una vertebra era già schiacciata e pochi possono immaginare i dolori feroci provocati da un fatto del genere. Il suo male galoppava ed egli lo sapeva, ma sino all'ultimo — dal momento che porvi rimedio era utopia — non volle parlarne. Prima di tutto perché era inutile e poi perché bisognava portare avanti il più possibile l'opera cominciata qualche anno fa. Così aveva deciso di comportarsi «come se stesse bene», ricorrendo soltanto a ragion veduta a qualche rimedio temporaneo.

Infatti egli chiedeva una pausa al dolore per poter salvare ancora un ammalato o per mostrare agli allievi ancora qualche segreto della propria tecnica chirurgica. Bisogna dirlo, a suo onore e senza tanti giri di parole: ricorreva ad iniezioni calmanti per poter stare in piedi, davanti al tavolo operatorio, e portare a compimento quel che doveva fare. E, cosa che nemmeno tutti i suoi collaboratori forse sanno, negli ultimi tempi egli entrava in ospedale con le tasche piene di fazzoletti. Il male aveva toccato anche i polmoni, più di una volta aveva avuto sbocchi di sangue e quei fazzoletti (che poi lavava lui stesso) dovevano nascondere ogni traccia di quel che pativa.

Per le «esemplari virtù umane» basterà ricordare un episodio, che ho di prima mano. Un giorno, poche settimane fa, Angelo De Gasperis, sopraffatto dall'angoscia di quel che stava per accadere, volle confidarsi con un medico, al quale era legato anche dall'uso dello stesso dialetto, quello novarese. All'amico, al quale chiedeva una visita, prima che questa visita avesse inizio raccontò ed enumerò i suoi mali con la descrizione che già ho riferito poco più sopra, ed aggiunse: *«Questa è la mia diagnosi. Adesso perfino nel cavo orbitario sinistro comincia ad esserci qualche cosa che non va bene».*

I due erano soli, in uno studio, legati dall'amicizia e dalla reciproca stima. L'amico di De Gasperis, prima ancora di controllare quella diagnosi catastrofica, emozionato esclamò: «E hai taciuto sino ad oggi, non hai mai detto niente». Allora De Gasperis mise un braccio sulla spalla dell'amico medico e gli disse preoccupato: «Vedi? Adess che ti sè cusa il gò, ti stè mal anca ti». (Adesso che sai che cosa ho, stai male anche tu). Pareva che si rimproverasse d'aver parlato mettendo così in angoscia l'amico il quale, in un attimo, aveva afferrato la gravità della situazione. Ed è a questo scatto di segreta virtù umana che vorrei fosse dedicata una parte di quella medaglia al valor civile.

* *

Ci si rivedeva a grandi sbalzi, quando il caso ci portava vicini. Ricordo un incontro a Novara, dove per qualche tempo fu primario all'ospedale, un incontro in Eritrea sotto la tenda di un ospedaletto da campo, un incontro in un albergo a Stoccolma, dove si trovava per studiare gli interventi sui polmoni, un incontro a Milano, in quel reparto di cardiochirurgia famoso oramai in tutto il mondo scientifico. Istintivamente elegante, alto, diritto, spalle quadre, insomma un fisico sportivo e certi modi che forse una permanenza in marina aveva fatto precisi e cordiali, ma pieni di misura e di controllo, mi aveva mostrato l'insieme di quei suoi apparecchi che, formando un cuore e polmoni artificiali, gli permettevano operazioni che al profano toccano subito la fantasia.

E non può essere diversamente. In pratica Angelo De Gasperis perfezionando apparecchi già da altri usati (*«Vedi* — mi diceva — *questo viene dall'America, ma io gli ho aggiunto un motorino, me lo hanno preparato le Officine Galileo di Firenze e adesso va meglio»*), coordinandoli meglio (*«Vedi, con queste cinque levette messe su questo tubo simulo proprio il battito del cuore, è importante per dosare il deflusso e il rientro del sangue»*), provvedendoli di numerosi controlli (*«Vedi, il più grande ostacolo è quello della temperatura: il sangue deve uscire e rientrare in circolo senza variare di gradi, e con questi controlli io so sempre come vanno le cose»*), riusciva ad avere il paziente sul tavolo operatorio per mezz'ora, per quaranta minuti come se fosse un cadavere al quale egli stava ridando però la vita.

Io, profano, un po' mi meravigliavo e un po' rabbrividivo a quelle cose che le sue spiegazioni mi facevano intravedere. Ricordo il sorriso tranquillo di De Gasperis e risento la voce che dice: *«Ma va, tu ti impressioni perché c'è di mezzo il cuore. Ma sbagli. Io opero su cuori quasi senza sangue, quasi freddi, su cuori che non sono quelli della tua fantasia».* Per umiltà voleva riportare in una norma quotidiana quelle imprese alle quali ha dedicato la vita intera. E se il lettore non ha saltato nessuna riga di questo mio articolo capirà che dire «la vita intera», non è retorica.

Enrico Emanuelli

La nuova Regione del Friuli - Venezia Giulia

La Camera respinge la proposta d'elevare Pordenone a provincia

Le ultime discussioni in aula: per tredici voti bocciata l'aspirazione della città

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Pordenone non sarà provincia, ma ne avrà in pratica le attribuzioni e le funzioni. Esaurendo gli ultimi articoli della legge che istituisce la regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, la Camera ha oggi respinto con 187 voti contro 182 la proposta del socialista Luzzatto di creare la provincia di Pordenone a condizione che in un *referendum* le popolazioni della destra del Tagliamento si pronuncino favorevolmente. Con i socialisti hanno votato i comunisti, che avevano proposto la immediata creazione della provincia senza far riferimento al *referendum*. I democristiani e gli altri gruppi politici hanno votato contro.

Dopo l'on. Lucifredi, il dc Belotti ha replicato affermando che la dc giudicava contraddittoria l'istituzione di una nuova provincia mentre provvedeva a creare la regione. Essa tuttavia è favorevole alla più ampia attribuzione di funzioni e di uffici al circondario di Pordenone, avvertento peraltro che nuove province, in alcuni casi molto limitati, possono nascere, ma solo nel quadro delle nuove regioni, via via che queste avranno vita.

Per il funzionamento degli uffici regionali è stato deciso che il Consiglio regionale determinerà il numero e le qualifiche dei dipendenti statali di cui ha bisogno. Per il personale statale inquadrato nei ruoli organici della regione sarà operata una corrispondente riduzione nei ruoli organici dello Stato, in maniera da non avere un'estensione dei quadri burocratici.

Esaurite le norme del testo della Commissione è cominciata la discussione degli articoli aggiuntivi presentati distintamente da comunisti e da socialisti per la tutela delle minoranze linguistiche slovene.

Dopo un intervento del socialista Luzzato, e del comunista Pajetta e dopo numerosi discorsi di opposizione dei missini, il ministro Medici ha osservato che le leggi di tutela delle minoranze devono essere leggi ordinarie, pertanto le norme proposte da socialisti e comunisti non potevano essere accolte in una legge costituzionale, comunque il governo ritiene di aver tutelato adeguatamente le minoranze del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo queste dichiarazioni, sia i socialisti che i comunisti hanno ritirato i loro emendamenti aggiuntivi, annunciando la presentazione di apposite proposte di legge. Il voto finale a scrutinio segreto si avrà martedì.

f. d. l.

Pordenone s'accontenta della decisione dei deputati

Avrà un consorzio di comuni e uffici statali decentrati

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 20 luglio.

Per 13 voti Pordenone è stata battuta, e non diventerà provincia: l'emendamento socialista, che a tale scopo chiedeva un *referendum* locale, è stato infatti respinto ieri dalla Camera con 175 «no» e 162 «sì». In compenso, alla riva destra del Tagliamento sono stati concessi un circondario ed un consorzio di Comuni, oltre ad una circoscrizione elettorale per il Consiglio della Regione.

«Entro quattro mesi dalla prima elezione del Consiglio regionale — è stato infatti deciso — sarà istituito nell'ambito della provincia di Udine un circondario corrispondente a quello del Tribunale di Pordenone, più i Comuni di Erto-Casso e Cimolais per il decentramento di funzioni amministrative. Con le stesse norme saranno decentrati, con specifica attribuzione di competenza, in detto circondario, gli uffici statali non trasferibili all'Amministrazione regionale, ivi compresi quelli dell'amministrazione dell'Interno, delle Finanze, della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici, del Lavoro, della Previdenza sociale e quelli degli enti parastatali».

«I Comuni del detto circondario — stabilisce inoltre il testo approvato — sono costituiti in consorzio generale per esercitare funzioni delegate ai sensi dell'art. 10. Quanto alla elezione dei 61 consiglieri regionali, era stata già creata la circoscrizione di Pordenone per 12 seggi, distinta da Udine (21), e Tolmezzo (6) accanto a Trieste (15) e a Gorizia (7)».

A Pordenone l'annuncio della sconfitta di misura è stata accolta con molto equilibrio. «Pur nella delusione — ci ha dichiarato il sindaco, avv. Montini — non possiamo però non rilevare due dati di fatto positivi: il Consorzio dei Comuni sulla nostra riva destra del Tagliamento, invece che facoltativo, come si era ventilato in un primo tempo, sarà obbligatorio; gli uffici statali, che dovranno essere decentrati nella nostra città, sono stati elencati con precisione, senza possibilità di equivoco. Accontentiamoci del compromesso».

A Udine, dove si era temuto il peggio, c'è stasera un senso di sollievo: «Non ho ancora preso visione del testo preciso — ci ha detto a sua volta il sindaco avv. Cadetto —, ma sostanzialmente è stato accolto quanto chiedevamo e non possiamo che dichiararci soddisfatti». Sarà soddisfatto, e ne siamo lieti, anche il Fogolâr a Torino della Famiglia friulana, che probabilmente ha scritto la sua lettera pubblicata ieri da «La Stampa» dopo aver letto il nostro servizio da Pordenone e prima di aver visto quello da Udine; in caso contrario si sarebbe reso conto che ci siamo limitati a riportare obiettivamente tesi e punti di vista dell'una e dell'altra città.

Sgomberato stasera il terreno da questa e da altre controversie, il testo dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia sarà martedì votato nel suo insieme dalla Camera, prima di passare al Senato e tornare poi, in seconda lettura, all'uno e all'altro ramo del Parlamento. L'iter dovrebbe concludersi in primavera e permettere le prime elezioni nell'autunno del prossimo anno: è quindi un cammino ancora lungo, ma, anche a giudizio degli antiregionalisti, le sorprese sono non impossibili, ma sommamente improbabili.

g. gi.

E' incominciata la solita campagna contro il "gallismo,, latino

Le ragazze nordiche sono «assalite» in Italia ma ogni anno giungono da noi più numerose

Il giornale "Expressen" di Stoccolma ha raccolto decine di proteste scandalizzate: turiste che non trovavano pace, sotto l'aggressione continua dei maschi - Sono accuse che si leggono anche sulla stampa tedesca o americana; ma forse non dicono l'intera verità - Contro la minoranza che si sdegna, sta un gran numero di fanciulle che gradiscono l'assalto; e non tutte le denunce degli uomini nordici sono dettate da obbiettività



Graziose turiste giungono da tutte le parti d'Europa sulle coste italiane per la stagione balneare (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

Ogni anno di questa stagione, in coincidenza col lieto sciamare verso l'Italia di milioni di turisti, venti pungenti si levano nei paesi nordici. Pungenti per noi italiani, beninteso. Sono libri, inchieste giornalistiche, sondaggi fra i reduci delle vacanze trascorse in Italia, e tutti intesi a dimostrare che le ragazze nordiche, non appena mettono piede in Italia, sono assalite, circuite, insidiate da tenebrosi giovanotti italiani. Da quelle indagini, pure e innocenti emergono le ragazze nordiche, crudeli o diabolici seduttori i giovanotti di casa nostra.

Quando le cose sono viste a questo modo, tutto il bianco da una parte e tutto il nero dall'altra, c'è sempre da diffidare. E' il caso della lunga inchiesta pubblicata nei giorni scorsi dallo svedese Expressen. *A sentire quel giornale, le ragazze svedesi nel loro soggiorno in Italia non farebbero altro che respingere gli assalti e sventare le astute manovre dei giovani italiani. Nell'articolo abbondano particolari e dati di fatto riferiti dalle stesse turiste: tutte offese e scandalizzate.*

Però, tra tante voci di protesta, ecco qui la candida confessione di una signorina di Stoccolma: «Purtroppo vi sono donne svedesi che accettano tutto quanto gli italiani propongono. Sono queste mie compatriote che diffondono il mito delle svedesi facili e immorali. Le ragazze perbene invece accettano gli italiani solo quando sono vestiti bene e corretti: in questi casi non abbiamo nulla in contrario alla loro compagnia. Anche perché non si può negare che moltissimi italiani sono terribilmente simpatici e dotati di un fascino ineguagliabile».

Alcuni anni fa un sondaggio analogo venne compiuto fra le americane che avevano trascorso le vacanze in Italia. I risultati furono identici: un coro di proteste contro gli uomini italiani. Tuttavia, anche nell'inchiesta americana non mancò qualche voce benigna. Poiché molte fra le intervistate ribollivano tutte di sdegno per il fatto che gli italiani hanno l'abitudine di voltarsi a guardare le donne specialmente alle spalle, ci fu una signora che replicò: «Ma perché vi offendete per così poco? In fondo, quelle occhiate alle spalle sono un gran complimento. Una statua, quando è bella, non va vista solo di fronte».

A questo punto, lasciatemi dire con tutta franchezza che non credo alla sincerità delle denunce contro il «gallismo» degli italiani che fioriscono d'estate, puntualmente, su buona parte della stampa tedesca o scandinava e americana.

Non voglio dire che gli sfoghi e i malumori riferiti dai giornali stranieri siano inventati o esagerati: anzi, sono certamente autentici. Tuttavia rappresentano solo l'opinione di una piccola minoranza di ragazze. Mentre le intervistate sono alcune decine o centinaia, le ragazze nordiche che calano in mezzo a noi fra luglio e agosto, aumentano di anno in anno; dovremmo concluderne che non le sgomenta minimamente la prospettiva di essere guardate alle spalle, avvicinate e vezzeggiate.

Dal rapido aumento della gioventù femminile straniera che sceglie l'Italia per le vacanze, siamo persino tentati di pensare che molte ragazze nordiche, tra le brume del loro Paese, si lasciano avvincere dall'idea di un'avventura romantica sotto il bel cielo italiano, e poi, giunta che sia l'epoca, vengono in Italia, si abbandonano subito e con libero trasporto alle loro dolci fantasie. E nel primo Mario che incontrano per la strada, vedono il loro caldo Romeo.

Non si tratta di supposizioni personali. Poiché l'Expressen ha preso particolarmente di mira la riviera adriatica della Romagna, e siccome io ci sono stato nei giorni scorsi, mi piacerebbe proprio rivisitare quei luoghi, quelle spiagge, in compagnia di un redattore del giornale svedese. Tante e poi tante sono le cose che potrei mostrargli. Per esempio, gli farei vedere piccole macchine preferibilmente rosse, targate Taranto o Avellino, con a bordo giovanotti accaldati dal lungo viaggio ma con i capelli tuttora tenuti in ordine da strati di brillantina, che non tardano a prendere a bordo ragazze alte, bionde, per lo più belle, che forse non sono scandinave ma ne hanno tutto l'aspetto.

In seguito, accompagnerei quel mio collega di Stoccolma lungo i cinquanta chilometri di spiaggia fra Cattolica e Cesenatico: dappertutto le stesse ragazze alte, bionde, per lo più belle, e quasi sempre in compagnia di giovani italiani. In coscienza, non hanno l'apparenza di vittime; anzi, appaiono estasiate, felici, pendono dagli sguardi del loro ragazzo, si lasciano accarezzare con piacere. E ancora, quando è notte, porterei il mio collega svedese in uno dei locali che sono sulle colline di Riccione o di Rimini: vedrebbe le stesse ragazze di prima ballare a guancia a guancia e con gli occhi socchiusi fra le braccia di un Mario o Luigi o Massimo.

Venga, dunque, quel mio collega dell'Expressen, giri per l'Italia e gli garantisco che dappertutto vedrà le stesse scene. O almeno legga i primi capitoli di un libro scritto or ora da un suo conterraneo, un giornalista autorevole e intelligente che risiede da molti anni in Italia, Gunnar D. Kumlien: Questi italiani. *Vi troverà dei concetti curiosi, che però a me sono sembrati sensati: per esempio che «l'aggressivo uomo del sud e l'intraprendente donna del nord hanno facilità ad incontrarsi: non soltanto s'incontrano, ma spesso addirittura si scontrano, tale è lo slancio di entrambi e così forte la reciproca attrazione».*

Se le cose stanno così, a che vale prendersela con gli italiani, fare un puntuale motivo di scandalo del loro comportamento amoroso? A meno che, anche qui, non si voglia accettare la tesi di G. Kumlien. Egli sostiene che in fondo c'è parecchio astio nei «biondi» ossia i nordici, contro i «bruni», ossia i meridionali. I «biondi», giudicando col metro dei successi che conseguono in molti campi, si ritengono superiori ai «bruni»: ma poi si accorgono, con scorno e rabbia, che i «bruni» si prendono una grossa rivincita sentimentale.

Come si vede, quella di Kumlien è una tesi ardita, persino troppo maliziosa. Per conto nostro ne preferiamo una assai più semplice: diceva Panzini che l'amore è il principale passatempo dei poveri. E si sa che i giovani in Italia non hanno grossi stipendi. Per questo, diversamente dai loro coetanei nordici, non hanno la possibilità di farsi potenti automobili o motoscafi o grandi viaggi; modestamente si contentano di concentrare se stessi e i loro pochi mezzi in una unica direzione. L'amore, l'avventura romantica. Ed è proprio quel che cercano anche le donne nordiche, spesso non curate abbastanza dai loro uomini, ricchi e distratti.

Nicola Adelfi

Per ordine del Questore

Vietati «slip» e «bikini» sulle spiagge di Nuoro

Nuoro, 20 luglio.

(i.) Il Questore di Nuoro ha emanato una ordinanza che proibisce l'uso degli «slips» e dei «bikini».

Con l'ordinanza viene vietato anche lo «spogliarsi all'aperto; uscire dagli stabilimenti balneari in costume da bagno o in abito eccessivamente succinto; accedere in dette condizioni in località di pubblico ritrovo come bar, ristoranti e caffè anche se adiacenti alle spiagge o agli stabilimenti, essendo quanto meno necessario in tal caso far uso dell'accappatoio, pigiama o di altro indumento che copra la persona».

Un alpinista morto da anni affiora sul ghiacciaio del Fürggen

Potrebbe essere il cadavere di Maggioni o di Cazzaniga, che il 20 marzo 1956 scomparvero sulla parete est del Cervino, nel tentativo di ripetere la famosa scalata invernale di Bonatti - L'avvistamento fatto da due tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
St. Vincent, 20 luglio.

Il cadavere di uno sconosciuto alpinista, probabilmente morto da alcuni anni, è stato avvistato ieri pomeriggio da due scalatori tedeschi al sommo del ghiacciaio del Fürggen, ai piedi della parete est del Cervino. Gli avvistatori hanno portato la notizia ieri sera ai carabinieri del posto di frontiera di Testa Grigia, al Plateau Rosa; ma poiché il luogo dove affiora il cadavere è in territorio svizzero i nostri militi si sono dovuti limitare a informare della scoperta i colleghi della polizia di confine elvetica: i quali si sono impegnati a compiere nella giornata di oggi un sopraluogo, e a tentare il recupero della salma. Se un riconoscimento sarà possibile sul posto, e qualora si tratti di un alpinista italiano, gli svizzeri hanno promesso di avvisare subito i nostri carabinieri. Da questa mattina le guide del Breuil si tengono a disposizione, pronte a partire per l'immediato recupero e trasporto della salma in patria: ma a tarda ora della sera l'attesa telefonata non era ancora giunta.

Il luogo del ritrovamento è lungo la via normale di traversata alpinistica, tra la capanna Hörnly, a metri 3298, e il Colle del Teodulo metri 3327. L'alpinista trovato è certamente precipitato dalla parete est: quella stessa parete sulla quale furono avvistati l'ultima volta, il 20 marzo '56, due famosi scalatori italiani, Maggioni e Cazzaniga. I due «Pel e Oss» di Monza erano impegnati nel tentativo di ripetere la scalata invernale della cresta Fürggen effettuata prima d'allora soltanto da Bonatti e Bignami. Scomparvero, e tutti i tentativi per portare loro soccorso, come le ricerche dei loro corpi fatte successivamente, restarono infruttuosi. Il cadavere ora avvistato potrebbe quindi appartenere a uno dei due; ma potrebbe anche essere, con lo stesso numero di probabilità, quello di uno dei tanti alpinisti precipitati dalla difficile parete est del Cervino nell'ultimo decennio.

r. d.

Rientrato a casa scopre che la moglie s'è uccisa col gas

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 20 luglio.

(m. p.) Una donna di 63 anni, nata a Basilea ma residente a Pinerolo in viale Cavalieri d'Italia 45, si è tolta stamane la vita, introducendosi in bocca il tubo del gas, attorno al quale aveva annodato un fazzoletto affinché il soffio micidiale non andasse disperso.

Si tratta di Matilde Hembling, che viveva in un lussuoso appartamento di recente costruzione assieme al marito, pensionato, e ad una figlia. La donna da tempo andava soggetta a crisi depressive, conseguenti ad un grave esaurimento nervoso.

Il suo cadavere è stato trovato stasera dal marito, rientrato a casa dopo alcune commissioni. Il gas aveva continuato a defluire saturando tutto l'alloggio.

CRONACHE DELLO SPORT

Pronostico sul prossimo campionato del polemico trainer nerazzurro

Herrera ha fiducia nell'Inter ma «vede» il Milan favorito

L'allenatore, rientrato a Milano, riunirà nella giornata di domani i suoi calciatori a Serrada di Folgaria Al «ritiro» saranno ammesse anche le famiglie degli atleti - Chiesti al presidente Moratti ancora due attaccanti - Il programma precampionato comprende una partita con la Juventus, l'11 settembre a Torino

(Nostro servizio particolare) **Milano, 20 luglio.**

«L'Inter vincerà il campionato?». La domanda, posta quasi a tradimento, non ha messo in difficoltà l'allenatore dei nerazzurri Helenio Herrera che, dopo aver avuto un lungo colloquio con il presidente Moratti, ha incominciato oggi a respingere gli attacchi dei giornalisti. H. H. nei due anni di permanenza in Italia ha imparato molte cose. I maligni, alludendo alla sua inclusione nell'elenco dei maggiori contribuenti milanesi, asseriscono che l'allenatore nerazzurro ha imparato a mentire con il fisco. Occupandoci soltanto della parte sportiva e non di quella fiscale, diciamo semplicemente che Herrera ha imparato a contenere la sua esuberanza oratoria.

— Noi speriamo bene — ha risposto Herrera. — Certo che ci mancano due attaccanti.

— Ma per la difesa non ha preoccupazioni?

— La difesa? No, indietro tutto va bene! E' all'attacco che mi mancano due pedine. L'ho detto ieri notte al presidente e lui mi ha spiegato che cos'è successo sul mercato italiano. Comunque siamo sempre in tempo per correre ai ripari.

La risposta, per quanto evasiva di Herrera ha in parte confermato la notizia stando alla quale l'Inter intende assicurarsi l'apporto di un autentico oriundo che milita nel campionato brasiliano, figlio di genitori italiani, ventiduenne, laureando in medicina, centroattacco e ala all'occorrenza. Se le nostre informazioni sono esatte, Pasqualini, l'emissario dell'Inter per il Sudamerica, è sul piede di partenza per il Brasile. Ma torniamo a Herrera.

— Se le mancano due attaccanti dobbiamo credere che siano esatte le notizie che parlano di uno scambio Hitchens-Nicolè?

— No, no! — ha esclamato H. H. — o per lo meno io non credo. Hitchens sta bene dov'è. E poi il fatto che io asserisca che mi mancano due attaccanti non significa che l'Inter sia debole. Bisogna esaminare la situazione in base all'andamento del mercato, cioè in base agli acquisti delle altre società, della concorrenza.

— In fatto di concorrenza il Milan si è irrobustito...

— Questo sì. Il Milan era già una grande squadra; ora è grandissima. Gli mancavano le due ali e con Mora e Germano ha risolto i suoi problemi. Sarà la squadra da battere.

— Tuttavia — ha incalzato Herrera — sbaglierebbe chi dovesse pensare a un'Inter priva di velleità. Fra gli acquisti abbiamo in Maschio un elemento di classe, in Burgnich un difensore forte e potente e in Tagnin un jolly utilissimo.

— Da più parti le vengono mosse accuse poiché il programma precampionato dell'Inter pare troppo intenso. Insomma, la gente dice: l'Inter inizierà il campionato a pieno ritmo con il risultato di finire sulle ginocchia come negli ultimi due anni. Lei che ne pensa di questo?

— Non è vero niente — ha replicato il *trainer*. — Non dimentichiamo che l'Inter è la squadra che ha riposato più di ogni altra. I nerazzurri hanno avuto due mesi e mezzo di riposo. Sin troppo! E poi dov'è mai questo programma troppo intenso? Giocheremo a Varese contro la compagine locale il 16 agosto, poi saremo a Zurigo e infine a Genova in una «notturna» contro i rossoblù. Nei giorni 25 e 26 parteciperemo a Casablanca al torneo «Maometto V» con il Real Madrid, il Reims e il Rabat; poi ci sposteremo a Cadice dove disputeremo un altro torneo dall'1 al 3 settembre, quindi giocheremo a San Siro contro il Benfica il giorno 6 e, dopo aver affrontato il primo turno della Coppa Italia domenica 9, l'11 settembre saremo a Torino ospiti della Juve.

— Quando partirà la squadra per il «ritiro» di Serrada di Folgaria?

— Domenica mattina alle 9 in pullman. Io precederò i ragazzi lasciando Milano domani, così avrò il tempo per sistemare tutto sul posto.

— Come mai, lei che era stato l'inventore dei «ritiri» con regole severissime ora permette che a Serrada di Folgaria i calciatori possano essere seguiti dalle rispettive famiglie?

— Capisco a che cosa vuole alludere. Non è un controsenso. Appunto perché quest'anno l'Inter ha riposato più del solito, il distacco dalle famiglie non deve essere brusco. E poi a Serrada saranno per l'Inter otto giorni di completo *relax*; la preparazione vera e propria inizierà in agosto a Comerio.

Herrera, durante l'intervista, ha dimostrato di ignorare che domenica mattina all'appello non risponderà Bolchi. Infatti il capitano dell'Inter domattina dovrà presentarsi al Car di Orvieto e per tre mesi, salvo interventi «dall'alto», il forte mediano non potrà giocare in campionato.

Giorgio Bellani

Stasera e domani sera

Due riunioni di trotto all'ippodromo torinese

Due serate di corse all'ippodromo torinese. Oggi alle 21 sette gare in programma, domani, sempre alle 21, otto. Prova di centro di stasera è il Premio Lanzo Torinese (L. 500.000, m. 1600) che vedrà alla partenza: Marsio (F. Milani), Abu Cinco (G. Pasolini), Romantique (A. Pedrazzani), Flemma (V. Guzzinati), Falcuccio (G. Articiocco). Flemma, comportatasi ottimamente di recente a Roma, è la favorita.

Per domani, la prova di maggior rilievo della serata è il Premio Laghi Alpini (L. 735.000, m. 1600), riservato ai cavalli di quattro anni, in cui saranno in gara: Ethelson (S. Milani), Birilla (G. Pasolini), Vespasiano (F. Milani), Oliveira (V. Guzzinati).

Ed ecco i favoriti:

Sabato: Premio Groscavallo (L. 250.000, m. 2060; 4 part.): Dondo-Sodoma; Premio Balme (L. 315.000, m. 2060; 4 part.): Naged-Gerard; Premio Usseglio (lire 262.500, m. 1600; 8 part.): Denarius-Quinci; Premio Ceres (L. 300.000, m. 1600; 4 part.): Giada di Jesolo-Lohengrin; Premio Viù (L. 262 mila 500, m. 2060; 8 part.): Intrigante-Ondata; Premio Lanzo Torinese (L. 500.000, m. 1600; 5 part.): Flemma-Marzio; Premio Cafasse (lire 250.000, m. 1600; 7 part.): Galea-Guaiana.

Domenica: Premio Lago della Rossa (L. 300.000, m. 2060; 4 part.): Focea-Nolt; Premio Lago Blu (L. 350.000, m. 2100; 4 part.): Lohengrin-Marzio; Premio Lago Verde (L. 262.500, m. 2060; 7 part.): Sieve-Gessicana; Premio Lago del Moncenisio (gentlemen; L. 225.000, m. 1600): 1ª divis. (7 part.): Lennie-Molière; 2ª divis. (8 part.): Galea-Dondo; Premio Laghi Alpini (L. 735.000, m. 1600; 4 part.): Ethelson-Oliveira; Premio Lago Malciaussia (L. 250.000, m. 2060; 7 part.): Turbina-Mellon; Premio Lago Nero (L. 262.500, m. 1600; 6 part.): Giolito-Naged.

Lojacono sposa l'attrice Claudia Mori

ROMA, 20 luglio — L'attaccante della Roma Francisco Ramón Lojacono e l'attrice Claudia Mori (nella foto) si sposeranno entro l'anno; il calciatore ha annunciato in questi giorni di avere praticamente ottenuto in Sudamerica il divorzio dalla prima moglie, che vive in Argentina con la figlia Gabriella, di quattro anni

Sfida fra americani e russi nell'atletica a S. Francisco

La competizione si inizia oggi - Centosessantamila spettatori previsti nei due giorni di gare - Brumel ha saltato m. 2,25 in allenamento

Brumel, primatista mondiale dell'alto, sarà uno dei punti di forza dei sovietici

San Francisco, 20 luglio.

Il più atteso incontro di atletica leggera dell'anno — il tradizionale «scontro» fra le selezioni americana e russa — avrà inizio domani sul magnifico campo dell'Università di Stanford, a Palo Alto in California, per concludersi domenica pomeriggio. Entrambe le riunioni avranno inizio alle ore 15 locali, corrispondenti alle 24 italiane. La eccezionale attrattiva delle competizioni ed il clima favorevole fanno prevedere un afflusso di pubblico valutabile sulle 80 mila presenze per riunione, centosessantamila nei due giorni di gare.

Tutti gli atleti sono in ottime condizioni di forma, ad eccezione del sovietico Igor Ter Ovanesian — primatista mondiale di salto in lungo — che lamenta i postumi di uno stiramento. Saranno in pista alcuni dei più noti campioni: nell'alto Valerj Brumel (che ha eguagliato in allenamento il suo record del mondo di 2,25), il discobolo Al Oerter, nel lungo Ralph Boston.

Gli americani sono favoriti nel confronto maschile, ma partono battuti in quello femminile malgrado la presenza della velocista Wilma Rudolph, la dominatrice delle Olimpiadi che è tornata da poco alle gare dopo il matrimonio.

Il vicepresidente Catella precisa le intenzioni della società bianconera

La Juventus cerca un attaccante straniero

Scartati per diversi motivi Coluña, Del Sol ed il «mercato» inglese - Confermato l'arrivo di Amaro - Il nuovo acquisto potrebbe essere il nazionale jugoslavo Sekularac, ieri a Modena con il «trainer» Ciric, se la sua federazione concederà il benestare - Nasce a Firenze un «caso» Almir - Santos resta al Torino

Dopo il «veto» della Federazione sull'acquisto di Amarildo e le successive dimissioni del presidente Umberto Agnelli e del consiglio direttivo bianconero, la Juventus è impegnata ad allacciare nuove trattative per assicurarsi sui mercati stranieri un forte attaccante. In questi giorni che separano dalla assemblea dei soci, nel corso della quale si dovrà procedere alla elezione del nuovo presidente, il compito di dirigere la società è affidato al «comitato di presidenza», del quale — come è noto — fanno parte il vicepresidente Catella, Giordanetti e Mandelli.

Nulla di concreto è stato ancora definito, e l'ing. Vittore Catella ne ha precisato i motivi. «Sino a questo momento — ha detto il vicepresidente juventino — avevamo imperniato l'intera campagna di rafforzamento sul nome di Amarildo. Era un giocatore che si sarebbe adattato bene alla nostra squadra e che soprattutto godeva la fiducia del nuovo trainer Amaral. L'ingaggio dell'altro brasiliano Amaro, ad esempio, è stato fatto appunto in previsione dell'arrivo di Amarildo, in quanto le sue caratteristiche si sarebbero equilibrate benissimo con quelle del campione del Botafogo».

L'ing. Catella ha quindi ripetuto che la Juventus concluderà senza dubbio l'acquisto di un altro uomo di punta per l'attacco, ma che è errato pensare che essa avesse intrapreso trattative in tal senso già prima ancora della brusca risoluzione del caso Amarildo.

Il dirigente bianconero ha comunque fornito alcune interessanti indicazioni: «La Juventus può ancora tesserare un solo calciatore proveniente dall'estero, dal momento che il rientro di Siciliano dal Venezia ci impedisce di ingaggiare un oriundo. A titolo personale, escluderei dai possibili candidati il nome di Coluña, poiché ritengo che sia troppo difficile per un atleta di colore riuscire ad ambientarsi e a fornire un adeguato rendimento con il clima dell'Italia settentrionale».

Procedendo ancora per esclusione, Catella ha citato Del Sol, che non interessa ai juventini in quanto per il gioco di organizzazione a centrocampo è particolarmente qualificato Amaro. Infine non dovrebbe essere considerato il mercato inglese, dove la Juventus ha già incontrato seri ostacoli nelle trattative per Jones e MacKay e dal quale è pressoché impossibile possano giungere ulteriori novità.

Quanto al jugoslavo Sekularac, è stato semplicemente fatto notare che le norme della Federazione slava vietano la esportazione dei calciatori di età inferiore ai 28 anni, limite che Sekularac non ha ancora raggiunto. Questo fatto costituisce di per se stesso la più seria difficoltà al trasferimento in Italia del nazionale jugoslavo. Sekularac era ieri a Modena con l'allenatore Ciric, che passerà alla squadra emiliana. Se la Federazione jugoslava concederà il nullaosta, la forte mezz'ala della Stella Rossa di Belgrado potrebbe effettivamente passare alla Juventus.

Mentre la Juventus è impegnata nell'assicurarsi un nuovo attaccante di valore, da Firenze giunge una notizia che pare avere soltanto lo scopo di suscitare un'altra polemica. La segnalazione, di una agenzia, riporta una dichiarazione che avrebbe rilasciato a Buenos Aires il signor Armando, presidente del Boca Junior.

In tale dichiarazione si dice che la Juventus avrebbe presentato una offerta precisa per l'acquisto di Almir e che in seguito a ciò il Boca Junior avrebbe notificato alla Fiorentina l'intenzione di non cedere più il giocatore perché essa non ha fatto uso, entro i termini prescritti, dei diritti che gli dava l'opzione a suo tempo stipulata.

In merito a questa notizia, il dirigente bianconero Giordanetti ha affermato che la società torinese si è interessata ad Almir molti mesi or sono, ma che ora il giocatore è completamente escluso dai piani della Juventus.

Il Torino ha chiarito ieri pomeriggio con un comunicato stampa la propria posizione nei confronti dell'allenatore Santos. Il documento emanato dalla segreteria granata dice testualmente:

«L'A.C. Torino esprime il suo rammarico per le notizie comparse sulla stampa italiana circa il mancato accordo con il suo allenatore signor Santos. Si precisa invece che da tempo l'interessato ha concordato con piena soddisfazione il suo nuovo contratto per la stagione 1962-63».

Sciolto il dubbio sull'importante questione del tecnico argentino nel senso desiderato da tutti gli sportivi, il club di via Prati sta risolvendo anche il «caso» Arienzo.

Gli altri importanti problemi della società, riguardanti la futura direzione, saranno oggetto di discussione nella prossima assemblea dei soci della «Finanziaria». La riunione si svolgerà il 30 luglio, con una prima convocazione alle ore 18 presso la sede sociale.

g. f.

La Fiorentina insiste per avere Amarildo

Rio de Janeiro, 20 luglio.

Il presidente del Botafogo, Paulo Azeredo, ha dichiarato oggi che, pur dopo la decisione negativa della federazione italiana relativa all'acquisto di Amarildo Tavares da Silveira da parte della Juventus - o della Fiorentina, uno dei negoziatori italiani, Marcello Mossi (l'inviato della società toscana) ha chiesto di riprendere a novembre le trattative per la cessione del giocatore.

Campionati regionali di atletica

Berruti e Lievore in campo a Torino

La manifestazione ha inizio oggi alle 15,30 e si concluderà domani - Anche Fraschini, Rado, Grossi e Cornacchia in gara

Livio Berruti, Carlo Lievore ed una ventina di altri atleti «azzurri» saranno in gara oggi e domani allo stadio comunale torinese nei campionati regionali di atletica leggera.

Il campione olimpionico dei 200 metri, Livio Berruti, è al centro delle discussioni degli sportivi in queste settimane proprio per aver dimostrato di stentare a trovare la forma migliore, e per far temere quindi sulla sua valida partecipazione agli «europei». Le gare torinesi saranno un interessante *test* per lo scattista azzurro. L'atleta è giunto ieri a tarda sera, dopo avere compiuto alla guida della sua auto sportiva il tratto Asiago-Torino. Berruti è abituato a queste sgroppate, ma non è detto che costituiscano l'ideale preparazione per un atleta che attraversa già un periodo delicato.

Se Berruti darà rilievo alle corse veloci e Carlo Lievore al lancio del giavellotto, altre gare offrono motivi di interesse. Nel disco si dovrebbe assistere ad un bel duello fra Grossi e Rado, nell'alto saranno di fronte Martini e Bogliatto; attese pure le prove di Cornacchia nei 110 ostacoli, Scaglia nell'asta, Fraschini e Bello sui 400.

Oggi ore 15,30: lancio del disco; 15,40: alto; 15,40: m. 1500 (batt.); 16: m. 400 (batteria); 16,15: m. 100 (batt.); 16,30: m. 110 ost. (finale); 16,40: peso; 16,50: triplo; 17,10: m. 400 (finale); 17,20: m. 1500 (finale); 17,30: m. 100 (finale); 17,40: m. 10.000; 18,30: staffetta 4x100.

Domani ore 8,45: martello; 9: asta; 9,45: m. 800 (batt.); 10: marcia km. 10; 11,10: staff. 4x400 (batt.); 15,30: lungo; 15,45: giavellotto; 16: m. 400 ost. (batteria); 16,15: m. 200 (batterie); 16,30: m. 800 (finale); 16,45: m. 5000; 17,15: m. 400 ost. (finale); 17,30: m. 200 (finale); 18: staff. 4x400 (finale).

Le atlete azzurre domani al «triangolare» di Dyosgyor

Roma, 20 luglio.

La squadra nazionale femminile di atletica leggera composta di diciassette atlete, dal commissario tecnico Augusto Lorenzoni, dall'allenatore Marcello Pagani e da due accompagnatori, è partita nel pomeriggio di oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Dyosgyor, dove domenica prossima si svolgerà l'incontro triangolare tra le rappresentative di Ungheria, Romania e Italia.

Il c.t. delle azzurre, Lorenzoni, ha reso noto intanto che presenterà ai dirigenti della Fidal l'elenco delle atlete per i campionati europei di Belgrado subito dopo la conclusione dell'incontro Italia-Francia, in programma ad Aosta il 19 agosto.

Pallone elastico — Campionato di serie A: domani, a Cuneo, Galliano c. Feliciano; ad Acqui, Allemanni c. Delpiano; a Torino, Balestra c. Ascheri; ad Alba, Defilippi c. Sardo.

Italia - Germania di nuoto oggi e domani a Sanremo

Favorita la forte rappresentativa tedesca - Parte delle gare saranno trasmesse in Eurovisione

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo, 20 luglio.**

Nella piscina olimpica del Lido-Mediterranée di Sanremo si affronteranno, domani e domenica, in due giornate particolarmente intense, le rappresentative italiana e tedesca (maschile e femminile) di nuoto, tuffi e pallanuoto.

La manifestazione serve da severo collaudo ad entrambe le compagini: a quella azzurra in vista dei campionati d'Europa in programma nella seconda quindicina di agosto a Lipsia; a quella germanica per la *tournée* che intraprenderà tra breve negli Stati Uniti.

L'Italia (si parla ora delle prove esclusivamente natatorie) difficilmente riuscirà a spuntarla nel complesso delle gare. La rappresentativa tedesca dell'Ovest è particolarmente agguerrita e vanta atleti di grande rilievo quali ad esempio Klein, il quattrocentista Hetz e le fuoriclasse Brummel ed Urselmann.

Per quanto riguarda la pallanuoto — dopo le squalifiche dei «nazionali A» colpevoli di aver disertato il torneo di Belgrado con la scusa di aver trovato l'acqua troppo fredda — l'Italia schiererà un «sette» giovanissimo, composto dai ragazzi che a Genova, poco tempo fa, hanno liquidato l'Olanda per 9 a 3.

Anche la nostra rappresentativa di nuoto maschile conterà su parecchi giovani: è un esperimento che trova oggi il suo logico sviluppo, essendo necessario un ampio e frequente rinfoltimento dei «quadri» per tenere il passo del nuoto internazionale in continua, pressante evoluzione.

Parte del confronto Italia-Germania verrà teletrasmessa in Eurovisione. I collegamenti (domani e domenica) avranno inizio alle ore 17.

g. bar.

Il programma delle gare

OGGI - ore 11: ricevimento al Casinò municipale.

Ore 17: presentazione delle «nazionali» in piscina.

Ore 17,05: 100 stile libero masch. e femm.; 100 farfalla femm.; 100 dorso femm.

Ore 17,30: tuffi dal trampolino 3, 5, 10 metri.

Ore 17,45: 4×100 s. l. masch.; 1500 s. l. masch.; 4×100 s. l. femminile; 4×100 mista masch.

Ore 18,45: Pallanuoto.

* *

DOMANI - ore 17: [illegible] s. l. masch.; 400 s. l. femm.; 200 farfalla masch.; 200 rana femmin.; 200 dorso masch.; 400 quattro stili individuale femminile; 200 rana masch.; 400 quattro stili individ. masch.

Ore 18,15: tuffi (trampolino 3, 5, 10 metri).

Ore 18,30: 4×100 s. l. femm.; 4×200 s. l. masch.

Ore 19: Pallanuoto.

Oggi ad Aintree la quinta prova del campionato mondiale conduttori

Clark gira a media record nelle prove del G. P. automobilistico d'Inghilterra

Il pilota scozzese ha stabilito la media di 153 km all'ora - Curioso incidente a Roy Salvadori che finisce, con la sua vettura, sulla pista dei cavalli - Affidata a Phil Hill l'unica Ferrari in gara

(Dal nostro inviato speciale) **Liverpool, 20 luglio.**

Il *record* del giro sulla pista di Aintree è stato ieri eguagliato e oggi battuto da Jimmy Clark, su «Lotus Climax». L'allevatore di pecore della fattoria scozzese di Duns e, in campo sportivo, recente vincitore del Gran Premio del Belgio, ha girato a 152,46 di media nella prima giornata di prove; oggi ha abbassato ancora di 4/10 di secondo il primato, portandolo a 1'53"6 (media 153 netti). Naturalmente Jimmy, che oltretutto ha il vantaggio di gareggiare a poca distanza da casa, è uno dei favoriti per il Gran Premio d'Inghilterra, quinta prova di campionato mondiale conduttori, che avrà luogo domani.

Oggi nelle prove quasi tutti i piloti si sono battuti a fondo cercando di assicurarsi una buona posizione al «via»: Roy Salvadori, l'anziano corridore della «Lola-Climax», tradito dalla irruenza, ha corso un grosso rischio: all'uscita dalla curva di Tatt, quasi davanti alle tribune, la macchina per un attimo è sfuggita al controllo del conduttore dando l'impressione di dover urtare contro lo spigolo delle tribune stesse.

Salvadori ha raddrizzato la vettura con un colpo di volante, perdendone poi il controllo, per cui con una lunga sbandata la «Lola» è uscita di strada. Per fortuna accanto alla sede di gara dei corridori automobilistici vi è la pista dove si corre ogni anno il famoso premio ippico «Grand National»: il pilota inglese è riuscito a fermare subito la sua vettura e, proseguendo poi sul prato, è rientrato ai *boxes*.

Nonostante questa paurosa avventura, Salvadori ha ripreso la serie delle prove, riuscendo ad effettuare un giro nell'identico tempo del campione del mondo Phil Hill. Quest'ultimo, com'è noto, guiderà l'unica «Ferrari» che gareggerà domani ad Aintree. E' forse la prima volta che l'industria modenese è rappresentata con un unico mezzo nel Gran Premio inglese, che nelle prove svoltesi nel dopoguerra ha visto sette volte consecutivamente le nostre vetture affermarsi, rispettivamente con Luigi Villoresi nel '48 e poi con De Graffenried, quindi con Farina, Gonzales, Ascari, ancora Ascari e ancora Gonzales.

Domani Phil Hill avrà un compito molto duro poiché le macchine avversarie si sono dimostrate, in queste due giornate di prove, più veloci: i tecnici della «Ferrari», che sono guidati dall'ing. Mauro Forghieri, hanno lavorato a fondo per sistemare delle noie alla scatola del cambio di nuovo tipo, montata recentemente sul bolide rosso italiano.

Nelle prove odierne alle spalle di Clark hanno ottenuto ottimi piazzamenti l'ex-asso del motociclismo Surtees, Ireland e Mac Laren. Le «Porsche», che si sono presentate a Liverpool dopo la sorprendente affermazione nel Gran Premio di Rouen, non hanno fatto molto in prova: l'americano Gurney, che è stato il migliore fra i conduttori delle vetture tedesche, dovrà accontentarsi di partire in terza fila.

Paolo Bertoldi

I fiorettisti polacchi hanno vinto ieri a Buenos Aires il titolo mondiale a squadre, battendo la Francia per 10 a 6 nella finale; nei primi turni del fioretto femminile a squadre, le azzurre hanno superato per 15 a 1 il Brasile.

La consegna dei Premi «Città di Torino» per l'atletica leggera, il nuoto, l'atletica pesante, il ciclismo e il rugby, avrà luogo oggi alle ore 18, presso la sede dell'Assessorato allo Sport in via Bricherasio 8.

Il rallye motociclistico internazionale «Madonnina dei Centauri» si svolgerà oggi e domani ad Alessandria e a Castellazzo Bormida dove sorge il santuario della Vergine della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo.

Ieri si sono imbarcate 2500 persone

Delusi dell'accoglienza in Francia i profughi ripartono per l'Algeria

Li attende un incerto avvenire; ma in patria non avevano trovato lavoro né casa - Già tornati nel Nordafrica anche mille arabi Centinaia di posti prenotati sulle navi per la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 luglio.

Un fatto nuovo, che potrebbe essere l'inizio d'un movimento destinato a normalizzare la vita sulla Costa Azzurra, da due settimane in preda al banditismo, si è verificato a Marsiglia: per la prima volta — dopo il grande esodo che ha fatto seguito al passaggio dei poteri in Algeria — un numeroso gruppo di rifugiati europei e musulmani è ripartito dalla Francia metropolitana per far ritorno nell'Africa settentrionale.

Ottocentoventicinque europei si sono imbarcati per Algeri ed altri cinquecento sono partiti verso Philippeville. Anche millecentotrentanove musulmani, che erano fuggiti dal loro paese perché temevano le rappresaglie del Fronte di Liberazione nazionale, contro il quale avevano combattuto agli ordini della Francia, sono ripartiti per l'Algeria.

Sono le prime 2464 persone che tornano in Africa per riprendere le proprie attività normali, disposte a sottomettersi alle nuove leggi dell'Algeria indipendente; e sarebbero state probabilmente molte di più se nei giorni scorsi le comunicazioni marittime da Marsiglia non fossero state paralizzate dallo sciopero del personale.

Tutto lascia prevedere che il movimento si accentuerà sensibilmente con l'imminente partenza di altri piroscafi: numerosi posti sono già stati prenotati per gli imbarchi della settimana prossima. Anche molti di coloro che avevano detto di essere venuti a passare le vacanze in Francia, ma si preparavano a ritornare in patria in autunno, se la situazione si fosse normalizzata, preferiscono ora affrontare la partenza per non venire coinvolti nei disordini del territorio metropolitano.

La maggior parte dei *pieds-noirs* avevano lasciato l'Algeria, dopo aver dovuto subire per qualche tempo le imposizioni dell'Oas e speravano di trovare in Francia le condizioni per formarsi una esistenza di lavoro e di tranquillità, ma — appena arrivati a Marsiglia — si sono accorti che la loro era stata una illusione.

Sulla Costa Azzurra hanno trovato il costo della vita molto elevato e scarsissime possibilità di impiego. La popolazione locale li ha accolti senza simpatia, confondendoli con i complici di tanti delitti. Le autorità hanno adottato misure severe per obbligarli a trasferirsi nelle regioni del Nord, di cui non possono sopportare il clima.

Ma ciò che li ha soprattutto indotti al ritorno è stata la constatazione di esser ricaduti in balìa dell'Oas, che pretende di imporre loro di solidarizzare con la sua attività, non più volta a sostenere la causa dell'Algeria francese ma imprese di delinquenza comune. Si è già verificato il caso di giovani i quali — prima di arrivare a Marsiglia — erano onesti lavoratori che sono stati arrestati dalla polizia perché, spinti dal bisogno e dall'incitamento dei capi dell'Oas, hanno compiuto atti di brigantaggio.

Molti *pieds-noirs* hanno capito che ostinarsi a rimanere accampati sulla Costa Azzurra significherebbe la rovina della propria famiglia a più o meno breve scadenza. Sanno che in Algeria li attende un avvenire ancora molto incerto, ma preferiscono affrontarlo piuttosto che essere costretti a farsi complici degli assassini professionali.

Se questa tendenza continuerà, come tutto lascia supporre, la situazione della Francia mediterranea potrà presto normalizzarsi. Isolati dalla massa dei *pieds-noirs*, non rimarrà ai relitti dell'Oas altra solidarietà che quella di qualche gruppetto di poujadisti.

s. v.

I capi militari algerini si schierano per Ben Bella

Algeri, 20 luglio.

Le richieste del Consiglio dei capi della *Wilaya* sono attualmente all'esame del governo di Ben Kedda. I capi delle *Wilaya* desiderano l'approvazione da parte del governo provvisorio di una lista di membri di un nuovo organo, l'Ufficio politico algerino, prima che la lista stessa sia sottoposta all'approvazione del Cnra (Consiglio nazionale della rivoluzione).

I nomi scelti dal Consiglio delle *Wilaya* non sono stati resi noti ufficialmente, ma risulta che fra essi non figura Ben Kedda, mentre compaiono nell'elenco i sei *leaders* promotori della rivoluzione ancora in vita, e cioè Ben Bella, Mohammed Boudiaf, Mohammed Khider, Belkacem Krim, Rabat Bitat e Hocine Ait Ahmed. La lista è identica a quella proposta durante la riunione del Cnra tenuta a Tripoli immediatamente prima dell'indipendenza, riunione che provocò l'attuale frattura tra i dirigenti algerini senza riuscire a istituire l'Ufficio politico. Secondo notizie non confermate tuttavia l'Ufficio politico potrebbe essere ampliato, permettendo l'inclusione di nuovi elementi.

Destinato per la scuola il 16% della spesa statale

Il Senato ha approvato il bilancio della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Il Senato ha oggi approvato il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione. Il ministro Gui, nel suo discorso al termine della discussione, ha osservato che oggi c'è un minore afflusso agli studi di indirizzo umanistico, aumenta la ricerca di studi tecnici e l'Università deve ampliare le sue attrezzature per gli studi tecnologici e scientifici.

Gui ha poi ricordato che la spesa per la scuola ammonta a 884 miliardi, pari al 16 per cento della spesa statale complessiva. L'entità di questi stanziamenti, come la decisione di preparare un nuovo organico piano di sviluppo dimostrano che questa è la legislatura in cui il paese ha preso decisamente coscienza della necessità di un impulso decisivo nel settore dell'istruzione.

Così il governo, ha proseguito Gui, di fronte all'ansia popolare di istruzione ha deciso di accogliere tutte le richieste di iscrizione alle scuole, pur dovendo temporaneamente apprestare soluzioni non perfette per i locali e gli insegnanti. Con questo spirito sono stati stanziati sei miliardi per borse di studio destinate ad allievi della scuola media di primo e di secondo grado.

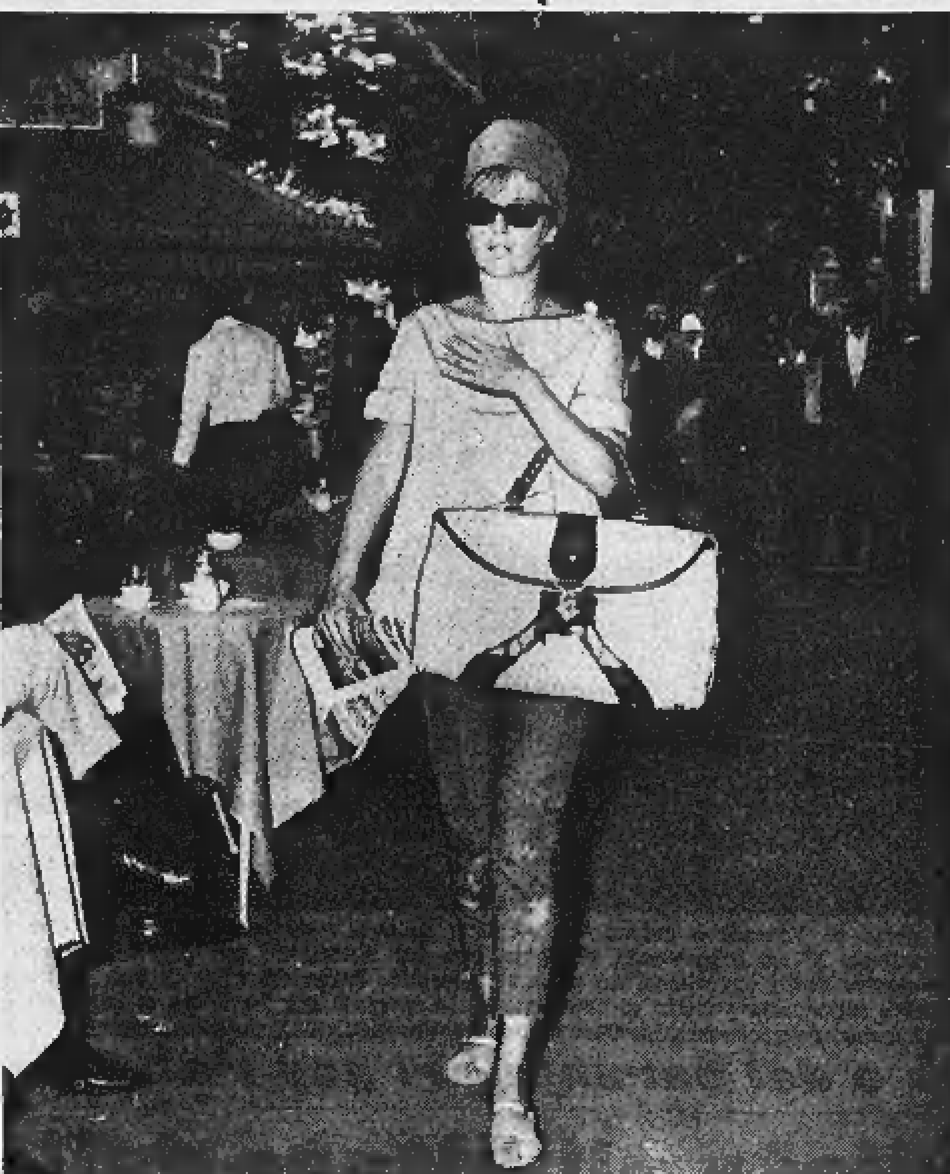
In particolare, il ministero sta compiendo ogni sforzo per assicurare agli assistenti universitari volontari un minimo di retribuzione, mentre si interesserà sollecitamente della richiesta di creare un titolo intermedio tra la laurea in ingegneria e il diploma tecnico come mezzo per ovviare alla carenza di esperti in tecnologia. Per la ricerca scientifica è in avanzata elaborazione un disegno di legge che dovrà risolvere questo complesso problema, mentre difficoltà notevoli dovranno essere ancora superate per raggiungere una piena efficienza dei servizi delle antichità e belle arti.

Oggi il ministro Gui ha anche presentato a Palazzo Madama il disegno di legge che istituisce l'indennità di studio per il personale direttivo e insegnante.

Nella stessa seduta il Senato ha rapidamente approvato il disegno di legge che eleva a diecimila lire i minimi di pensione per gli artigiani.

f. d. l.

Annette eccentrica per Via Veneto



Indossando un curioso abbigliamento, la Stroyberg passeggia per la nota via romana

L'angosciosa situazione a Treviglio dei 500 operai da 4 mesi senza paga

Lo stabilimento tessile Sagar, un tempo floridissimo, ha sospeso i salari, trovandosi in grave crisi - Probabile l'assorbimento in un'impresa maggiore

(Dal nostro inviato speciale)
Treviglio, 20 luglio.

Dal 15 aprile i cinquecento dipendenti dello stabilimento tessile Sagar di Pontirolo non prendono salario; dal 25 maggio essi hanno sospeso il lavoro. Questo è insieme il dramma di un'azienda che fino a qualche anno fa era prospera, e della sua maestranza duramente provata da una mancanza di paga che dura ormai da oltre tre mesi.

Le difficoltà finanziarie che hanno paralizzato l'attività della Sagar risalgono a circa quattro anni fa. L'azienda è stata costituita nel '37 dall'industriale cotoniero Giovanni Antonio Reich, di Bergamo, che rilevò un vecchio stabilimento sorto intorno al 1890 destinandolo a un più ampio sviluppo. La Sagar si specializzò nella produzione di stoffe per arredamenti, arazzi, coperte, asciugamani a spugna, accappatoi, curandone al più alto livello la qualità. La sua fama si diffuse rapidamente, e i più difficili mercati mondiali le furono aperti. Per il 90% la sua produzione va appunto all'estero.

Il suo travaglio finanziario ebbe inizio verso il '58. Se ne accorsero i fornitori, che videro tardare i pagamenti; e se ne accorsero anche gli operai i quali ogni quindicina vedevano prorogata di qualche giorno la consegna della busta-paga. Da allora le cose sono sempre andate peggiorando. Oggi vi sono debiti per centinaia di milioni per forniture non pagate; debiti più modesti come entità, ma molto più gravi come conseguenze sociali, sono quei venti o trenta milioni che l'azienda deve ai cinquecento dipendenti per salari non corrisposti.

E' difficile fare una diagnosi esatta delle cause che hanno condotto la Sagar alle attuali condizioni: da un mese e mezzo in qua il suo nome appare regolarmente nel bollettino dei protesti cambiari. Ci è stato detto che all'inizio c'è stato un attrito fra direttore generale della società e direttore tecnico dello stabilimento. Ne sarebbero derivati incertezze e inciampi di natura organizzativa, tecnica, disciplinare e amministrativa. Una delle cause più importanti è nel mancato rimodernamento degl'impianti. Su 128 telai del 1920, ai quali fu apportata qualche miglioria, ve ne sono 16 veramente moderni ed efficientissimi, dotati perfino di cellula fotoelettrica per il controllo automatico delle rotture di fili. Per sostenere la concorrenza e lasciare inalterata la qualità, l'azienda cominciò a lavorare in perdita.

Gli effetti delle vendite sottocosto non tardarono a farsi sentire. Come si è detto, anzitutto presso i fornitori, ma anche nei riguardi dei dipendenti. Questi, dopo aver sopportato ritardi e dilazioni per vari anni, alla fine puntarono i piedi. Il 25 aprile scorso ricevettero l'acconto della prima quindicina del mese (il guadagno mensile va, secondo le categorie, da venticinque a quarantamila lire) e la promessa che in maggio sarebbero stati pagati regolarmente. La promessa fu ribadita il 24 maggio, dopo due giorni di nervosismo e di lavoro disordinato: il pagamento sarebbe avvenuto il giorno dopo. Il 25 invece giunse la notizia che il pagamento era ancora una volta differito. E allora le maestranze, anche per evitare la possibilità d'incidenti, decisero di sospendere il lavoro.

Da allora lo stabilimento è fermo, e anche il guadagno degli operai è fermo. Essi insistono nel precisare che non si tratta di sciopero, non avendo alcuna rivendicazione sindacale, ma di sospensione del lavoro. E sostengono che una interpretazione più sottile potrebbe definire la situazione come *serrata*, dato che la sospensione del lavoro è dovuta a una non mantenuta promessa padronale. Dal 1° luglio intanto è stato loro concesso il sussidio di disoccupazione: 200 lire il giorno.

Sembra tuttavia che la situazione della Sagar sia di prossima soluzione. Alcuni grossi gruppi industriali — Eni, Montecatini, Snia Viscosa, Innocenti, Isa — si sarebbero offerti di rilevare l'azienda; ma pare che la preferenza venga data al cotonificio Dell'Acqua che ne è il maggior creditore, per forniture di parecchie centinaia di milioni di filati.

g. f.

Gemellaggio fra Savigliano e la città ellenica di Pilo

L'amicizia nel nome del patriota Santorre di Santarosa

Savigliano, 20 luglio.

(s. a.) Lunedì prossimo parte da Savigliano per la Grecia la delegazione cittadina che assisterà alle manifestazioni organizzate a Pilo per il gemellaggio fra Savigliano e la città ellenica dove, nella località chiamata Sfacteria, l'8 maggio 1825 cadde combattendo Santorre di Santarosa. Il grande patriota era nato a Savigliano nel 1783.

La delegazione saviglianese, guidata dal vice-sindaco dott. Porro, porterà alla città gemella un'anfora d'argento contenente una manciata di terra del giardino della casa dei conti Santarosa, un manoscritto del patriota e altri doni.

Noto pugile pavese muore per la caduta da un palo

Pavia, 20 luglio.

(g. m.) Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto oggi a Pavia. Ne è rimasto vittima il pugile professionista pavese Angelo Cassaro, di 24 anni, abitante in via Romero 19.

Il Cassaro, che lavorava come elettricista presso l'«Edison Volta», mentre stava allacciando una presa di corrente su un palo ad un'altezza di cinque metri, per improvviso malore è precipitato al suolo. Nella caduta ha riportato la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale, è morto dopo un'ora dal ricovero.

Il Cassaro, notissimo nell'ambiente pugilistico pavese, era stato, da pugile dilettante, campione lombardo dei pesi leggeri. Dall'aprile scorso era passato al professionismo, sostenendo vittoriosamente due incontri.

Terrificante scoppio notturno a Cupramontana nei pressi di Ancona

Casa di tre piani sventrata dall'esplosione del gas di una bombola: tre morti, sei feriti

Le vittime sono madre e figlia e una giovane donna - Durante la notte il gas era defluito saturando l'appartamento a pianterreno - All'alba l'inquilino s'è alzato da letto ed ha acceso una sigaretta - La deflagrazione ha completamente distrutto l'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 20 luglio.

A Cupramontana, un centro collinare a 50 chilometri da Ancona, tre persone hanno perduto la vita e altre sei sono rimaste ferite in seguito ad un terrificante scoppio notturno provocato dal gas. Lo stabile in cui è avvenuta la deflagrazione è stato completamente sventrato. E' rimasto in piedi solo qualche muro esterno, che ha dovuto essere puntellato dai Vigili del Fuoco. Si tratta di un edificio a tre piani abitato da altrettante famiglie e che sorge al centro del paese in via Meniucci 10.

La sciagura per la quale è in corso una inchiesta dell'autorità giudiziaria, è accaduta alle 4 di stamane, quando i dieci inquilini che abitavano nello stabile erano immersi nel sonno. A quell'ora si era alzato soltanto uno degli occupanti dell'appartamento al pianterreno, Flavio Torelli di 35 anni, che fa il commerciante ambulante e che a motivo del suo lavoro sarebbe dovuto partire di buon'ora.

Il Torelli, che è tra i feriti (è stato giudicato guaribile in venti giorni), versa tuttora in stato di choc e non ha potuto essere interrogato a lungo. Egli, però, è forse l'unico in grado di narrare che cosa sia esattamente avvenuto poco prima dello scoppio e quali siano le esatte cause.

Da alcune frasi mormorate dal Torelli nel delirio, si è potuto apprendere che egli, appena alzatosi da letto, era entrato in cucina per prepararsi una tazza di caffè. Aveva subito avvertito un acre odore di gas ma non si era reso conto che tutta la cucina ne era ormai satura. Molto probabilmente il gas era fuoruscito per tutta la notte da una bombola che si trovava vicino al fornello. Un'altra bombola serviva per alimentare uno scaldabagno, ma il Torelli ebbe modo di constatare che era regolarmente chiusa.

L'ambulante, mentre preparava il caffè, s'era trovato in tasca un mozzicone di sigaretta. «Non fumavo da qualche mese — ha detto oggi — ma non ho saputo resistere alla tentazione. Ho preso un fiammifero e l'ho acceso...». La stanza, piena di gas, si è trasformata in una tremenda bomba. L'esplosione, subito seguita, ha fatto crollare la casa dal primo piano fino al tetto, seppellendo tra le macerie quanti si trovavano nell'interno.

Ai primi accorsi si è presentata una scena spaventosa; dalla nube che stentava a diradarsi continuavano a piovere cornicioni e calcinacci, mentre si udivano i gemiti e le invocazioni dei feriti. I sette carabinieri della stazione di Cupramontana, che subito hanno organizzato i primi soccorsi, hanno estratto dalle macerie tre cadaveri: quelli di Teresa Paglioni di 59 anni, moglie dell'ambulante, e di sua figlia Cinzia di 4 anni e quello di Rosa Fiorentini in Torelli di 29 anni, cognata dell'ambulante.

All'ospedale di Cupramontana venivano ricoverati successivamente Dea Giampaoletti di 46 anni, Silvano Torelli di 57, Rinaldo Morici di 49, Elsa Morici di 23, Nando Torelli di 8 anni, Flavio Torelli di 35. Tutti sono stati giudicati guaribili in un periodo compreso tra i cinque e i venti giorni per ferite in varie parti del corpo.

L'unico inquilino dello stabile che è rimasto completamente illeso è la ventiquattrenne Ornella Torelli che dormiva in una stanza all'ultimo piano dell'edificio. La giovane ha detto di essere stata svegliata da una violenta deflagrazione. «Ho visto come una fiammata salire dinanzi a me — ha raccontato — e mi sono coperta con le lenzuola. Poi ho tentato di scendere dal letto per constatare che cosa fosse accaduto ma ho visto che attorno a me non c'era più il pavimento. Il mio letto era rimasto in bilico su una trave». La Torelli è stata salvata dai carabinieri che l'hanno fatta scendere attraverso la finestra di uno stanzino, nel retrofronte dell'edificio.

Sul luogo della sciagura sono accorsi i parenti delle vittime e si sono avute scene strazianti. Il prefetto di Ancona ha visitato i feriti nell'ospedale ed ha stanziato un contributo per venire incontro alle prime necessità delle tre famiglie che hanno perduto la casa. I funerali delle vittime si svolgeranno domani, a spese del comune. n. g.

Giovane avvelenata dal gas mentre si prepara agli esami

Il caffè messo a bollire aveva spento la fiamma

Trieste, 20 luglio.

(u. s.) Una studentessa di diciotto anni, Maria Gabriella Trobez, è stata avvelenata dal gas, defluito mentre la ragazza era intenta a ripassare il programma dell'esame che avrebbe dovuto sostenere in giornata.

La giovane, diplomanda in ragioneria, si era alzata alle quattro di mattino. Raggiunta la cucina, prima di cominciare lo studio, Maria Gabriella ha voluto prepararsi una tazza di caffè. Acceso il gas, vi ha collocato sopra il bricco, poi si è seduta al tavolo e si è immersa nella lettura di una poesia. La ragazza non si è accorta che la caffettiera aveva cominciato a bollire e che il liquido, uscendo, aveva spento la fiamma. A poco a poco, il gas ha saturato la cucina e la giovane si è accasciata sulla sedia, priva di sensi.

In casa dormivano ancora tutti. E' stato il trillo di una sveglia a destare la madre della ragazza. Non vedendo la figlia a letto, la signora è corsa in cucina: in preda all'angoscia, ha spalancato porte e finestre, poi si è gettata su Maria Gabriella, svegliando con le sue grida anche gli altri familiari.

Un medico della Croce Rossa, sopraggiunto d'urgenza, ha prestato alla studentessa le prime cure e l'ha fatta trasportare all'ospedale. La ragazza è stata ricoverata in condizioni ancora abbastanza gravi. Se si ristabilirà in tempo, potrà concludere gli esami in questa stessa sessione estiva.

Va in camera da letto e vi scopre un ladro

Il giovane fugge puntando un fucile sul padrone di casa

Biella, 20 luglio.

(p. m.) A Massazza, un giovane, sorpreso dall'agricoltore Achille Sasso, di 66 anni mentre frugava nella sua camera da letto, è riuscito a fuggire puntando un fucile da caccia contro il padrone di casa. Il protagonista dell'episodio, identificato dai carabinieri nel diciottenne Franco Vignini, di Ponderano, è stato denunciato a piede libero sotto l'accusa di tentata rapina impropria.

Poco prima delle 23, Achille Sasso era uscito dalla cucina per andare a letto. Entrato nella stanza, situata al piano superiore, l'agricoltore ha acceso la luce e si è trovato di fronte al ladro, che aveva già messo a soqquadro qualche cassetto. «Vattene subito», gridava il Sasso e per prudenza si avvicinava al fucile appeso alla parete.

Il giovane intuite le intenzioni dell'agricoltore, era più svelto di lui e si impadroniva dell'arma. Camminando a ritroso, sempre con la doppietta puntata contro il Sasso, il ladro usciva dalla casa, abbandonava la doppietta nel cortile e fuggiva. Il Vignini ha confessato di essere entrato nell'alloggio per rubare.

Fra poche ore da Cape Canaveral il lancio del razzo verso Venere

Il viaggio durerà 140 giorni - Il «Mariner» trasmetterà informazioni scientifiche sul pianeta e forse ci dirà se ospita esseri viventi

Le due linee tratteggiate rappresentano il cammino percorso dalla Terra e da Venere nel loro eterno ruotare attorno al sole. La linea continua indica il percorso che il razzo dovrà compiere. Come si vede il veicolo cosmico farà un lunghissimo giro; una rotta più diretta richiederebbe un razzo molto più potente

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 luglio.

A Cape Canaveral tutto è pronto per il lancio, domattina, del «Mariner 1°» cioè di un veicolo spaziale che, dopo un viaggio di centoquaranta giorni, se tutto va bene, dovrebbe raggiungere la zona del pianeta Venere.

Un razzo potentissimo, Atlas-Agena B, si staccherà dal campo e darà l'impulso, al particolare dispositivo progettato per seguire il fantastico itinerario interplanetario che dovrebbe portarlo l'8 dicembre prossimo, a passare, per la durata di 45 minuti, a circa 20 mila chilometri di distanza dal pianeta Venere.

Il «Mariner» non appena transiterà in «prossimità spaziale» di Venere diramerà speciali segnali, con i quali si spera di spiegare i segreti delle formazioni nuvolose che avvolgono perennemente quel pianeta e che hanno, nei secoli, creato tanti inganni agli scienziati e agli astronomi.

Jack James, progettista del «Mariner 1°» per conto della «Nasa», ritiene che l'apparecchio predisposto dovrebbe dare considerevoli notizie sulla natura dell'ambiente atmosferico in cui vive Venere: «noi non conosciamo, nè i suoi termini di rotazione, nè gli elementi che la circondano — egli ha detto. — Nè se esiste intorno al pianeta un normale campo magnetico o una potente cintura radioattiva, simile a quella di Van Allen, che avvolge la terra».

«Così — egli ha aggiunto — non si sa con precisione quale potrà essere la temperatura della zona, perché i rilievi fatti dalla Terra hanno dato risultati contrastanti. E' infine da stabilire — ha concluso — se è vero quel che taluni pensano, che non esiste su Venere una vita animale, almeno del tipo di quella che noi conosciamo».

Dopo aver transitato attraverso la zona di Venere, il Mariner entrerà nell'orbita solare e continuerà a trasmettere, per un lungo periodo di tempo, ulteriori preziosi dati e rilievi su tutte le ancora misteriose situazioni d'ambiente che troverà. Tali dati saranno trasmessi anche durante la prima fase del viaggio, e cioè durante i 140 giorni di transito interplanetario, al fine soprattutto di ottenere informazioni preziose, per quelli che potranno essere i futuri viaggi interspaziali umani.

Domani, Venere sarà a 162 milioni di chilometri dalla Terra — ma l'8 dicembre, quando cioè il «Mariner 1°» ne raggiungerà la zona, sarà a circa 58 milioni di chilometri dalla Terra. Il «Mariner 1°», in 140 giorni, percorrerà, secondo i calcoli, 360 milioni di chilometri.

La «Nasa» ha oggi confermato che un «Mariner 2°», che dovrà percorrere il medesimo itinerario del «Mariner 1°» verrà lanciato prima che quest'ultimo tocchi la zona di Venere prestabilita, e ciò al fine di poter avere una più compiuta e confermata rilevazione dei dati che saranno raccolti dal primo dispositivo in partenza domani.

a. b.

Con pene da sei mesi a un anno di carcere

Sei giovani condannati per aver fatto apologia fascista

Il P. M. invece aveva ritenuto che essi volessero ricostituire il fascismo
I giudici hanno concesso la condizionale soltanto a quattro degli imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

I sei giovanotti appartenenti a due organizzazioni neofasciste, ed arrestati la sera del 26 giugno scorso in seguito alle indagini svolte per taluni attentati compiuti ai danni di due sezioni del pci e di una sezione del psi, sono stati ritenuti responsabili dal Tribunale di apologia del fascismo.

I giudici hanno condannato lo studente Stefano Delle Chiaie, presidente di «avanguardia nazionale giovanile» ad 1 anno di reclusione; Giovanni Zoppi a 9 mesi; Alberto Rossi, presidente della «formazione nazionale giovanile», a 8 mesi di reclusione e 2 mesi di arresto; Gianfranco Rosci, Nerio Leonori, Enzo Maria Dantini a sei mesi di reclusione. Stefano Delle Chiaie e Giovanni Zoppi in conseguenza dei loro precedenti penali (non sono alle prime esperienze giudiziarie perché la loro attività politica li ha portati più volte in Tribunale) dovranno scontare la condanna e di conseguenza non sono stati posti in libertà come è avvenuto, invece, per gli altri quattro loro amici che hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

L'accusa inizialmente era di aver tentato la ricostituzione del partito fascista, reato che la legge promulgata nel giugno 1952 punisce con la reclusione da tre a dieci anni. Questo perché — ha sostenuto il P. M. dott. Paolucci — i sei giovanotti si ripromettevano di dare vita ad un movimento che si ricollegava spiritualmente con il fascismo. Quando la polizia procedette alla perquisizione nelle sedi delle due organizzazioni trovò busti di Mussolini, gagliardetti, manganelli e volantini propagandistici.

Secondo la legge si ha riorganizzazione del partito fascista quando una associazione persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politico e propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.

Senonché i giudici del Tribunale hanno ritenuto che i sei giovanotti sono responsabili di un reato diverso da quello contestato. Con le loro organizzazioni e con la loro attività hanno sempre violato la legge nota con il nome dell'on. Scelba, che ne fu il promotore, ma rendendosi colpevoli esclusivamente di apologia del fascismo.

I sei giovanotti, in conseguenza di questa condanna, per cinque anni non potranno esercitare alcun diritto politico, non potranno né presentarsi come candidati alle elezioni né votare. Quando la madre di Stefano Delle Chiaie si è resa conto che suo figlio era stato condannato e che avrebbe finalmente conosciuto i rigori della legge, ha avuto una crisi isterica e ha tentato di gettarsi nella tromba delle scale a Palazzo di Giustizia per il dispiacere. L'ha salvata un carabiniere che è riuscito ad afferrarla in tempo per un braccio.

g. g.

Multa a due dei condannati per i fatti del luglio 1960

Scrivevano frasi di protesta in una strada di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 luglio.

(m. b.) Lo sciopero generale di un'ora proclamato dalla Cgil in segno di protesta per la condanna dei 41 dimostranti antifascisti che parteciparono ai fatti del luglio 1960 a Genova, ha paralizzato stamane fra le 10 e le 11 tutti i grossi complessi industriali.

L'astensione dal lavoro negli stabilimenti è stata pressoché totale. Un gruppo di operai dell'Ansaldo Meccanica di Sampierdarena si è recato a deporre una corona di fiori alla lapide che ricorda i Caduti partigiani, a Villa Scassi.

Anche i veicoli pubblici si sono arrestati in parte: solo il 60 % dei tranvieri, vale a dire quelli iscritti alla Cgil, hanno partecipato alla manifestazione. Le altre organizzazioni sindacali non avevano aderito allo sciopero.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione. Due giovani sono stati fermati dalla polizia verso le due di notte: erano in via Nino Bixio, intenti a tracciare sul piano stradale le scritte «No alla sentenza di Roma», «Viva il 30 giugno» e «Roma sentenza fascista». Essi sono stati dichiarati in contravvenzione: si tratta di due degli imputati condannati a Roma l'altro ieri: il genovese Mario Cavanna, di 26 anni, ed il milanese Mario Carubelli, di 30. Al Cavanna erano stati inflitti due mesi di arresto per adunata sediziosa e al Carubelli 9 mesi di reclusione e un mese d'arresto per adunata sediziosa e per oltraggio aggravato alla forza pubblica.

Per il 28 e il 29 luglio

Anche la Cisl aderisce allo sciopero dei panettieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(g. f.) Un tentativo è in corso per scongiurare lo sciopero di quarantotto ore dei panettieri preannunciato per i giorni 28 e 29.

La federazione lavoratori alimentaristi della Cisl, ha oggi dichiarato di partecipare anch'essa all'azione promossa dalla Uil e dalla Cgil; ma ha chiesto al ministero del Lavoro di convocare le parti per facilitare la conclusione di una pacifica soluzione della controversia, originata dal mancato accordo del contratto collettivo di lavoro. Analoga iniziativa è stata assunta per la Cgil dall'on. Santi, in un colloquio con il sottosegretario Calvi. Inoltre vi sono stati ieri scambi di vedute ufficiosi per accertare in via preliminare l'orientamento delle varie associazioni dei datori di lavoro e delle rappresentanze dei lavoratori.

Tuttavia le probabilità di accordo per l'inizio di negoziati diretti sono molto scarse. L'agitazione potrebbe anche prolungarsi oltre le date finora fissate. Già oggi i panettieri di Siena hanno deciso di scioperare fino al 2 agosto.

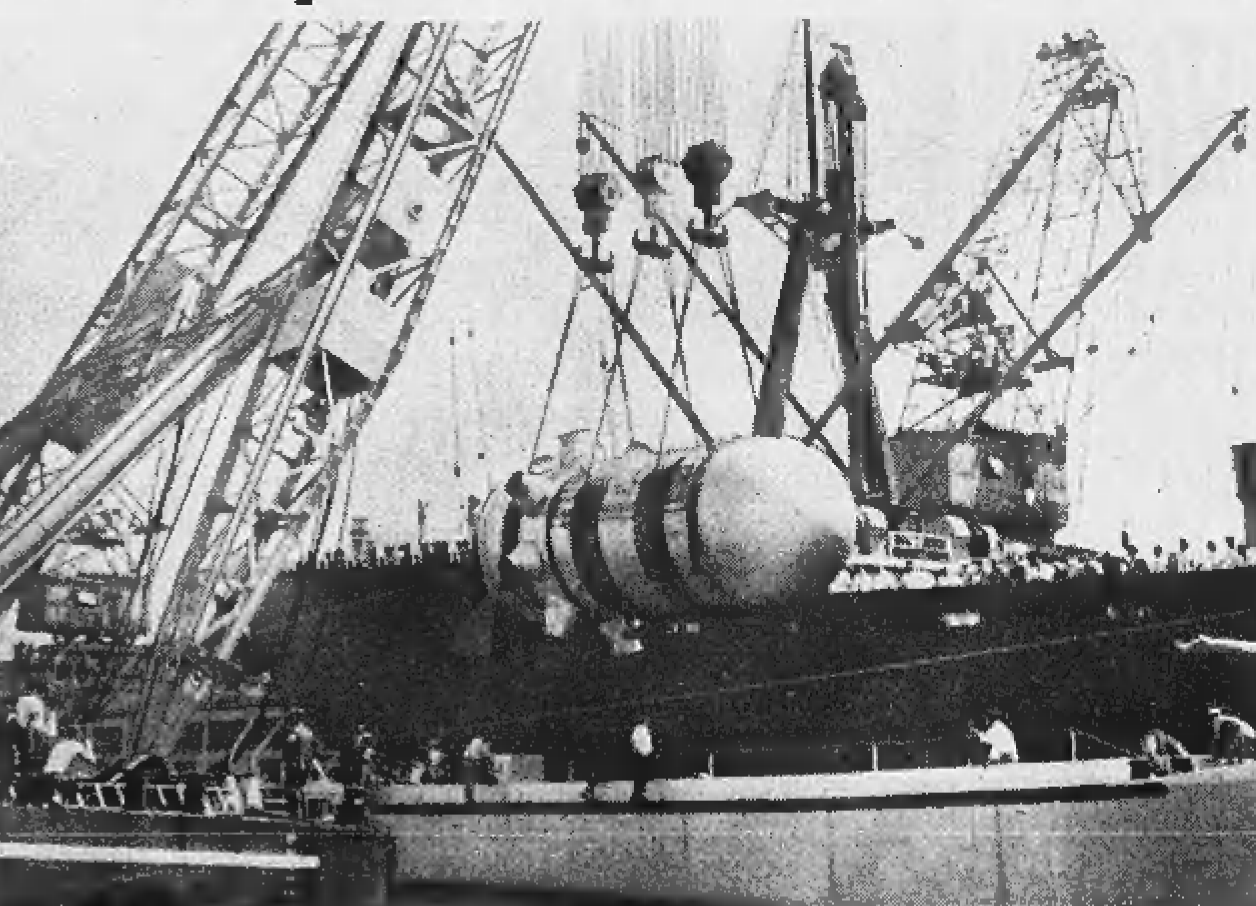
Quattromila partigiani a raduno domani ad Ovada

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 20 luglio.

(g. l.) Ovada accoglierà domenica quattromila partigiani liguri-piemontesi in occasione del convegno interregionale della Resistenza, indetto dal Comitato difesa valori della Resistenza.

All'incontro parteciperanno gli ex-combattenti della libertà delle divisioni Garibaldi «Mingo» e «Viganò» e delle formazioni di Giustizia e Libertà che operarono in Liguria ed in Piemonte. Nel pomeriggio, allo Sferisterio Comunale, parleranno l'on. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi e medaglia d'oro al valor militare; l'on. Pierluigi Romita e il cappellano della divisione «Mingo», don Bartolomeo Ferrari.

Arriva per Trino l'era nucleare



Al porto di Venezia è giunto ieri da New Orleans l'involucro per il reattore nucleare destinato a Trino Vercellese. E' un monoblocco che pesa ben 340 tonnellate: per scaricarlo dalla motonave è stato necessario far venire dalla Jugoslavia un pontone speciale. Parte del viaggio fino in Piemonte sarà compiuta facendo risalire all'enorme camera di combustione la corrente del fiume Po a bordo di una gran chiatta (Telefoto)

Le indagini della polizia e dei carabinieri per l'attentato di Roma

La bomba scoppiata all'Altare della Patria fu deposta per vendetta contro un venditore?

Le rivelazioni di un ambulante che ottenne la licenza di mettere nel colonnato un bancherottolo per cartoline e souvenirs
Non vi sarebbe nessuna relazione con l'esplosione avvenuta in San Pietro - Numerosi interrogatori, ma nessun fermo



Il nuovo sindaco di Roma, prof. Della Porta, rende omaggio al Vittoriano (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Polizia e carabinieri proseguono alacremente le indagini per identificare il misterioso dinamitardo che ha fatto esplodere ieri sera un fragoroso ordigno nella vasta galleria superiore del Vittoriano; per il momento nessun indizio fa ritenere prossima tale identificazione.

Contrariamente alle voci che erano circolate ieri sera qualche ora dopo l'esplosione, non è stato effettuato alcun fermo. «Sono stati allontanati soltanto dei curiosi e da qui può essere sorto l'equivoco», ha dichiarato il questore di Roma che fu uno dei primi ad accorrere in piazza Venezia per dirigere le indagini.

Al dott. Di Stefano è stato chiesto se l'esplosione di ieri sera all'Altare della Patria potrebbe essere messa in relazione a quella avvenuta esattamente una settimana fa in San Pietro e l'alto funzionario ha così risposto: «Assolutamente no. La prima bomba era ad orologeria e presuppone che il dinamitardo sia a conoscenza di una certa tecnica. Quella di ieri sera, invece, era una semplice bomba-carta, con miccia contenente non più di cinquanta grammi di polvere nera: un grosso petardo dunque, sul genere di quelli usati nelle feste di fine di anno».

Gli investigatori sono concordi nel ritenere che si tratti di un gesto vandalico messo in atto per vendetta o per concorrenza di lavoro. E' stato interrogato il signor Rocco Ruscetta, l'unico o uno dei pochissimi ad avere l'ambita licenza da parte della Sovrintendenza dei monumenti del Lazio per vendere cartoline illustrate e souvenirs sul monumento al Milite Ignoto, ed ha raccontato che appena quindici giorni fa rimase vittima di un piccolo furto.

Un ladro, durante la notte, dopo aver scavalcato la bassa balaustra che chiude il Vittoriano, dalla parte dell'Ara Coeli, aveva raggiunto il tavolo di vendita e, dopo aver forzato alcuni cassetti, si era impossessato di due guide del Colosseo, di due guide di Roma e di alcune penne.

La via seguita dal dinamitardo è la stessa, e identico è stato il suo obbiettivo. Egli ha posato infatti la bomba-carta, proprio in uno di quei cassetti che quindici giorni fa erano stati forzati probabilmente da lui stesso, come ritengono gli investigatori. La grande fotografia ritagliata in cui appare una figura di donna in bikini ed il biglietto con la scritta «l'amore è la mia pena», che erano stati evidentemente posti sul tavolino subito dopo l'esplosione che l'aveva sconquassato, sembra non siano altro che espedienti per sviare le indagini.

g. fr.

I segretari comunali sospendono lo sciopero

Roma, 20 luglio.

E' stato sospeso oggi lo sciopero di ventiquattro ore deliberato dai segretari comunali e provinciali. Il ministro Taviani, in un incontro con il sottosegretario Bisori e il segretario generale della Federazione dipendenti enti locali della Cisl, ha favorito le premesse per una rapida ripresa delle trattative sul problema della concessione dell'assegno mensile alla categoria.

Martedì prossimo avrà luogo un incontro fra i sottosegretari per l'Interno e per il Tesoro e una rappresentanza della Fidel-Cisl, per discutere gli estremi di una concessione dell'assegno ai segretari.

Per quanto riguarda il trattamento degli altri dipendenti comunali, il Ministro ha assicurato che non aspetterà l'applicazione dell'accordo raggiunto con l'Associazione nazionale comuni italiani e che quindi non saranno opposte resistenze all'approvazione da parte delle autorità tutorie.

Allo sciopero indetto dalle associazioni autonome dei dipendenti dell'Inail e dell'Inps non partecipano le organizzazioni confederali della Cisl, della Cgil e della Uil, né le associazioni delle categorie direttive e tecniche.

Impresario arrestato a Cuneo per la morte di un manovale

E' accusato di omicidio colposo - Lo scoppio di una mina, su una strada in costruzione, uccise l'operaio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 20 luglio.

Su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Cuneo i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato nel pomeriggio di oggi nei corridoi del Palazzo di Giustizia l'impresario edile Mario Bosca di 59 anni, residente a Santo Stefano Belbo, in via Canelli, accusato di omicidio colposo nella persona di un suo giovane dipendente.

Il Bosca era venuto a Cuneo per essere interrogato dall'autorità giudiziaria che nel frattempo, a conclusione dell'inchiesta dei carabinieri, avrebbe però accertato gravi responsabilità a suo carico, per cui ne ordinava l'immediato arresto.

Il 3 giugno scorso una grossa pietra, caduta in seguito allo scoppio di una mina lungo la strada in costruzione Vernante-Folchi, aveva ferito gravemente l'operaio trentunenne Adriano Ferro abitante a Santo Stefano Belbo. Il giovane, trasportato all'ospedale di Borgo San Dalmazzo, era deceduto poco dopo il ricovero per schiacciamento del torace e lesioni interne.

I carabinieri avevano appreso che il brillamento della mina era stato compiuto dal figlio dell'impresario, il diciottenne Luciano Bosca, sprovvisto della necessaria licenza prefettizia e delle più elementari nozioni per l'uso degli esplosivi. Essendo anche risultato che il giovane aveva ricevuto dal padre l'ordine di far brillare la mina, venne pertanto incriminato l'impresario quale responsabile della morte del Ferro.

Un agente stradale

Punto al viso da un insetto urta in moto contro un'auto

Ceva, 20 luglio.

(r. r.) Un agente della polizia stradale del distaccamento di Ceva, Pietro Nan di 28 anni, ha rischiato di precipitare in un profondo burrone ed è andato a schiantarsi con la motocicletta contro un'auto a causa di un calabrone che lo ha punto ad un occhio. Il milite stava rientrando stasera dal servizio di pattuglia sulla statale di Savona quando, nel tratto Rocchini, veniva colpito dal grosso insetto all'altezza della palpebra sinistra; per l'improvviso dolore, il Nan portava istintivamente la mano sull'occhio, ma perdeva il controllo della moto. In quell'istante sopraggiungeva dalla direzione opposta una «Fiat 500» guidata dall'impiegato torinese Angelo Carmagnola di 30 anni, che era diretto al mare con la moglie e il figlio.

Urtando di striscio nella parte posteriore della «utilitaria», l'agente ha evitato di compiere un volo di almeno 80 metri nel burrone, che costeggia la strada.

Mentre i passeggeri della vettura sono rimasti incolumi, il Nan ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con la frattura del piede e della gamba destra e profonde escoriazioni al capo e alle braccia. I sanitari hanno pure dovuto curarlo per la pericolosa puntura dell'insetto, che ha procurato al ferito un esteso gonfiore su tutto il viso.

Madre e un figlio morti sull'auto che si schianta contro un camion

Un altro bimbo in fin di vita - Gravissimo il padre che guidava la vettura - La sciagura sulla Milano-Varese, al bivio per Como

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 luglio.

Due morti, un ferito gravissimo e uno grave sono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta sull'autostrada Milano-Varese, nei pressi del casello di Lainate, all'altezza del bivio per Como.

Una «Dauphine» proveniente da Varese e recante a bordo una famiglia di immigrati italiani in Belgio, che era venuta in Italia per trascorrere il periodo delle ferie, è andata a schiantarsi contro un autotreno di Cuneo che sopraggiungeva in direzione opposta, riducendosi a un ammasso di rottami.

Delle quattro persone che viaggiavano sulla «Dauphine», due sono morte quasi immediatamente — la mamma e un bimbo di sette anni — mentre un altro bimbo di 6 anni e il padre sono rimasti gravemente feriti. Il bimbo, anzi, versa in imminente pericolo di vita.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 14. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta sarebbe imputabile a una manovra imprudente del guidatore della «Dauphine», il trentunenne Muzio Barbieri, già residente a Reggio Emilia ma immigrato da molti anni in Belgio.

Il Barbieri, che intendeva trascorrere alcuni giorni di vacanza sul Lario prima di proseguire per Reggio Emilia, si sarebbe accorto all'ultimo momento del bivio per Como e avrebbe tentato di immettersi su quella carreggiata «in extremis», sterzando bruscamente sulla sinistra, senza accorgersi del sopraggiungere dell'autotreno nella direzione opposta.

Sia la «Dauphine» che il camion (carico di mangime e guidato dal ventinovenne Alfredo Troja, da Gorzegno, in provincia di Cuneo) viaggiavano a velocità sostenuta sicché l'urto è stato tremendo. L'auto si schiantava contro il muso dell'altro veicolo, che la trascinava avanti ancora per una cinquantina di metri. Tragica la scena apparsa ai primi soccorritori: due persone esanimi sul sedile anteriore della «Dauphine» — il Barbieri al volante e sua moglie Lea David di 26 anni accanto a lui — e due corpicini incastrati sotto il muso dell'autotreno: i due figli del Barbieri — Andrea, di 7 anni e Davide di 6 — che lo schianto aveva strappato dal sedile posteriore, scagliandoli fuori.

Venivano immediatamente organizzati i soccorsi, ma già appariva chiaro che niente era più possibile per Lea David e per il piccolo Andrea. La donna, col torace sfondato, veniva avviata all'Ospedale Maggiore di Milano ma durante il tragitto spirava; il bimbo trasportato al più vicino Ospedale di Rho vi giungeva cadavere. All'Ospedale di Rho veniva ricoverato Davide Barbieri, con ferite gravissime che lasciano poche speranze ai medici. Muzio Barbieri invece è in condizioni meno serie, benché presenti ferite multiple e versi in stato di choc.

g. m.

Annega col fratello tentando di salvarlo dal mare agitato

Le vittime avevano 21 e 17 anni - La sciagura su una spiaggia adriatica presso Pescara - I due sono affogati sotto gli occhi d'un terzo fratello

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 20 luglio.

(m. n.) Una sciagura è avvenuta stamane a Pineto, centro balneare a 10 chilometri da Pescara: due fratelli — Antonio e Luigi Albanesi, rispettivamente di 21 e 17 anni, da Ariano Irpino — sono annegati nel tentativo di soccorrersi a vicenda poiché uno di loro stava annegando.

La scena è stata seguita con terrore da un altro fratello delle due vittime, Mario di 12 anni, che si trovava sulla spiaggia. I tre fratelli facevano parte di un gruppo di giovani turisti venuti dall'Irpinia a villeggiare a Pineto, ove avevano alzato una tendopoli. Oggi il mare era agitato ed i due giovani, poco esperti nel nuoto, sono annegati prima che si potessero organizzare i soccorsi. Il cadavere di Luigi Albanesi è stato subito riportato a riva, mentre quello di Antonio viene ancora ricercato.

Un austriaco ferito rifiuta le cure dei medici italiani

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 20 luglio.

(a. n.) Uno sconcertante episodio è accaduto oggi all'ospedale di San Lorenzo di Borgo Valsugana. Verso le 7,30 veniva ricoverato al pronto soccorso il ventiseienne Otto Rasteiger, studente universitario della facoltà di ingegneria di Vienna il quale, mentre era diretto a Venezia a bordo di una moto era rimasto vittima di un incidente. Una delle leve di comando del cambio gli era penetrata nella regione inguinale destra, producendogli una ferita. I sanitari proponevano un piccolo intervento esplorativo.

Con grande meraviglia dei medici il Rasteiger rifiutava ogni prestazione dicendo che temeva di essere ammazzato dai sanitari dato il risentimento che esiste in Italia contro gli austriaci, autori di attentati dinamitardi e della propaganda per il ritorno del Tirolo all'Austria.

A nulla sono valse le parole dei sanitari dell'ospedale nonché quelle dei carabinieri della tenenza locale, chiamati in soccorso.

E' morta a cento anni d'età la «nonna della Val Chisone»

Pinerolo, 20 luglio.

(m. g.) La «nonnina della Val Chisone», Barbara Charrière ved. Heritier, è morta all'età di 100 anni e sette mesi. Era nata il 7 gennaio 1862 a Bourcet, un piccolo paese della Val Chisone, e ora viveva a Flandre, una frazione di Roreto Chisone, ad oltre mille metri d'altezza. Apparteneva ad una famiglia di longevi: le sue due sorelle vissero, infatti, 98 e 94 anni.

L'Anas approva la Ceva - Fossano

Il nuovo tronco sarà lungo 36 km. e si collegherà con l'autostrada Ceva - Savona

Roma, 20 luglio.

Il consiglio di amministrazione dell'Anas si è riunito sotto la presidenza del ministro Sullo, con la partecipazione, per la prima volta dopo il suo insediamento, del nuovo direttore generale dell'azienda, ing. Federico Biraghi.

In apertura di seduta il ministro ha rivolto un caldo saluto all'ing. Aldo Fraschetti, che dopo otto anni di intensa attività come direttore generale, ha lasciato l'azienda chiamato alla più alta carica di presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il consiglio di amministrazione ha approvato lo schema di convenzione tipo per l'affidamento delle concessioni autostradali a società costituite fra privati ed enti pubblici. In particolare ha espresso parere favorevole all'affidamento della concessione dell'autostrada Ceva - Fossano. L'opera permetterà di costruire un tronco funzionale che si innesterà nell'autostrada Ceva-Savona e in tal modo assicurerà il collegamento autostradale tra il Piemonte e Savona.

L'autostrada Ceva-Fossano avrà una lunghezza di Km. 36 e comporterà una spesa di L. 13 miliardi e 800 milioni. Il contributo dello Stato è stato determinato nella misura del 3,25 per cento.

Il consiglio di amministrazione, sciogliendo una riserva contenuta nel programma generale dei raccordi autostradali a suo tempo deliberati, ha incluso, dopo approfonditi studi, le seguenti opere, finanziandole con l'apposito fondo accantonato allo scopo: Firenze: strada di collegamento tra la città e l'autostrada del Sole, tre miliardi; Napoli: raccordo autostradale di collegamento tra la stazione terminale dell'autostrada del Sole e della Napoli-Bari e la stazione iniziale della Napoli-Salerno: due miliardi; Vicenza: raccordo autostradale di collegamento della città con l'autostrada Brescia-Padova: cinquecento milioni; Salerno: raccordo tra la Napoli-Salerno e la Salerno-Reggio Calabria: cento milioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle Alpi centro-occidentali, accompagnati da piogge; sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *al Nord, al Centro e sulle isole deboli variabili; al sud moderati settentrionali con rinforzi locali.* Mari: *Jonio e basso Adriatico mossi e molto mossi; gli altri mari quasi calmi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20,3	27,8	L'Aquila	18	26
Bolzano	11	30	Roma	14	28
Verona	15	29	Campob.	12	22
Trieste	18	28	Bari	18	25
Venezia	15	28	Napoli	14	30
Milano	15	29	Potenza	12	20
Genova	19	28	Catanzaro	16	25
Bologna	16	31	Reggio C.	20	27
Firenze	13	31	Messina	21	28
Pisa	24	28	Palermo	21	27
Ancona	16	29	Catania	17	29
Pescara	13	27	Cagliari	16	28

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Varazze: temp. 25,5, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Viareggio: temp. 27,3, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Venezia Lido: temp. 26, cielo sereno, mare mosso, vento moderato.

Cervia - Milano Marittima: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato.

Rimini-Riccione: temp. 26,4, cielo sereno, mare poco mosso, vento moderato.

Cattolica: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

LA TECNICA AUTOMOBILISTICA CERCA NUOVE FONTI DI ENERGIA

Che cos'è e come funziona il motore rotativo Wankel

I suoi pregi sono: leggerezza, assenza di vibrazioni, elevata potenza - Ma sussistono ancora problemi di resistenza meccanica e di utilizzazione pratica - Vetture sperimentali azionate da questo generatore di potenza sono attualmente in prova in Germania

Nelle settimane scorse, su questa pagina dedicata ai problemi dell'automobile abbiamo riferito le opinioni di alcuni dei maggiori tecnici europei sulla possibilità che, a scadenza più o meno breve, il classico motore a stantuffi possa venire sostituito per la trazione terrestre da nuove sorgenti di energia. Il parere dei nostri illustri interlocutori è stato unanime: gli studi in corso per la realizzazione di motori diversi da quelli tradizionali rivestono un sicuro interesse tecnico e scientifico, ma il loro carattere sperimentale, la mancanza di quella esperienza che invece conforta l'evoluzione del motore alternativo, fanno ritenere che quest'ultimo sia ancora lontano dall'avere esaurito le sue possibilità pratiche, e che non possa tanto facilmente venir soppiantato da nuovi sistemi.

Tuttavia, con particolare attenzione vengono seguiti gli sviluppi della messa a punto del motore rotativo brevettato dal tecnico tedesco Felix Wankel, le cui esperienze si stanno sviluppando presso la Casa Nsu di Neckarsulm.

Il problema del motore a moto rotatorio continuo è tutt'altro che nuovo. Se ne parla, anzi, fin dal [illegible], quando ancora esistevano incertezze nella scelta tra motori a benzina, elettrici e a vapore per il mezzo di propulsione dei nuovi veicoli senza cavalli. Già allora i costruttori si erano resi conto che il motore a moto alternato (lo scorrimento di stantuffi entro cilindri con movimento di salita e discesa, trasformato in moto rotatorio continuo attraverso le bielle e l'albero a gomiti) era abbastanza complesso e soprattutto di basso rendimento, vale a dire che solo una modesta percentuale del calore speso (o del carburante bruciato, il che è la stessa cosa) veniva trasformato in lavoro utile.

Senonché, tutti i tentativi di realizzare una macchina termica che «lavorasse» senza manovellismi, cioè dotata di moto rotatorio diretto, fallirono di fronte ai limiti della tecnologia, che non consentivano di ottenere la necessaria tenuta di certi organi, dato che, per la sua stessa struttura, il motore rotativo raggiunge un numero di giri pari ad almeno tre volte quello dei motori convenzionali. Questi e altri problemi sarebbero adesso stati risolti sul motore Nsu-Wankel, detto anche «a pistone rotante».

Molto schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica entro cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento detto rotore, di sezione all'incirca triangolare. Sulla scatola sono praticate due «luci»: una di immissione della miscela aria-benzina preparata da un comune carburatore, l'altra di scarico dei gas combusti. Inoltre è sistemata nel punto opportuno una candela di accensione. Tra le pareti interne della scatola e quelle periferiche del rotore si formano tre porzioni di spazio che con il movimento del rotore stesso variano continuamente di volume: nella fase di aspirazione questo volume aumenta, si riduce in quella di compressione, torna a dilatarsi in quella di espansione dopo che la scintilla ha incendiato la miscela (è la fase di lavoro utile, come sui motori a stantuffo), infine diminuisce ancora nella fase di scarico. Ciascuna parete del rotore triangolare esegue le quattro fasi.

Come si vede, Wankel è riuscito ad ottenere la stessa successione del ciclo a quattro tempi della generalità dei motori a scoppio, anziché attraverso un moto rettilineo alternato, con un solo moto rotatorio continuo.

I vantaggi del motore Nsu-Wankel sarebbero: minimo ingombro, alta potenza erogata, assenza di vibrazioni, semplicità costruttiva (minor numero di parti), possibilità di impiegare carburanti a basso numero ottano (sembra che l'assenza di «punti caldi», come per esempio le valvole di scarico dei comuni motori, escluda del tutto la possibilità di autoaccensione e battiti in testa).

Per contro, la difficoltà maggiore da superare dovrebbe essere costituita dalla necessaria «tenuta» tra i vertici del triangolo del rotore e le pareti interne della scatola, in modo che non avvengano trafilaggi dei gas freschi e di quelli combusti fra le tre camere a volume variabile generate dalla rotazione.

Il prototipo del motore Nsu-Wankel, con una cilindrata di appena 125 cmc, aveva erogato la potenza di ben 29 CV a 17 mila giri/minuto: un motore di tipo convenzionale, per fornire la stessa potenza dovrebbe avere una cilindrata sei volte maggiore. In seguito sono stati costruiti motori di cubatura superiore ma con più basse velocità di rotazione, appunto per far fronte alle accennate difficoltà di tenuta.

Il Wankel, montato su alcune vetture di tipo utilitario della Nsu, ormai da molti mesi viene provato su strada: i risultati sono circondati dal massimo riserbo, e tuttavia la Casa tedesca sembra fermamente intenzionata a costruire in serie il nuovo motore nel termine massimo di due anni.

Intanto, procedono di pari passo gli studi che la fabbrica americana Curtis-Wright ha intrapreso, su licenza Nsu-Wankel, per la costruzione di motori rotativi di forte potenza, unicamente destinati ad azionare aeromobili. I tecnici di questa Casa si dicono certissimi del grande avvenire destinato al motore sistema Wankel.

Ferruccio Bernabò

Le ridotte dimensioni di un motore rotativo Wankel da 125 cmc, tenuto in mano dal dott. Froede, capo del servizio esperienze presso la fabbrica tedesca Nsu

Schema del motore Wankel: 1. albero motore; 2. tubo di immissione dell'acqua di raffreddamento; 3. condotto di mandata del carburante; 4. condotto dei gas di scarico; 5. volano; 6. rotore; 7. massa rotante di equilibramento

Una polemica superata dalla realtà e dall'esperienza

I vantaggi della guida a sinistra superano quelli della guida a destra

La posizione del volante prossima al ciglio stradale facilita la visuale in qualche circostanza - Ma tutte le fabbriche del mondo ritengono più sicura la guida opposta alla mano di circolazione

La disputa sulla posizione del volante di guida, riaccesa da numerosi lettori di questa pagina, è assolutamente inattuale: la dimostrazione della sua inutilità, per l'impossibilità di giungere ad una conclusione definitiva, è già stata data cento volte in cento campagne di stampa, nel periodo evolutivo e di assestamento dell'architettura fondamentale dell'automobile. Risolvere unitariamente una questione di gusti e di simpatie è come risolvere la quadratura del circolo. Bisogna dunque accontentarsi di approssimazioni, di compromessi. E questa approssimazione è ormai stata acquisita come regola da tutte le fabbriche del mondo, dalla prassi circolatoria di tutti i paesi, e dalla codificazione imperativa di qualche nazione, nel senso del volante di guida collocato sul lato opposto alla mano di circolazione.

Naturalmente, anche la posizione di guida prossima al ciglio stradale ha i suoi innegabili vantaggi, consente, è vero, di tesorizzare meglio la destra: ciò però era più vero e più prezioso con le strade strette di un tempo, e senza le provvidenziali segnalazioni orizzontali di corsia che oggi agevolano la tenuta della mano anche di notte o con la nebbia. D'altra parte, che il tenere abitualmente la destra puntigliosa sino alla pedanteria, quale solo la guida a destra può consentire, rappresenti il toccasana per la sicurezza circolatoria, è lecito dubitare: basti ritorcere, ad esempio, proprio il caso del crocevia, dove la guida a destra o rappresenta un pericolo perché fa rasentare il filo di sbocco come una mannaia, o induce a staccarsi e portarsi in centro per acquisire una certa profondità obliqua di visuale nel ramo destro del crocicchio, al cui percorritore è dovuta la precedenza.

La guida a destra, in città, ha certamente il vantaggio di consentire l'ingresso e l'uscita dal e sul marciapiede destro (a parte i casi in cui è imposta, autorizzata o tollerata la sosta a sinistra): ma se c'è il passeggero — per ipotesi, meno esperto, pronto e diligente di chi ha responsabilità di guida — lo scodella in mezzo alla strada. Prima di iniziare il sorpasso di un veicolo ingombrante essa consente, è vero, di tentare l'esplorazione della via antistante e degli eventuali ostacoli mascherati: ma l'ispezione, per dare risultati attendibili, presume che il grosso veicolo intermedio abbia, per l'appunto, la guida a sinistra, e cioè si tenga un po' in mezzo, lasciando il corridoio marginale libero! In pratica, la ispezione utile e risolutiva si compie, con la guida a sinistra, verso il centro della strada: dove basta al sopraggiungente (che non sia del tutto a ridosso) un piccolo spostamento per una visuale panoramica e sicura, con la conseguente possibilità di scattare immediatamente a destra facendosi «ricoprire» dal veicolo antistante, in caso di pericolo.

E rieccoci alla fondamentale (ma non la sola) virtù della guida a sinistra, che soverchia di gran lunga ogni vero o supposto difetto: la già accennata possibilità di superare a ragion veduta, senza ingombrare duecento metri prima il centro-sinistro della strada per l'esplorazione visiva. Questa virtù è così importante, e così confortata dalle statistiche di ogni nazione dove i sinistri stradali vengono analizzati nelle condizioni produttive, che soltanto ragioni ovvie di turismo internazionale frenano le pur frequenti proposte di escludere per legge dalla circolazione chi ha la guida dalla stessa mano legale.

In sostanza, la guida a destra può offrire qualche comodità, ridurre qualche occasione d'intralcio; ma nella circolazione d'oggi moltiplica i pericoli, e proprio i più gravi: non è il caso di ritentare una prova, ormai seppellita dall'esperienza pressoché universale.

Aldo Farinelli

In Inghilterra

Tre mesi di prigione agli automobilisti miopi

Londra, 20 luglio.

Gli automobilisti che non si curano di correggere la loro «vista difettosa», saranno puniti o con una multa di 50 sterline (87.500 lire) o con tre mesi di prigione. Così è stato annunciato dal ministro dei Trasporti Ernest Marples, che ha reso noto che queste nuove severissime norme saranno incluse nel «codice della strada», destinato a entrare in vigore verso la fine di quest'anno.

Le misure mirano a ridurre l'alto numero di guidatori che, benché privi di vista normale, si ostinano a pilotare senza lenti. In base alla nuova legge, inoltre, un poliziotto, insospettito dalla incerta o pericolosa guida di un automobilista, potrà proporre all'autorità che venga sottoposto a un «esame obbligatorio degli occhi».

"*Automobile in cifre 1962*"

Circolano nel mondo 135 milioni di auto

Al 1° gennaio di quest'anno circolavano nel mondo 135 milioni di autoveicoli, di cui quasi 76 milioni nei soli Stati Uniti d'America, dove la densità è di un veicolo motorizzato a quattro ruote ogni due abitanti. In questa graduatoria seguono il Canada con tre persone-veicolo, la Svezia con cinque, la Francia con sei e l'Inghilterra con sette abitanti per autoveicolo (la dizione comprende, oltre alle auto da turismo, gli autocarri e gli autobus).

In Italia, benché la situazione sia enormemente migliorata negli ultimi tre anni, siamo ancora assai lontani da quest'ordine di grandezza: sempre all'inizio dell'anno, erano in circolazione 2.942.926 autoveicoli, con una densità di 17 abitanti per unità. Le più alte percentuali spettano alle province di Torino e di Roma, con 9 persone-veicolo; seguono Milano (10), Trieste, Firenze e Aosta (11), Genova e Vercelli (12). Agli ultimi posti troviamo le province di Potenza, Nuoro ed Enna, rispettivamente con 64, 65 e 67 abitanti per automezzo.

Una caratteristica interessante anche sotto l'aspetto economico-sociale, è rappresentata dal fatto che quasi il 42 per cento dell'intero parco automobilistico italiano è costituito da veicoli fabbricati posteriormente al 1958. Si tratta cioè di una massa di mezzi in larga parte nuovi o quasi nuovi.

Sempre secondo le statistiche a cui attingiamo questi dati (pubblicate dall'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche nella pubblicazione «Automobile in cifre», quest'anno ancora arricchita di informazioni, grafici, sintesi numeriche su tutti gli aspetti e problemi riguardanti l'automobilismo nel mondo), la produzione globale di autoveicoli nel 1961 è stata di [illegible] milioni di unità, delle quali 6.676.000 nelle fabbriche degli Stati Uniti, 2.147.000 nella Germania Occidentale, 1.464.000 in Inghilterra, 1.244.000 in Francia, 813.000 in Giappone e 759 mila in Italia (in quest'ultima cifra sono compresi circa 66 mila autoveicoli industriali).

Per il nostro Paese si tratta di una cifra primato, che supera di quasi 115.000 unità la produzione del 1961 ed è dieci volte maggiore di quella del 1937, anno ch'era stato il più favorevole dell'anteguerra. Anche l'esportazione ha avuto un andamento molto favorevole, con 345 mila autoveicoli inviati oltre confine. Il Paese che l'anno scorso ha acquistato più automobili italiane è stato la Germania Occidentale con 77.762 unità, seguita dalla Francia (32.169), dalla Jugoslavia (13.589), dal Belgio (12.006), dalla Svizzera (10.696). Inoltre più di 31 mila sono state esportate nelle Americhe, 15 mila in Asia, 10 mila in Africa. Per contropartita, sono aumentate le importazioni: 35.256 autoveicoli contro i 19.252 del 1960.

Dovrebbero essere sistemate su tutte le vetture nuove

Varata in Inghilterra la proposta per l'obbligo delle cinture di sicurezza

Nel 1961 se ne sono vendute 800 mila e si prevede che quest'anno la cifra toccherà il milione - Le Case si oppongono però al disegno-legge per paura di dover aumentare i prezzi di vendita delle auto - Il parere della Jaguar e della Ford inglese - Bocciato il progetto di togliere la patente a chi abbia avuto 3 incidenti in 3 anni consecutivi

(Dal nostro inviato speciale) **Londra, 20 luglio.**

Gli inglesi hanno deciso di adottare obbligatoriamente le cinture di sicurezza sulle auto di nuova costruzione. Il progetto di legge è stato varato, ma il raggiungimento, in linea di massima, dell'accordo non ha calmato le polemiche su questo accessorio, ma ha anzi aperto nuove discussioni. Tanto è vero che il ministro dei Trasporti, Marples, si è affrettato a dichiarare che prima di procedere alla sanzione definitiva egli vuole ancora sentire il parere degli esponenti dell'industria.

Il piano relativo alle cinture di sicurezza è stato portato in Parlamento dopo un'inchiesta in cui venne dimostrato che su tremila feriti in incidenti stradali, questi sarebbero stati meno della metà se i passeggeri avessero «indossato» la provvidenziale striscia che salva la vita.

Di qui la proposta di legge per obbligare le industrie automobilistiche a montare sulle nuove vetture non soltanto gli attacchi, ma l'intera cintura di sicurezza per il pilota e per il passeggero che gli sta di fianco.

A questo punto si è iniziata la corsa alle precisazioni. Il rispetto dei gusti dell'individuo, naturalmente, viene spinto fino a lasciar fare a ciascuno quello che vuole, compreso il ferirsi gravemente se per caso l'interessato non desidera cinture o tracolle che gli ricordino magari lo zaino militare. Quindi, cintura obbligatoria sì, obbligo di indossarla in viaggio no.

Seconda grana. Ogni automobile che l'industria britannica vende ai cittadini inglesi, è gravata di una tassa che per certi modelli di lusso arriva quasi al 50 per cento del valore del veicolo, la famosa purchase tax. Un rappresentante dell'associazione degli industriali dell'automobile si è affrettato a far notare che se il «safety belt» viene venduto come accessorio, sfugge alla tassazione; se invece fa parte della vettura, no. Pertanto gli industriali propongono di piazzare gli attacchi obbligatoriamente e di lasciare che il cliente si cauteli poi come meglio crede.

A Coventry, un dirigente della Jaguar è venuto di rincalzo, osservando che attualmente le cinture di sicurezza costano dalle sei sterline (circa 10 mila lire) alle 10 sterline (17 mila lire). Lo scorso anno, in Inghilterra, se ne sono vendute 800 mila, e si prevede che nel '62 la cifra raggiungerà un milione di pezzi.

Non si può stabilire ora quale sarà il costo di produzione delle cinture stesse se queste, diventando obbligatorie, saranno prodotte su vasta scala: non si dimentichi che ce ne vorranno almeno due per ogni automezzo. Evidentemente diminuiranno di prezzo, tuttavia costituiranno pur sempre un certo onere per l'industria. La Jaguar e la Ford sono d'accordo circa l'inopportunità di un rialzo, sia pure leggero, del listino delle auto a causa della legge del signor Marples.

In definitiva, il parere che suscita il maggior numero di commenti favorevoli è quello espresso dal portavoce del Royal Automobil Club, il quale ha detto: «Ci batteremo per convincere gli automobilisti a indossare la cintura, però crediamo che la persuasione valga più della legge».

Da segnalare, infine, che nello stesso progetto il ministro Marples ha lasciato cadere la proposta di togliere la patente agli automobilisti che in tre anni consecutivi siano incorsi in tre incidenti stradali. Ha accettato invece l'obbligo di portare gli occhiali quando si guida nel caso si usino abitualmente gli occhiali stessi.

Quest'ultima norma è da tempo sanzionata in Italia.

p. b.

Come si tassano le auto in Italia

L'assurda formula della potenza fiscale

Si applica da quarant'anni, ma è contraria al buonsenso e comprime lo stesso sviluppo della tecnica

I milioni di automobilisti che periodicamente si assoggettano al pagamento della tassa di circolazione, non sempre sanno che l'importo che debbono sborsare è legato ad una «formula» nata oltre 40 anni addietro, ed entrata ufficialmente in vigore con apposita legge del 1923. Tale «formula per la determinazione della potenza fiscale», per motori a scoppio a «4 tempi», è la seguente:

$$CV = 0{,}0878 \times N \times V^{0{,}6541}$$

ove N è il numero dei cilindri del motore considerato, e V è la cilindrata unitaria di ogni cilindro, espressa in centimetri cubi.

Sul libro «Lo Chauffeur di se stesso» del Pedretti, edito nel 1921, si leggeva: «...la formula paradossale che il fisco impone agli ingegneri per stabilire e desumere con acrobatica algebrica la potenza iperbolica dei motori, ha un'apparente base matematica, ma né col calcolo né col buonsenso, non ha nulla che fare; una formula di sproposito, che chiunque la applichi deve convincersi che la matematica è prop. o una opinione.....».

Purtroppo, la «paradossale formula» è tutt'oggi ancora in vigore. Ma osiamo sperare che i tempi siano ormai maturi per l'auspicata riforma. Se non si può giungere alla più drastica abolizione della tassa di circolazione, ritenendo già più che sufficienti le 70 lire circa di tasse che gravano su ogni litro di benzina, si addivenga almeno a rivedere l'attuale sistema di determinazione della potenza fiscale.

A prescindere dalla difficoltà di applicazione della formula, per la cui soluzione è necessario far ricorso alle «tavole logaritmiche», la maggiore assurdità sta nel fatto che essendo uno dei fattori relativo al numero dei cilindri ne deriva che, a parità di volume complessivo, viene modificato in modo sostanziale il risultato del calcolo a seconda del numero di cilindri. Ad esempio, una vecchia Fiat 1500 paga in funzione di una potenza fiscale di 19 CV, perché a 4 cilindri, mentre una Fiat 1800 paga per una potenza fiscale di 21 CV, perché a 6 cilindri. Questa incongruenza viene ancora ad essere aggravata per i motori a «due tempi», per i quali il risultato ottenuto con la formula in oggetto dev'essere moltiplicato per il coefficiente 1,4.

Oggi che le esigenze di impiego fanno sorgere la necessità di macchine dotate di particolarissime caratteristiche adeguate alle necessità del traffico, che la concorrenza internazionale richieda un «livellamento» delle tassazioni, è tempo si provveda ad eliminare un assurdo che mortifica la stessa tecnica.

c. z. a.

Pronta entro l'anno

La macchina da corsa della giapponese Honda

La preparazione della macchina da corsa di Formula 1 da parte della Casa giapponese Honda (che si era finora unicamente dedicata alla costruzione di motociclette) è in fase molto avanzata. Il motore posteriore è a 8 cilindri disposti a V di 135 gradi; al banco di prova avrebbe fornito la potenza di 200 CV a 10.600 giri/minuto.

Il cambio, a sei velocità, sarà inizialmente quello progettato dal tecnico italiano Calotti, ma in un secondo tempo è previsto un cambio di costruzione giapponese.

La macchina dovrebbe essere pronta prima della fine dell'anno e partecipare nel 1963 a tutti i grandi premi europei valevoli per il campionato del mondo.

Parallelamente, la stessa Honda sta preparandosi a lanciare una vetturetta utilitaria di cilindrata inferiore ai 400 cmc.

Un accessorio consigliabile

Lo specchio retrovisivo aggiunto esternamente

Una delle esigenze fondamentali della sicurezza sulle auto è la visibilità, fattore che ha cominciato ad avere l'importanza che meritava il giorno in cui i costruttori hanno cominciato ad adottare grandi superfici vetrate. La visibilità non deve essere soltanto verso l'avanti del veicolo e di lato, ma anche posteriormente, cosa non sempre facile, perché lo specchio retrovisivo fissato sopra il parabrezza o sul cruscotto non può avere dimensioni tali da determinare un ostacolo per la visione anteriore, per non dire della pericolosità che acquisterebbe in caso di urto.

La soluzione adottata su tutte le vetture rimane perciò un compromesso, che si può tuttavia migliorare montando uno, o meglio ancora due specchi retrovisivi esterni, piazzati sulle fiancate, in corrispondenza del vano-ruota e in prossimità dei finestrini anteriori. Tali accessori sono utilissimi per realizzare quella visibilità posteriore lungo i lati della vettura che lo specchietto standard non è in grado di fornire. In questo modo il guidatore è in grado di assicurarsi, nelle manovre di sorpasso e di svolta, che la strada alle sue spalle sia effettivamente libera in tutta la larghezza, senza venir sorpreso da un altro veicolo (specie quelli a due ruote) provenienti velocemente da tergo e a loro volta iniziando la manovra di sorpasso a sinistra o di accostamento sulla destra (il caso è frequente nella circolazione cittadina).

Gli specchi retrovisivi laterali sono già prescritti dal codice per i veicoli industriali e per quelli tipo «familiare» o «giardiniera»; ma sarebbe utile una loro maggior diffusione anche sui modelli normali, tutto quello che può contribuire a una maggior sicurezza essendo altamente auspicabile.

Risposte ai lettori

Timorosa prudenza

Su tutti i giornali si fa molta propaganda per la prevenzione degli incidenti della strada. La velocità è la principale accusata, ma esiste anche un'altra causa di incidenti che chiamerei «timorosa prudenza». Mi spiego: sulle strade c'è chi va piano e chi va in fretta; mi pare assurdo vietare i cento all'ora a chi si sente bene ed ha una macchina che glielo consente, ed imporgli i trenta per stare accodato ai timorosi che a poco a poco si allineano in lunghe file accostate più alla linea di mezzeria che al bordo destro. Questo succede anche in città, e in simili condizioni i sorpassi diventano pericolosi e talvolta impossibili.

Per rimediare, non è affatto il caso di prescrivere una velocità minima per determinate strade. Il diritto di marciare piano va rispettato, anzi approvato. Basterebbe costringere chi non se la sente di correre, a tenere rigorosamente la destra, con severe sanzioni e continua propaganda.

Le infrazioni al Codice dovrebbero poi, a mio avviso, poter essere segnalate ad un apposito ufficio da parte dei privati cittadini: alla seconda infrazione segnalata, l'interessato dovrebbe ricevere un ammonimento, e una multa (magari con sospensione della patente e l'obbligo di un nuovo esame) alla terza.

(Cornelio Grassino - Torino)

Giusti, per quanto ovvi, i rilievi sull'opportunità di far osservare con maggior rigore l'obbligo di tenere scrupolosamente la destra, specie a chi è solito marciare con «timorosa prudenza». Un po' fuori della realtà, invece, il suggerimento di attribuire ai cittadini la possibilità di sostituirsi in qualche caso ai tutori dell'ordine. Sarebbe giuridicamente inammissibile, e immagina il lettore a quali abusi si presterebbe?

«Destri» convinti

Sono un vecchio automobilista: dopo aver guidato per molti anni auto con la guida a sinistra, ho posseduto per otto anni e mezzo una macchina con la guida a destra, ed ho tratto la precisa convinzione che se tutte le auto avessero il volante a destra il numero degli incidenti sarebbe di gran lunga minore, e meno gravi sarebbero le conseguenze degli incidenti stessi.

Infatti: 1) con la guida a destra tutti sono portati a rispettare l'obbligo di circolare nella parte destra della carreggiata ed in prossimità del margine destro della medesima; 2) sempre con la guida a destra, le strade risulterebbero automaticamente più larghe di un metro e mezzo: per esempio, in una strada larga 8 metri (come quelle nazionali), tre veicoli di normali dimensioni possono benissimo incrociare se il guidatore di ciascuno di essi si tiene quanto più possibile sulla propria mano (chi effettua il sorpasso potrà rasentare senza rischi la macchina che precede); 3) una certa percentuale di sinistri avviene per l'apertura dello sportello anteriore sinistro da parte del conducente che ha la guida da tale lato: auto, moto e biciclette vengono a urtare contro lo sportello o sono costrette a violente sterzate a sinistra, e qualche volta è lo stesso guidatore che scende a venire investito; 4) sono facilitate le manovre di parcheggio; 5) è errato che la guida a sinistra sia necessaria per i sorpassi, poiché il sorpasso è sempre una manovra eccezionale e perché con la guida a destra si scorgono meglio gli eventuali ostacoli lungo il ciglio della strada; 6) lo specchio retrovisivo consente, con il volante a destra, una visibilità migliore verso la parte posteriore sinistra della strada.

Questi, e non sono tutti, mi sembrano argomenti inconfutabili a favore della guida a destra.

(Avv. Francesco La Sarda - Roma)

A questa e ad altre lettere pervenuteci a favore o contro la posizione del volante a destra, risponde l'avv. Farinelli con un esauriente articolo in altra parte delle nostre «Cronache dell'automobile».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/13856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse (in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per [redacted], ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [redacted] respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi trasporti servizi industriali. Telefonare Ghiso 280-000, Torino. 94

CANTIERE edile, liquida [redacted] e legname, gruppo gru Raimondi, betoniera grande e pala raschiante, seminuovi, telefonare 572-336. 26064

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Silfor, via Nizza 32, telefono 683-008. 612

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni, Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

MACCHINE utensili nuove, tutta la gamma per qualunque lavorazione, consegne pronte. Italmac, Dalcorso Sorrietta 10 bis. Torino, telefono 599-544.

MOTORI trasformatori alternatori [redacted] gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gobernati, telefonare 22-743. 7

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110. 351

TRASFORMATORI alternatori motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Barocco, corso Vercelli 88, tel. 21-836.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termoemersione salva pareti, ceramica ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

CERCASI lavori leggeri a domicilio possibilmente continuativo, anche grandi partite montaggi elettrici, meccanici, minuterie, giocattoli, oggettini plastica. Specificare genere di lavoro, possibilità guadagno ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A63256

MODIFICHIAMO alloggi negozi impianti elettrici sanitari decorazioni tappezzerie artigiano provetto. Telef. 693-704.

PER riparazioni elettrodomestici, televisori et applicazione secondo canale installazione antenne, pronta esecuzione. Telefonare 40-385. A64827

VERNICIATURA altro, finizioni [redacted] su lamiere, lavori accurati. Telefonare 393-237. A65553

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-302; via Saluzzo 1 tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superrateazione anche cali comunque [redacted]. Prestiti [redacted] a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1239

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili 18mm, via Mercanti 18. telefono 40-879. 1198

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-302; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A miglior offerente proprietaria cede pensioni centrali letti 18, altra grandissima. Telefonare 516-678. A63768

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, [redacted] 9, telefono 518-131.

AFFARONE cartoleria profumi chincaglieria avviatissima dilazionando urge cedere. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A65234

ALASSIO cedesi causa malattia pensione-Mare signora, centrale, 3.500.000, dilazione; volendo abitazione. Tel. 32-217, Agenzia Alassio. 26503

ALIMENTARI frutta-verdura, ottima posizione, buon reddito, avende Fasano, Novara 27. 370

ANGOLARE commestibili drogheria, vera sistemazione famigliare, cedesi. Nelli, Garibaldi 20. A63066

AVVIATISSIMA autorimessa-stazione bene dipendenti cedesi, trattasi esclusivamente massima serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino».

BAR cedesi con alloggio mite affitto. Richiesta L. 3.000.000. Tel. 793-155.

BAR gelateria buona zona cedesi miglior offerente. Telefonare 554-235 mattino. A65191

BAR superalcoolici vastissimo locale attrezzatura moderna, juke-box, calcio-balilla, biliardo, vicinanze mercato, piazza grande avvenire, incasso oltre un milione al mese garantiti, cedo causa 5.500.000 contanti. Tel. 20-241.

BAR superalcoolici vendo. Incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 337-094.

BAR superalcoolici centrale, 4 biliardi, utile fortissimo, cede 18.000.000 Fasano, Novara 27. 370

BAR orario ridotto cedesi volendo solo licenza superalcoolici trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino». A61089

CARTOLIBRERIA, profumeria, giornali zona centrale affitto mite, cede ridotto commercio, Fasano, Novara 27.

CAUSA famiglia negozi cedesi bar piazza Santa Rita. Telefonare 396-177.

CAUSA salute cedesi negozio fotografico unico in zona, 10 anni attività. Telefonare 255-173 ore pasti. A63107

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI mobilificio avviatissimo, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A63794

CEDESI oppure associasi a persona laboratorio nastro [redacted] lavoro assicurato. Mondialnega, via P. Cossa 82/7.

CEDESI tabaccheria forte levata, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A65369

CEDO bar centrale superalcoolico. Telefonare 520-235. A55248

CEDO causa ritiro laboratorio artigiano impianti a vapore [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

CEDO negozio coralli centrale. Telefonare 520-898. A65555

CERCASI persona disponga 15-20 milioni investimento terreni Valle Aosta. Ottimo affare. Telefonare 799-829.

CHIOSCO giornali buon reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7237 — Torino». A60573

CONFEZIONI, biancheria, zona commerciale, alloggio due camere servizi, avende 2.000.000, Fasano, Novara 27. 370

CONFEZIONI, negozio ampio angolare, zona commerciale, popolosa, laboratorio attrezzato lavori in serie, altissimo reddito vede 1.500.000 Fasano, Novara 27.

CONFEZIONI, tessuti, grande passaggio, avende motivi salute 1.200.000, Fasano, Novara 27. 370

FINANZIAMO alberghi, pensioni, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) importantissima stazione balneare internazionale [redacted] Sardegna. Finsal, Milano, Durini 76.

GIOCATTOLI, pelletterie, avviatissimo, clientela fissa, passaggio, spese minime, reddito 550.000 mensili, avende Fasano, Novara 27. 370

GRUPPO finanziario internazionale disponendo forti capitali liquidi acquisterebbe partecipazione società finanziaria industriale chimica o «investment trust» [redacted]. «Pubblicità [redacted] 5459 — Torino». A46592

[redacted] dettaglio coloniali alimentari, incasso 400.000 giornaliere, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia numerosa; vende Fasano, Novara 27.

LABORATORIO cappelleria agnolotti completo macchine buona clientela vendesi motivi famiglia. Tel. 482-853.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [redacted]. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA salumeria, locale posizione sviluppo commerciale, [redacted]. Nelli, Garibaldi 20. A[redacted]

LICENZA salumeria zona sviluppo cedo. Ippolito, corso Vercelli 276. A65041

MAGLIFICIO [redacted] attività vende macchinario e attrezzature. Tel. 390-678.

NEGOZIO [redacted] avviatissimo, ampia vetrine, clientela fissa, passaggio, cede Fasano, Novara 27. 370

OCCASIONE. Per motivi [redacted] cedesi alimentario avviatissimo forte lavoro, centrale. Tel. ore pasti 696-542.

OFFICINA riparazione auto attrezzatissima, attigua autorimessa [redacted] tutte, lavoro assicurato, cede 1.300.000, Fasano, Novara 27. 370

PARRUCCHIERE uomo centralissimo cedo causa malattia. Telefonare 46-857.

PENSIONE Porta [redacted] 8 camere e servizi, permessi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

PER [redacted] cedesi avviato negozio commestibili zona centrale. Telefonare 272-813. A56197

PICCOLA azienda carattere artigianale avviatissima buon utile continuato adatta persona parzialmente [redacted] cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

PROFUMERIA centrale, via grande [redacted], utile adeguato famiglia volonterosa, causa malattia avende 2.200.000 Fasano, Novara 27. 370

RISTORANTE bar avviatissimo cediamo, posizione commerciale, commercio Camandona, S. Pancrazio, Pianezza.

SANREMO motivi salute cedesi gerenza o vendesi pasticceria. Affarone Marsura, corso Matteotti 134, Sanremo. [redacted]

TINTORIA elettrosecco forte lavoro visibile cedo causa espatrio. Tel. [redacted].

[redacted] conformemente attrezzata, zona commerciale, cede 4.000.000, Fasano, Novara 27. 370

TORREFAZIONE analcoolici, posizione sicuro avvenire, cedesi convenientemente. Nelli, Garibaldi 20. A63066

TORREFAZIONE ottima posizione cedesi subito 3.500.000 trattabili. Telefonare 893-756 ore pasti. A63638

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 528-821.

VENDO o affitto moderna tipografia nuoi industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A60638

1.800.000 cedo [redacted] e [redacted] negozio calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino»

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo casetta 5 camere [redacted] servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo 3.850.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, 32 km Torino, 3.550.000. Tratta [redacted] Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. VICINANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio [redacted] servizi, nuova costruzione, affittato 3.850.000. Affarone Comm. Anglesio, Nizza 9.

A costruzioni erigende zona S. Paolo Lancia Lione Russelli Caraglio, cedesi cubatura 30 camere. Telef. 386-578 ore pasti. A57564

A Spotorno, vicino mare, vendesi appartamento quattro camere servizi. Telefonare 680-178. A63459

A Torre del Mare realizzate il Vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torrespace, corso Sempione 42, Milano, telefono 332-190, 312-487. 25450

A «Torre del Mare» (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti [redacted]. 25485

A tera occasione vendo terreni industriali, piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 40

A 5000 mq. vendesi lotto terreno di cui 1500 circa, adatto costruzione villa signorile collina Moncalieri confinante Trofino (Cavoretto). Splendida posizione con visuale tutta Torino. Tel. 774-552 ore 9-12. A64191

ABBIAMO in casa nuova 21 camere, negozio panetteria forno, 1.750.000 rendita, ottimo impiego capitale. Ferre, Cavour 28. 461

ABBIAMO via Tirreno, luminosi semiinterrati adatti magazzini, uffici, industria. Ottimo. Vende Ivanzo, Garibaldi 39. 510

ABBIAMO vicinanze Torino, castello 35 camere ammobiliate, parco 30.000 mq., piscina, laghetto, adatto albergo ristorante, vendesi 42.000.000. Ferre, Cavour 28. 461

ACQUISTASI terreno illimitata potenzialità costruttiva 50-100 camere, pagamento camere. Ariostene, Umberto 45, telefono 527-420. 550

ACQUISTASI direttamente terreni bassi fabbricati, per costruzioni, zona migliore semicentro Torino; già villa moderna, grandiosa, collina torinese. Investimento importante capitale. Atto immediato. Intermediari. Telefonare 683-501 ore pasti, dottor Villa. 452

ACQUISTO casetta [redacted] circondario Torino massimo [redacted] chilometri. Telefonare ore pasti 385-903. A[redacted]

ACQUISTO casetta, villetta, terreno da costruire [redacted] dintorni. Tel. 598-527.

ACQUISTO alloggio 2-4 camere, qualsiasi zona. Telefonare 547-502. 439

ADIACENZE capolinea 8 vendo pacchetto azionario bellissimo signorilissimo stabile sette milioni reddito. Tregnoni, via Parini 5, tel. 504-137. A[redacted]

ALLOGGIO corso, zona Francia, due camere cucina e servizi vendo 4.800.000 meno 2.000.000 mutuo. Tel. 258-575 pasti. A66035

ALLOGGIO via Bonmenaro 1, 2 camere, tinello, servizi, libero subito, avendesi 5.800.000, causa espatrio. Tel. 538-693.

ALLOGGIO vicinanze piazza Rivoli camera cucina servizi, nuova costruzione, affittato, vendiamo 3.850.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

ALLOGGIO zona Francia capolinea 8 due camere tinello servizi. Tel. 794-778 ore 12-15. A65740

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità Camere 4-8. Pontevedra 3 bis - 11. 332

APPARTAMENTI fronte grande corso, pressi Fiat Ricambi, esposizione Levante Ponente, casa signorilissima, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi. Telefonare 547-184. 373

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-6 camere. Lauro 43, Tabacchi 44. 332

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, precollinare, salone, pranzo, quattro camere letto, quadrupli servizi, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A66604

BOVES vendo casa palazzina tre piani semicentrale costruzione anteguerra cantinata orto giardino cortiletto comodità, vista panoramica, 8 milioni trattabili. Scrivere: Carta identità 5.627.984, fermo posta, Cuneo. A63063

CASA demolibile su corso vende privato, costruibili 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».

CASA nuova panoramica, 5 camere, vendo. Telefonare 781-428, ore pasti.

CASCINOTTA giornate 10 collinare pendio dolce vendo. Telefonare 44-926.

CASETTA prefabbricata elegantissima confortevole servizi igienici vendesi 1.800.000. Telefonare 330-646.

CASETTA 5 camere cucina servizi, 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo vendiamo 3.950.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

CERCASI impresa disposta costruire collina zona Eremo case condominiali, villa, volendo forma compartecipazione. Geom. Cattaro, piazza Statuto 16, telefono 510-785. 516

COLLINA piemontese 30 km. Torino mq. 175.000 villa ammobiliata tutte comodità rustico [redacted] attrezzatissimo meccanizzato con [redacted] strade asfaltate alto reddito vendesi cancelli chiusi. Telefonare 881-645. A38030

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65%. Telefonare 378-970, Torino.

COMPRO alloggio 2-8 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

CONVENIENTE stabile 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo facilitando. Com. FAI, Guarini 4, tel. 527-496.

CORSO Francia 270, angolo Gianfrancesco Re 3, impresa vende alloggi signorili 2 camere tinello cucinino. Mutuo. A66[redacted]

DIRETTAMENTE costruttore per ultimazione lavori, [redacted] acquistare terreno basso fabbricato, semicentro Torino, costruibili 80-120 camere. Pagamento immediato. Telefonare [redacted] Giletta 547-367. 452

DUE camere cantina piano rialzato libere vendo [redacted]. Telefonare 42-068.

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-467.

[redacted] amministra case condominiali segue progetti, perizie ecc. Tel. 321-772.

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A60008

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca terreno in Torino, progetto approvato, zona commerciale, pagamento in contanti o cambio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».

IMPRESA vende negozi retro magazzino alloggi 1-2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 783-398. A59972

LEINI' fronte 250 metri provinciale vendesi terreno mq. 21.530. Telefonate 287-540. 1246

LIBERE tre stanze entrata gabinetto cantina Nizza, Lingotto, 3.900 vendo. Telefonare 282-542. A63499

LOCALE INDUSTRIALE [redacted] CORSO FRANCIA MQ. 250 CORTILE MQ. 100 UFFICI FORZA KW 20 VENDESI. TELEFONARE MATTINO 796-698.

MAGAZZINO interno mq. 1000 vicinanze via Po, vendo. Telefonare 44-936.

MURI negozio, angolare, 6 vetrine vendo 13.900.000, affittato. Tel. 389-417.

NEGOZI nuovi mutuati ed affittati buon reddito vendo. Telefonare 721-390.

NEGOZIO angolare, casa nuova signorilissima, sei grandi vetrine, affittato [redacted] superalcoolici, reddito 90.000 mensili, vendesi. Telefonare 43-693. 373

NICHELINO, vendo capannoni mq. 605 terreno 6 tabbelliate cortile mq. 500. Alloggio 2 camere servizi, 30.000.000. Telefono 663-878. A50046

OCCASIONE Alpignano, San Giglio, Pianezza, vendo lotti terreno. Tel. 741-532.

PALAZZINA due piani, unico appartamento, giardino, box, vendiamo paraggi piazza Rivoli. Com. FAI, tel. 528-821.

PERIFERIA Torino vendesi terreno 30 [redacted], progetto approvato, costruzione signorile con portici. Tel. 42-266.

PRIVATO vende alloggio panoramico 2 camere tinello servizi, bella recente costruzione, quarto piano, via [redacted]. L. 5.600.000. facilitazioni. Telefonare 671-219. A69652

PRIVATO VENDE IN CONCENTRICO MERCENASCO CASTELLO 3 PIANI FUORI TERRA COMPLESSIVI VANI 31 [redacted] PARCO FABBRICATO RURALE SUPERFICIE TOTALE MQ. 24 MILA, STRADA PRIVATA. TELEFONARE 519-174. A65[redacted]

PRIVATO vende pronto agosto, Parella, alloggio tre camere cucina servizi, garage, mq. 95 lire 100.000 mq. Telefonare 250-147. A63733

PUNTA Mimosa, comune di Cervo, vendonsi lotti, [redacted] panoramici sul mare adatti villette, condominii, spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-125. A52760

RAPALLO vendo alloggi di vani due tinello servizi 2.000.000. Telefonare 754-269.

REALIZZO negozio soffitta cantina portici corso Vittorio, affitto bloccato, reddito 509.000 bloccasi 9 milioni cinquecentomila. Tel. ore 13-15 488-752.

RICOTTI 1, vendesi eccezionalissimo alloggio 6 camere terreno centrale. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, tel. 53.000.

SANREMO, se vera occasione acquisterei appartamentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boda, Sanremo. 21799

TARVISIO 27, vendesi alloggio 3 camere tinello servizi, I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telefono 53-000. 1244

TERRENO circondario canali mq. 20.000 strada asfaltata Pianezza vendo. Telefonare 44-936. 448

TERRENO industriale Barriera Milano mq. 6000 frazioniamo. Telefonare 44-936.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 500-277.

TERRENO industriale Mappano strada Leinì, privato vende permuta. Telefonare 500-377. 578

TERRENO residenziale Borgaretto vendesi pagamento camere. Tel. 44-936.

TERRENO residenziale, centrale, semicentrale, progetto approvato vendesi a impresa. Telefonare 500-277.

TERRENO Rivalta San Vittore, metri quadrati 13.000 circa, vendesi a Lire 1.800 al metro. Telefonare 868-500.

URGENI acquistare 20-35 camere con giardino trasformabili scuola, zona semicentrale eventualmente anche solo terreno. Telefonare 53-601. 225

VENDESI piazza Santa Rita alloggio di 1 camera e servizi e altro di 3 camere e servizi. Telefonare 41-040.

VENDESI Porta nuova 2 camere primo piano 3.900.000. Telefonare 385-785.

VENDO due [redacted] tinello servizi Santa Rita 5.200.000. Telef. 665-768. A58240

VENDO cascina collinare 15 giornate 2.000.000 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

VENDO muri negozio angolare mq. 75, 4 vetrine. Affittato abbigliamento. Telefonare [redacted] ore 20,30. A56169

VENDO muri piccolo negozio pettinatrice. Telefonare 781-422. A62655

VENDO terreno Collegno fronte strada Pianezza mq. 8000. Telefonare 754-289.

VENDO Valle Lanzo frazione Funghera villetta quattro camere servizi garages giardino, comodità ferrovia. Violino, Funghera. A55880

VILLA signorile con parco prossimità Sacra San Michele, vani otto, quadrupli servizi, ammobiliata, attrezzature cucina pranzo, mq. 4000 terreno, due ingressi autovetture, vista panoramica, vendesi (intermediari. Tel. 377-360.

VILLA, vallata Lanzo, otto camere servizi, garage, completamente ammobiliata, 2500 mq. terreno circa, avendiamo 5.900.000, affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

VILLAGGIO Satellite, incantevole residenza collinare, ogni comfort, vendiamo villetta 3 camere, soggiorno, doppi servizi, garage, ampio giardino. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, tel. 528-821.

VILLETTA Cumiana in costruzione, 3 camere letto, salone, cucina, garage, terreno, pronta agosto. Tel. [redacted].

VILLETTA 3 camere tinello servizi, 1800 mq. terreno, zona climatica, 32 km. Torino, vendiamo 3.550.000. Tratta commendator Anglesio, Nizza 9. 292

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-533. 10

AFFITTASI comprasi appartamento 2 camere, servizi, zona corso Massimo d'Azeglio e corso Galileo Ferraris. Telefonare ore ufficio 631-284. A66029

AFFITTO [redacted] medico zona centrale o Crocetta. [redacted] signorile, due o tre vani. Telefonare dalle 8 alle 17 330-478. A63578

APPARTAMENTO piccolo signorile attico, garage, conguagli sull'avviamento. Telefonare 511-306. A63501

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI agosto settembre o solo settembre villetta al mare 4-5 camere doppi servizi, frigorifero. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino». A65301

CERCASI appartamento 2 locali più servizi periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino».

CERCASI [redacted] decentrato appartamento circa 10 locali utili doppio ingresso, tripli servizi, [redacted] abitazione ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A65345

CERCASI 3-3 camere anche case vecchie, cauzionando. Telefonare 44-461.

[redacted] camera cucina e soffitta, centrale. Telefonare 696-955. A6[redacted]

CONIUGI milanesi cercano camera tinello servizi zona Madonna Campagna. Telefonare 21-088 ore ufficio. A64163

[redacted] settentrionali affitterebbero due agosto alloggio tre camere servizi. Telefonare mattino 362-495. A59963

DISTINTA famiglia piemontese tre persone adulti affitterebbe alloggio quattro camere cucina servizi semicentrale possibilmente zona Po: anche vecchia costruzione signorile. Tel. 886-080.

INGEGNERE affitterebbe villa moderna, ammobiliata, preferibilmente nella zona di Caselle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A64539

LOCALE uso industriale [redacted] mq. cercasi zona corso Vercelli, Rondò Cesare, Regina, San Maurizio. Affitto anche acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A63004

MADRE e figlia, statali, piemontesi, cercano camera, tinello, servizi. Zona Nizza, corso Giambone, Santa Rita. Telefonare 397-223, ore pasti. A65250

OPERAIA cerca camera uso cucina 12.000 mensili. Oppure pensione presso famiglia. Telefonare 775-766 dalle ore 19 in poi. A63674

PERSONA sola urge camera e soffitta possibilità cucinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PICCOLA famiglia [redacted] abbisogna alloggio [redacted] camere servizi, [redacted] Santarita Sampaolo, settembre [redacted]. Telefonare ore ufficio 694-676.

PROSSIMI sposi cercano camera et servizi semicentrale. Telefonare 578-349.

SIGNORA sola cerca camera vuota borgo Vittoria, Cigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

SIGNORINA veneta operaia offresi pulizia scale in cambio stanza, possibilmente servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A63565

VILLETTA precollinare 5-10 km. comforts moderni, garage, annessi. Telefonare 686-394. A63661

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo tre camere, cucina, servizi, 2° piano, 40.000 mensili, libero primo settembre. Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. AFFITTIAMO pied-a-terre ammobiliato, due camere, doppi servizi, zona Lingotto, 50.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. SESTRIERE affittiamo bellissimi alloggi, nuova costruzione, [redacted] camere, cucina, tutti comforts, pronti subito. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A. 50.000, 2 camere salone doppi servizi S. Rita. Telefonare 528-539.

E REFERENZIATO AFFITTO SIGNORILE SALONE[redacted] DUE CAMERE CUCINA SERVIZI CORSO FRANCIA 282. TELEFONARE 721-396. 617

A 25.000 affittasi agosto, signorili tre camere. Cantiere. Millio 27.

ABBIAMO 1-3-3 camere servizi Arsenale 42. Telefono [redacted]. 1036

[redacted] alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ADIACENZE Santa Rita affittansi pronto subito alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, [redacted]. [redacted] ore 15-17, portineria corso Sebastopoli 198.

AFFITTASI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale Com FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821. 283

AFFITTASI alloggi signorili 3-4-5 vani, servizi e negozi. Telefonare 753-520.

AFFITTANSI mq. 600 terreno cintato in via [redacted] Chanoux 20 interno 12. Telefonare [redacted]. A65791

AFFITTASI alloggio una camera servizi anche adatto ufficio casa signorile zona Francia. Telefonare 721-808.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 coperti. Via Quadrone 10. A64719

AFFITTASI locale mq. 100 officina elettrica impianto luce forza contatori. Telefonare ore pasti 789-514. A64732

AFFITTASI negozio con [redacted] mq. 50, via San Secondo [redacted], telef. 547-170.

AFFITTASI Nichelino laboratorio mq. 200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino». A[redacted]

AFFITTASI subito appartamento 3 camere cucina et servizi. Tel. 688-541.

AFFITTASI subito signorile 2-3 camere 27.000, 35.000. Arredamento scelta. Collelengo 25. A66032

AFFITTASI via Breglio magazzino laboratorio mq. 180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino».

AFFITTASI via Forlì 144 bis locali uso ufficio, deposito, negozi. Tel. 733-095.

AFFITTASI villa zona Crimea vuota ammobiliata. Amministrazione Rossi. Telefono 647-603. A65[redacted]

AFFITTASI zona Borgoghieri, locale mq. 600, con uffici, per laboratorio elettronico, deposito materiali edili o sanitari. Telefonare 772-893. 831

AFFITTASI 2 camere servizi 25.000 mensili, Fiat, corso Orbassano. Telefonare 512-491. A63880

AFFITTASI 32.000 due camere tinello servizi zona Borgoghieri. Indicare componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A64116

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi comm. Anglesio, Nizza 9. 292

AFFITTO alloggio gratuito cambio servizio piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino».

ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 283

ALLOGGIO adiacenze corso Trapani due camere [redacted] servizi, secondo piano, pronto settembre, affittasi 33.000 mensili. Telefonare 371-701. A63673

ALLOGGIO signorile sei camere tripli servizi affittasi pressi c. Vittorio Abruzzi. Telefonare ore 8-12 14-19 al 583-583.

APPARTAMENTO zona piazza Statuto IV piano, 6 camere servizi, signorilmente arredato, garage, affittasi. Tel. 53-601.

AUTOTRASLOCHI [redacted] auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 886-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telefono 21-066, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 580

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

[redacted] 25. Cinque [redacted] vani, 1° piano, uffici, associazioni; altri quattro analoghi piazza Castello 9. Telefonare 763-194. A60787

CENTRALI due camere cucina gabinetto esterno affitto due persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A63662

CORSO Moncalieri, affittasi negozio con retro ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1[redacted] — Torino». A[redacted]

DUE camere servizi centralissimi affittasi ufficio oppure alloggio massimo due persone. Telefonare 588-796. A65799

GRAN Madre, villa panoramica affittasi sette camere cucina doppi servizi giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A63762

[redacted] salone lussuosissimo 2200 mq. Santa Rita affittasi, Tel. 368-891.

IVREA stradale Torino affittasi agosto negozio annesso alloggetto. Telefonare Torino 694-973. A60537

LIBERO subito negozio angolare 3 vetrine, forza, luce. Telefonare 288-931 ore pasti. A63721

LOCALE industriale nuovo mq. 450 affittasi. Corso Vercelli, tel. [redacted]-472.

LOCALI lussuosi centralissimi adatti uffici e appartamenti affittansi. Com. FAI piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821; 527-496. 283

NEGOZI nuova costruzione affittansi subito corso Siracusa 55 quasi angolo corso Sebastopoli. Visibili pomeriggio.

PIAZZA [redacted] 12 affittansi negozi con alloggio. Tel. 661-232 ore pasti.

TRE camere tinello servizi affittasi. Telefonare 862-394. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A65760

VIA Berthollet [redacted] (piazza Madama Cristina, affittasi grande negozio con retri adatto per negozio a magazzino.

VIA Bologna, due camere tinello servizi, 25.000, [redacted]. Telefonare 299-863.

VIA Garibaldi, tre locali uso ufficio, 40.000 mensili. Telefonare 299-883.

VIA Valdellatorre 60, affittasi basso fabbricato luminoso in [redacted] cortile mq. 150 libero agosto o locali su strada uso negozio od artigiano. A63696

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI stagione villetta collina Moncalieri sei camere, comforts, telefono, giardino. Telefonare 547-170. A64481

AFFITTASI villa 8 letti splendido giardino. Molfino 40. Ruta (Camogli).

BORGIO Verezzi affittasi agosto alloggio 2 camere cucina. Telefonare 360-512.

CERCASI Riviera ligure alloggetto o camera cucina tre posti [redacted] mese agosto. Valdani, via Stradella 197, Torino.

CERVO Ligure vende affitta camera cucinetta servizio. Telefonare 638-979.

DIANO Marina vendesi appartamento libero 60 metri dal mare zona Santamaria tre stanze letto sala cucina servizi mq. 106 [redacted] 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». 26850

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato agosto-settembre. Telefonare 295-470 dalle 9-13,30 e 18,30-20. A[redacted]

SESTRIERE, affittasi per estate alloggio 3 camere. Telefonare 870-144.

SPOTORNO, affitto libero subito appartamento sul mare, eventualmente agosto. Rossi, tel. 75-105, Spotorno.

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Tel. 528-821. 282

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO del Pilone (nuova costruzione) Torre Mondovì, tel. 8, ab. 821. Panorama incantevole. Scelta cucina tipica. Assistenza, comfort. 26254

HOTEL Venus, sul mare, Miramare Rimini, prenotate per le vostre vacanze agosto-settembre. Prezzi modici.

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Rosa» aprile-settembre 1500. Sconto sposi. 23767

LOANO, Pensione Torino, vicino mare, cucina casalinga. Settembre 1600 completivo. 26516

RICCIONE, Pensione Villa Verde, tranquilla, bassa stagione 1400-1600. Alta stagione interpellateci. 25564

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio, agosto, settembre, Prenotatevi, prezzi modici. A64710

RIMINI, Pensione Cantelo, vicino mare [redacted] trattamento settembre 1200. Interpellateci. 26[redacted]

SAN Mauro Mare (Bellaria) Pensione Anna, posto tranquillo per famiglie e bambini. Torino. Tel. 273-421. A64656

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 528-821.

VARAZZE, Hôtel Ariston, tel. 77-271, nuovissima costruzione panoramica, tranquilla. Camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. 26222

VARAZZE, Nuovo Hotel Terminus. Tutte camere bagno-telefono. Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci. [redacted]

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51.90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dacco Mario, via Pio V 5, telefono 667-006. 872

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accogliamo soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi recupero. Mameli 14. Telef. 40-801. 498

ALL'ISTITUTO Gioglia, Cernaia 22, con titolano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. 430

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. 24

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Lingue: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni: via S. Teresa 3 (galleriacielo) telefono 553-970. 410

COLLEGIO [redacted] Luca, soggiorno estivo per studenti. Preparazione esami autunnali, spiaggia, parco, S. Luca di Albaro 1/A. Telefono 303-207 Genova, Albaro. 25353

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete in breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 394-619.

LINGUE straniere per corrispondenti francese inglese, corso autorizzato con qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26475

SEGRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingue straniere qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26475

VILLEGGIATURA e preparazione esami luglio-agosto nel convitto nazionale Umberto I, sede estiva di Novalesa. Telefonare 44-838. 547

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto. Insegnamento rapido. Cirss S. Martino 8. Telefonare 612-025. 13

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 18. 868

ENGLISH professore straniero principianti esami conversazione. Telefonare 81-040 ore 16-21. A55595

MATEMATICA latino preparazioni ripetizioni zona Vanzaglio. Tel. 547-635.

RAGIONERIA, computisteria, tecnica, lezioni normali impartisce ragioniere universitario insegnante istituti. Telefonare 771-629. A63950

RIPETIZIONI a studenti scuola media offresi laureando anche fuori Torino. Telefonare 270-643. A64946

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti centralissima ammobiliata affittasi. Telefonare 41-616. A65785

A ottimi prezzi ammobiliate centrali singole, abbinate, matrimoniali. Telefonare 518-679. A[redacted]

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679.

AFFITTASI ammobiliata uso pied-a-terre con servizi. Crocetta. Telefonare 585-062.

AFFITTASI ammobiliate signorili pensione completa referenziati studenti impiegati. Telefonare 682-530. A66303

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi comm. Anglesio, [redacted] 9. 292

AFFITTO [redacted] matrimoniale centrale indipendente uso cucina. Tel. [redacted].

AFFITTO Crocetta bella ammobiliata, comodità. Telefonare 593-856. A65646

[redacted] due letti Statuto ottima pensione completa 26.000. Telefonare 578-823. A65541

AMMOBILIATE signorili uno due letti acqua corrente, solo pensione completa. Telefonare 80-229. A63562

CAMERA ammobiliata due letti affittasi 12.000 cedesi signorine referenziate. Telefonare 575-901. A65787

CENTRALISSIMA [redacted] corrente, spaziosa, tranquillità distinti. Telefonare 808-963. A[redacted]

OFFRO vitto e alloggio a due signori [redacted]. Telefonare 585-203. A65517

PASTI professionista consumerebbe presso privato. Scrivere passaporto 211.874 fermo posta Torino. A64964

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile, società stabile. Disavitso, Sant'Anselmo 13. 298

[redacted] Politecnico, signora sola affitta bella ammobiliata soleggiata. Telefonare 696-857. A63508

ZONA Porta Nuova affittasi camera ammobiliata due letti. Telefonare 652-965.

ZONA Statuto 1° agosto affittasi [redacted] due letti. Telefonare 43-288.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CONIUGI ventinquenni, liberi agosto settembre, marito interprete inglese, francese, russo, tedesco, patente automobilistica; moglie diplomata, disposti viaggiare, offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A64645

CONTABILE amministrazione paghe contributi esperienza decennale impiegherebbesi presso singola o gruppo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A61936

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 500-152.

DICIANNOVENNE secondo istit. tecnico superiore, militesente, occuperebbesi ufficio studio tecnico. Tonso, via Millo 57, Torino. A63625

DICIANNOVENNE, prima Ragioneria, serietà massima, occuperebbesi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino». A65047

DIPLOMATA inglese francese, Valentino Bosso, offresi corrispondente seria ditta. Telefonare 282-306. A[redacted]

DIPLOMATO tecnico 26enne capo ufficio produzione in media industria, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A63152

DIPLOMATO ufficio altro lavoro, assolla [redacted] privato, Tel. 654-365, ore 14-18. A65780

DISEGNATORE esperienza montaggi collaudi benestare controllo lavorazioni, assistenza tecnica clienti disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

DISEGNATORE meccanico seconda categoria, quinquennale esperienza, offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A62543

DISEGNATORE progettista gru paranchi forni impianti in genere lunga pratica officina offresi per ufficio impianti o manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A65426

ENERGICO pensionato statale offresi posto di fiducia miti pretese. Tel. 84-884.

EX [redacted] polizia referenziato da aziende industriali cerca occupazione mansioni fiducia. Telef. 594-560.

GEOMETRA 20enne, volonteroso, primo impiego, occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 272-400. A65706

GEOMETRA 23ENNE MILITESENTE, DISPOSTO TRASFERIRSI, LIBERO ANCHE SUBITO, SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 258-369.

IMPIEGATO tecnico II categoria offresi per ufficio produzione direzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino». A64027

INSEGNANTE referenziata, presenza, offresi istitutrice. Telefonare 683-270 mattino [redacted]. A65756

MAESTRA patente auto, dattilografa, primo impiego offresi. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A50518

MAGAZZINIERE abilissimo, presenza, dinamico, offresi. Telefonare 460-563.

MAGAZZINIERE pratico materiale elettrico patente D seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A64728

NEOLAUREATO INGEGNERIA INDUSTRIALE AERONAUTICA POLITECNICO TORINO, MILITESENTE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6240 — TORINO». A64721

OPERATRICE meccanica Audit 512, contabilità generale diploma computista, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

PETROLIFERO, esperto coordinatore trasporti vendita deposito, valida esperienza media e grande compagnia, dinamico, capacità organizzative, 28enne, patente, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

PENSIONATO ex impiegato massime referenze occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». A60304

QUALIFICATO assistente edile pratico lavori civili e industriali offresi seria impresa. Telefonare 482-053.

QUARANTANOVENNE, dinamico, già capo squadra collaudo importante industria, occuperebbesi decorosamente. Mezzo proprio. Referenze. Mongardi, corso Brescia 25, Torino. A[redacted]

RAGIONIERE laureando, auto propria, occuperebbesi adeguatamente ore libere. Telefonare 510-991. A63[redacted]

RAGIONIERE trentenne pratico ufficio acquisti et importazioni offresi a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A63759

RIPARATORE Radio TV, offresi seria ditta scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino».

SECRETARIA direzione medicità nubile perfetta stenodattilo paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 272-315.

SIGNORA 35enne pratica lavori ufficio libera subito cerca impiego. Telefonare 526-584 ore 10-12. A[redacted]

TECNICO costruzioni [redacted], disegni propri, [redacted] capace, parla inglese francese, libero settembre, offresi ovunque, anche combinazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino». A63210

TECNICO d'officina esperto lavorazione macchine (tornio, fresa, trapano, ecc.) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino». A65637

TECNICO pubblicitario, public relations man, particolare esperienza settore grafico, libero 1 agosto, offresi ad importante azienda seria ditta od agenzia, anche come copywriter oppure servizio stampa-propaganda, organizzazione vendite. Referenze di primo ordine. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 192 — Torino».

TRENTACINQUENNE serio energico periodico particolarmente esperto in lavorazioni elettromeccaniche offresi come capo reparto od altre mansioni direttive ad azienda di media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A39487

TRENTAQUATTRENNE dinamico, abile corrispondente, pratica pluriennale brevi lavori ufficio, contatto clienti, organizzazione vendite, contabilità, conoscenza inglese portoghese, disposto viaggiare et trasferirsi, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino». A63180

TRENTENNE cultura universitaria, lunga esperienza didattica matematica fisica occuperebbesi quale impiegato presso seria ditta o insegnante presso Istituto anche provincia. A65287

TRENTENNE laureando architettura pratico direzione studio tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A63396

UFFICIALE carabinieri prossimo congedo, venticinquenne, universitario facoltà economia e commercio, esaminerebbe serie proposte. Cassetta Pubblimas 458 L. Bologna. 26894

VENTENNE, 2° impiego, dattilografa, fatturista pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 693-077. A64808

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A. IMPORTANTE società assume collaboratori media cultura anche parzialmente liberi per facile lavoro esattivo, organizzativo, ottime retribuzioni. Presentarsi via Mongioevro 70. 89

A giovani buona cultura dinamici offresi possibilità buona sistemazione presso società importanza nazionale. Presentarsi via Po 1 primo piano giorni 24, 25, 26 corrente dalle 3 alle 11. A65587

ABILI stenodattilografe cerca Pinset, via Pietro Micca 20, Torino. A65642

AFFIDASI direzione lussuosa pensione centrale signora pratica cauzionando. Telefonare 527-342. A65341

ALBERGO assume segretario o segretaria, lavoratissimamente referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino». A64930

APPRENDISTA contabile dattilografa assume commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

ASSUMESI dattilografa abile anche ottima calligrafia ordinata per lavoro carico scarico schede Kardex. Esigonsi referenze [redacted]. Tel. 597-604.

AUTOELETTRORICAMBI azienda primaria assume dinamico giovane militesente diplomato aut titolo studio equipollente per lavori ufficio implicanti contatto clienti per assistenza. Continenti privi referenze controllabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AZIENDA commerciale necessitano impiegate nubili anche media età realmente capaci disbrigo corrispondenza. Indicare posti occupati, titolo studio, referenze. [redacted] stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino».

AZIENDA importante assume giovane ingegnere o perito industriale per compiti tecnico-commerciali, stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A56201

AZIENDA media cerca ragioniera od esperta in contabilità partita doppia, tenuta libri paghe e dattilografia. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

AZIENDA metallurgica assume impiegata pratica [redacted] paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

AZIENDA operante in campo nazionale cerca bravo impiegato idoneo al lavoro di ufficio in Torino. Scrivere: Casella Postale n. 1, [redacted] S. Pietro, Moncalieri. A65244

CAPO OFFICINA PROVATA CAPACITA' CERCA IMPORTANTE COMMISSIONARIA AUTO PRIMARIA MARCA NAZIONALE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A69964

CAPO squadra per torni paralleli, revolver, frese, trapani, cerca industria meccanica lavorazioni in serie. Richiedonsi capacità, energia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

CASA importanza mondiale assume previo corso addestramento per propria organizzazione italiana elementi 26-35enni dotati presenza, dinamismo, facilità parola, con forte attitudine vendita. Indispensabile possesso auto, stipendio, diaria, provvigioni, contributo spese auto. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A55835

CERCANSI giovani elementi diplomati o non da avviarsi previo periodo tirocinio carriera tecnica commerciale amministrativa, secondo attitudine. Scrivere CLIET, casella postale 125, Torino.

CERCANSI ragazze primo impiego 16-18 anni. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. A59341

CERCASI apprendista commessa licenza commerciale, referenze. Orologeria Ferrari, via Po 22. A66361

CERCASI impiegata possibilmente pratica contabilità negozi. Telef. 776-761.

CERCASI impiegata 15-17enne, volonterosa. Telefonare 283-959, Piastel.

CERCASI persona presentante ufficio professionale, nozioni dattilografia, miti pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 836

CERCASI signorina diciotto-ventenne dattilografa, pratica paghe. Presentarsi: Abarth & C., corso Marche 38, Torino. A63894

CORRISPONDENTE dattilografo inglese, francese, pratico export, cerca importante industria: età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A63356

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 22-585. A59945

DATTILOGRAFA 16-18enne bella calligrafia assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 189[illegible] — Torino». 835

(Continua a pag. [illegible])

Borse economia e finanza

Da un venerdì all'altro l'indice azionario è passato da 93,46 a 94,16

Una seduta di lievi rialzi chiude la settimana in Italia

Apertura molto sostenuta - Nel corso della riunione vengono raggiunti nuovi massimi - Al listino improvvisi realizzi di beneficio annullano parte dei guadagni - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	94 20	—
» » con	104 10	—
Redimibile 3½	98 35	—
» con	98 25	—
Ricostruz. 3 ½	86 20	+ 0 10
» con	86 10	+ 0 10
Ricostruz. 5 %	99 20	+ 0 05
» con	99 10	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	95 40	— 0 40
Pr. R. 5% Tr.	97	+ 0 25
» '94	95 20	— 0 50
B.T.N. 5% '63	100 75	+ 0 15
» » '64	100 85	+ 0 20
» » '65	101	— 0 25
» » '66	101 20	— 0 30
» » '68	101 80	+ 0 50
» » '69	101 32	— 0 28
» » '70	102 25	+ 0 15
» » '71	101 90	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	101 35	+ 0 45
OBBLIGAZIONI		
I.RI. 5½ %	99 20	—
» ('54) 6%	100 40	+ 0 05
» vent. 6%	100 50	— 0 10
» ('56) 6%	100 45	+ 0 20
» '57 Q. 6%	100 35	+ 0 05
» ('58) 6%	100 35	+ 0 05
» ('74) 6%	100 40	+ 0 10
» '59 5½ %	96 95	— 0 25
» '60 5¼ %	97	— 0 10
» Stet6% 58	112	+ 0 50
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	117 90	— 0 [illegible]
» Sider 5%	99 20	—
Elter (III) 4½	97 90	—
Elter (IV) 5 %	99 75	—
FF. SS. 5½	98 75	—
» » '53	98 80	—
» » '55	98 95	—
» » '59	98 65	—
» 5% '60	94 70	—
OO. PP. 5%	94 05	+ 0 15
» 5½ %	97 90	—
S.C.O.P. 6 %	100 70	—
Ent Petrolio 6%	100	— 0 30
» » 6% '57	100 25	—
» » 6% '58	100 50	+ 0 20
» Sg. 6% '58	100 30	—
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½ %	96 55	+ 0 05
» » 5½ '61	96 70	+ 0 20
» Gela 5½%	96 80	+ 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94	—
» » 3½	92	—
Migliaram. 5%	94	—

Titoli	20	variaz.
Piano Agr. 5%	95 50	+ 0 25
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 90	—
Cr. F. Sardo 5%	95 70	—
CIS Nap. 5% II	—	—
» » » III	99 90	—
Isveimer 5½	98	—
» 6% '58	100	—
» 5½ '61	97	—
Cassa RPL 5%	97 275	—
OO. PP. » 5%	97 20	—
M. Paschi O.P.	96	—
Icipu vent. 6%	100 40	— 0 15
» Edison6% 51	100 50	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cal. 6%	100 55	—
IMI XII 6%	100 30	—
» XV 1-2-3	100 32	+ 0 02
» XVIII 6%	100 32	— 0 08
» XIX 6%	100 30	—
» XX 6%	100 35	— 0 05
» XXI 5%	95 60	—
» XXII 5%	93 60	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100	—
Tor. AEM 5%	94 70	—
Genova 6% '59	101	—
Fiat 6%	100 60	—
Fiat 6% '56	101 25	—
Fiat 6% '57	100 70	+ 0 15
Fiat 5½% '60	98 25	+ 0 15
Pirelli 6%	105 50	—
Oliv. 48-49 7%	105 75	+ 1
» '53 7%	110	+ 1
» '55-75 7%	104 50	—
» 1958 7%	106 50	+ 1 25
» '59 6½%	105 50	+ 1 50
» '62 5½%	97 80	— 0 20
» Bull 5½%	98	—
Magneti 48 7%	102	—
» 49 7%	104	—
» 56 7%	105 50	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	99 60	+ 1
Tiberti 7%	—	—
» 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cent.-Com. 7%	102	—
Westingh. 7%	103	—
SADE 6%	100	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	103	—
Ang.-Frut 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	100 80	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	20	variaz.
Cart. It. 1958	100 50	—
Cellini 6%	100 70	—
» 6 % '58	100 70	—
» 5½% '60	96	+ 0 15
» 5½% '61	96 20	+ 0 20
Meridelett. 6%	97	—
Viscosa 6%	100 50	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Stipel 6%	101	—
Timo 6%	100 20	+ 0 50
Telve 6%	99 70	—
Terni 6%	99 75	—
Ilva 6%	100	—
Esso 6%	100	—
SIP 6%	98 75	—
Pibigas 5½%	100	+ 0 30
Finsider 7%	102 50	—
Fargas 6%	113	—
C.Pozzi 5,75 59	99 30	—
Rumianca 5%	94 50	—
Lanerossi 5½% 59	94 10	+ 0 10
Liquigas 6% 59	96	+ 0 30
Cera-Sav. 5½	94 70	—
IBM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '61	94 50	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	16580	+ 280
A.Ass.Tor.priv.	10800	+ 50
Assic. Generali	143750	+ 2750
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	4010	+ 85
Ferr. Medit.	4450	—
Ferr. Merid.	2870	— 5
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	42 50	+ 0 50
STET	3242	— 18
Invest	4380	+ 120
Finelettrica	1514	+ 20
Mediobanca	96100	+ 1850
La Centrale	11950	+ 150
ELETTRICI		
SIP	1336	— 14
Terni	458	— 5
P.C.E.	1040	— 2
Sell-Valdarno	3000	—
Meridionale	2342	— 6
Unes	2345	+ 10
Sese	1900	— 37
Vizzola	3500	—
E. Marelli	980	+ 90
SADE	1175	+ 5
M. Marelli	1725	+ 75
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montaponi	1003	+ 22
Talco Grafite	3000	—
M. Amiata	4980	—

Titoli	20	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2919	+ 22
FIAT privil.	2360	+ 3
Nebiolo	1058	— 1
SIAM	700	—
Moncenisio	3150	+ 190
Finsider	1397	+ 9
Italsider	1535	+ 3
Westinghouse	1430	—
Ferriera	545	—
Dalmine	2225	—
Olivetti privil.	8280	+ 120
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	15600	— 400
Viscosa	5445	+ 77
Viscosa privil.	4200	+ 45
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mer.	510	—
Fisac	520	—
Gir	4650	—
CHIMICI		
Italgas	1825	+ 15
Paramatti	2780	—
Schiapparelli	8200	+ 600
Mira Lanza	50500	+ 700
SAFFA	9600	— [illegible]
ANIC	2990	+ [illegible]
Rumianca	2345	+ 15
Montecatini	3068	+ 14
Liquigas	283	— 4
Pibigas	124	— 2
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Florio	106	—
Venchi-Unica	305	— 2
Eridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6800	+ 225
Silos	7000	—
Risan. (Napoli)	8800	—
Immob. Roma	1387	+ 36
Gilardini	2000	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1890	—
C. Acque Roma	950	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiere Ital.	4990	+ 90
Cartiere Burgo	34850	+ 450
Fornaci Riun.	54500	—
Eternit	7500	—
Pirelli	6220	+ 20
Ceram. Pozzi	200	+ 10
Rinascente	768	+ 13

La settimana è terminata su una cadenza complessivamente positiva. Dopo l'apertura è stato registrato qualche progresso, limitato peraltro ad Assicurazioni Generali, Fiat, Saffa, con seguito modesto per il grosso delle voci trattate. Più tardi qualche realizzo di fine settimana ha smussato le punte più elevate, per cui il mercato è apparso più calmo, sempre nel quadro di una buona resistenza di fondo. Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso. Dopoborsa calmo. Diritti a pagamento Pirelli Italiana [illegible].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 26.300.000 c. n., obbligazioni per lire 16.000.000 c. n., azioni per contanti n. 127.975.

Milano, 20 luglio.

La settimana di Borsa si è conclusa con una nota abbastanza positiva anche se nelle ultime battute improvvisi realizzi hanno annullato per molte voci primarie i benefici acquisiti.

Per tutta la seduta odierna sempre breve ma vivace, il denaro ha prevalso con facilità, spostando su nuovi massimi Generali, Ras, Fiat, Edison (a 4010), Viscosa, Ledoga, Olivetti, Mira Lanza, Saffa e altri valori primari. Ben tenuti anche gli elettrici, i tessili e gli immobiliari.

Al listino buona parte dei titoli si iscriveva ai massimi: poi, improvvisamente, sotto la spinta di realizzi di beneficio, gli ultimi valori in battuta perdevano rapidamente quota riportandosi ai livelli di ieri. La Edison ricadeva a 3920, praticamente a livelli più calmi di ieri.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da [illegible] di ieri a 94,16 con un minimo aumento. Ben tenuti i valori di Stato: stazionarie le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 272 milioni di lire; obbligazioni per 420 milioni di lire; azioni numero 1.018.650.

Dopoborsa leggermente migliore, sebbene molto povero di affari. Prezzi informativi rilevati in serata: Fiat 2915-2925, Edison 3940-3950, Cellini 3075-3085, Viscosa 5430-5440, Generali 143.500-143.600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	96.300	Pirelli & C.	9025
Olm	7240	Stifer	1411
Centrale	11.950	Stet	3240
Invest	4390	Italpi	3420
Bastogi	2673	Generali	142.990
Sviluppo	3075	Ras	53.800
Finmare	993,50	Incendio	15.720
Finelettr.	1315	Ausiliar.	69.500
Finsider	1397	An. Ass.	16.475
Breda	5685	Ass. Milan.	51.300
TRASPORTI			
N. Milano	2240	Veneta	8590
Mittel	4400	Ausiliare	3570
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	33.490	Cotorafia	4405
Val Tidone	58	Lanerossi	5705
Olcese	1825	Tilarto	516
De Angeli	5904	Fisac	525
Cucirini	12.960	Cascami	6800
Linificio	1090	Bernasco	3500
Rocceri	37.400	Châtillon	9690
Rotondi	49.900	Snia Visc.	5420
Tosi	4475	Facchetti	1475
Col. Mer.	528	Scotti	260
Unione M.	93.000	Marzotto	2420
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1540	Dalmine	2205
Magona	1402	Siele	6064
Metallurg.	5685	Brogg.-Iz.	1900
Amiata	4970	Falck	11.260
Montecat.	3068	Trafilerie	2850
Montaponi	1040	Ilssa-Viola	1940
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1060
Bianchi	500	Fr. Tosi	1500
Fiat	2908	Westingh.	1435
Fiat priv.	2355	Olivetti	8250
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1154	Vizzola	3510
Cieli	2890	Sme	2330
Dinamo	2250	Orobia	2250
Edison	3920	Romana	2870
Edisonvol.	2350	Terni	459
Bresciana	2175	Unes	2327
Campania	1695	Marelli	1030
Cellere	399	Magneti	1499
Valdarno	3110	Tecnom.	2900
Sarda	1250	Tell	3070
Emiliana	2150	Tell II	—
Sese	1890	Sit	—
Apo. C.	2970	Alto Ven.	2090
Pugliese	1590	Calabria	1599
Subalpina	2340	Lucana	2180
Sip	1330		
ALIMENTARI			
Distillati	3240	Certosa	3280
Eridania	3060	Motta	51.500
Ev. Molini	1900	R. Zucch.	306
CHIMICI			
Anic	2570	Larderello	3200
Saffa	9605	Mira L.	50.900
Italgas	1825	Oelgamo	2700
Liquigas	281	Rumianca	2345
Nap. Gas	1035	Sarom	1700
Pibigas	126	C. Erba	14.400
Selgas	—	Brioschi	11.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7790	Milano C.	50.900
Iniziativa	4100	Sifa	[illegible]
Sagi	2575	Ben. Ferr.	651
Beni Stab.	8250	L'Edilizia	—
Gen. Immob.	1390	Risan. N.	8860
DIVERSI			
Baroni	210	Bajna A.	2330
Rivola	99.000	Smeriglio	389
Burgo	34.850	Linoleum	4820
Olcesi	1408	Pir. SpA	6200
Ciga	6985	T. Acqui	43.700
Italcem.	26.700	Rinasc.	769,50
Carentir	7350	G. Acqua	918
Cer. Pozzi	1224	DeFerrari	1580
Eternit	7580	Elettrocar.	—

Genova, 20 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5650; Nav. Alta Italia 26.225; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2260; Eridania 3055; Romana Zuccheri 306; Ind. Zucchero 7510; Distillerie It. [illegible]; Zuccheri Sermide 2250; Eserc. Molini 2000; Mira Lanza 50.500; Italsider 1536; Aedes 7760.

La Borsa va riprendendo il suo normale equilibrio

Ancora irregolari gli elettrici, con forti rialzi e sensibili ribassi Sono le sorprese e le conseguenze dei prezzi ufficiosi di riscatto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 luglio.

Settimana ricca di alternative che si conclude comunque con un risultato complessivamente positivo. Passata l'emozione dei primi momenti e la tensione psicologica derivata dal progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, a mente più serena le cose vanno prendendo il loro giusto contorno e le troppo avventate decisioni dei primi giorni vengono ridimensionate e corrette. Nei mesi scorsi si è venduto troppo e le esperienze negli altri mercati mondiali non sono certo risultate molto felici. Così il mercato, anche in vista della chiusura estiva, sta riacquistando il suo normale equilibrio.

Parecchie ricoperture ed alcuni acquisti effettivi hanno fatto ricuperare alla quota una buona parte delle perdite precedenti e l'indice sarebbe più elevato se non perdurasse la strozzatura degli elettrici. Le posizioni differenziali su questo settore rimangono consistenti e basta un accenno di ripresa per vedere affluire copiosi realizzi che mortificano gli spunti positivi. Ci vorrà ancora del tempo prima di considerare decantato anche questo comparto.

I numeri indici sono passati dal 93,46 del 13 scorso a 94,16 oggi, e ciò malgrado due battute d'arresto che lunedì e mercoledì hanno ridotto i guadagni precedenti.

Questa volta il comportamento dei principali mercati esteri non ha avuto influenza alcuna sui nostri che stanno ancora risolvendo problemi tecnici di carattere prettamente interno.

I titoli che maggiormente hanno dato vita ai moderati scambi della settimana sono stati soprattutto le Assicurazioni Generali, Snia Viscosa, Pirelli Italiana, Saffa e Ciga in prima linea. Poi le Burgo, le Fiat, le Montecatini, gli altri assicurativi in genere, la Mediobanca, le Invest, alcuni immobiliari (fra cui spiccano le Generale Immobiliare), le Unione Manifatture, le Italgas. In discreto ricupero anche le Edison e qualche altro finanziario del tipo.

Degli elettrici si è già detto. I prezzi di compenso di luglio hanno messo a fuoco alcune cospicue irregolarità del settore: ai robusti aumenti della Valdarno e della Romana, fanno contrappeso le forti perdite della Sarda, della Sese, dell'Unes. Sono le sorprese e le conseguenze dei prezzi ufficiosi di riscatto.

Il comparto del reddito fisso non ha presentato grosse novità. Anche qui si sta ritornando alla normalità con scambi relativamente scarsi ma composti e maggiore senso di responsabilità. Sulle diverse emissioni industriali di media importanza continuano ad essere trascurate malgrado convenientissimi corsi e l'alto rendimento percentuale ed a rimborso. Persistono anche alcune irregolarità.

Molto forte la lira sui mercati internazionali; prezzi invariati per l'oro fino mentre viene osservato qualche piccolo aumento su quello monetato. r. c.

UN MESE DI BORSA IN ITALIA (indice generale 1938=1)

95,49 — 85,06 — 89,59 — 93,46 — 94,16

100 99 98 97 96 95 94 93 92 91 90 89 88 87 86 85

19 20 22 25 26 27 28 Giugno | 2 3 4 5 6 9 10 11 12 13 16 17 18 19 20 Luglio

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	13/7	20/7
Finsider	1.407,50	1.397
Centrale	11.930	11.950
Stet	3.211	3.240
Generali	138.950	142.990
Viscosa	5.350	5.430
Cellini	3.070	3.080
Fiat	2.885	2.908
Italsider	1.534	1.540
Edison	3.875	3.920
Sade	1.120	1.154
Sip	1.365	1.330
Olivetti priv.	[illegible]	8.250
Italcementi	[illegible]	26.700
Pirelli It.	6.187	6.200
Maggiori variazioni in più		
Scotti	220	260
Unione Manif.	79.000	93.000
Facchetti	1.355	1.475
Pugliese	1.485	1.590
Emiliana	2.030	2.150
Maggiori variazioni in meno		
Romana Zucch.	345	306
Larderello	3.350	3.200
Certosa	3.600	3.280
Cucirini	13.340	12.960
Linificio	1.125	1.090

NOTE DI AGRICOLTURA

Buone previsioni per i vigneti

Finora assente la peronospora - L'andamento climatico ha favorito gli attacchi di oidio: come lo si deve combattere

L'andamento della campagna viticola si presenta, fino a questo momento, in modo favorevole, con previsioni di una buona produzione.

In seguito agli sbalzi di temperatura verificatisi a metà giugno, l'allegazione (la formazione dei grappoli) non si è svolta ovunque con regolarità, per cui si notano attualmente acini di grossezza disforme e talvolta mancanti; si è avuto il fenomeno detto della «colatura».

Quest'anno non si sono ancora riscontrati attacchi di peronospora, quindi anche i trattamenti con prodotti acuprici o con sali di rame sono stati pochi con conseguente risparmio di denaro e di mano d'opera. Occorre però stare ugualmente vigili ed intervenire dopo le piogge e non appena vengono fatte le segnalazioni agli albi comunali da parte degli osservatori antiperonosporici, assai diffusi nella regione piemontese (n. 150).

L'andamento climatico ha favorito però gli attacchi dell'oidio (mal bianco o «marin»), il quale si manifesta particolarmente sulla vegetazione terminale dei tralci e sugli acini (polverina biancastra). Non bisogna lasciarsi sorprendere, ma subito distruggere la crittogama o fungo con lo zolfo puro o ventilato o con zolfi bagnabili. Si possono anche mescolare zolfi con polveri rameiche o con acuprici per prevenire la peronospora dei grappoli e combattere l'oidio, contemporaneamente.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo con prezzi stazionari. Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 330-390; vitelloni 335-370; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 510-700; vitelli sanati [illegible] 650; vitelli sanati [illegible] coscia di allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1ª cat. 280-315; vacche da produzione 150-230.000 al capo; suini grassi 335-340 al chilo.

Cereali — Offerte superiori alle richieste con tendenza alla flessione. I magazzini dei Consorzi ritirano a prezzi d'intervento di L. 6300 il q.le.

Vini — Asti: mercato con normali contrattazioni. Barbera di 12-13 gr. 10.150-11.500; id. sup. di 13-14 gr. 12.000-12.550; grignolino extra 15.000-16.200; freisa dolce 11.200-12.850; id. sup. secco 10.600-11.450.

Le quotazioni all'estero

New York in ripresa per la seconda riunione consecutiva Zurigo in rialzo - Parigi e Francoforte calme - Londra debole

New York, 20 luglio.

Nella seduta antimeridiana il **Ticker era spesso fermo** per mancanza di contrattazioni e la quota presentava solo un lieve progresso, con rialzi per lo più frazionali.

Nella fase finale l'attività è aumentata e alla campana finale la quota presentava una maggioranza di migliorie che arrivavano a quasi 1 punto.

Il volume è ammontato oggi a 2.410.000 azioni, la cifra più bassa registrata dal 9 luglio. Dei 1306 titoli trattati 563 sono rialzati e 377 sono declinati.

Media Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 577,18 (573,16); 20 Ferroviari 128,05 (122,51); 40 Obbligazioni Interne 85,22 (85,30); 15 Pubbliche Utilità 113,56 (113,12).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24,67 (24,60); Underwood 17,50 (17,60); American Cyanamid 39,25 (38,87); American Tel and Tel 110,25 (109,12); Bethlehem Steel 34 (33); Dupont de Nemours 183 (182,50); General Electric 62,75 (62,50); General Motors 49,25 (46,25); Kennecott Copper 69,25 (69,13); Standard Oil of N. J. 51,62 (51,50); U.S. Steel Corp. 45,12 (43,87); Woolworth 66,50 (65,75).

Londra, 20 luglio.

La Borsa londinese ha portato a termine uno dei riporti più calmi registrati da parecchio tempo a questa parte, con una nota dimessa. Al listino però le perdite erano diffuse nonostante General Electric abbia [illegible] il rialzo. Snia Viscosa 64,50.

Parigi, 20 luglio.

Mercato leggermente più attivo. Buona parte delle transazioni aveva però carattere tecnico. I prezzi hanno oscillato entro limiti ristretti chiudendo vicino ai livelli della vigilia. Montecatini 24; Pirelli 94,40; Finsider 11,10; Olivetti 83.

Francoforte, 20 luglio.

Questa mattina l'interesse agli acquisti era limitato, ma i corsi si mantenevano per lo più sui livelli della vigilia. L'intonazione appariva fondamentalmente stabile. Chiusura incolore senza variazioni di rilievo.

Montecatini 19,30; Fiat 18,40; Fiat pref. 14,75; Pirelli 39,20; Edison 24,50; Magneti Marelli 10,80; Snia Viscosa 24; Finsider 8,70; Olivetti 52,00.

Zurigo, 20 luglio.

Mercato stabile, con un volume di affari, però, limitato, fatta eccezione per qualche singola voce. In buona vista Interhandel che è salita di oltre 200 franchi. Tra i bancari qualche valore ha progredito di 100 franchi. Nei valori industriali i chimici, Lonza, Aluminium, Hero Conserven, Bally e Fischer Stahl sono migliorati.

Prezzi delle materie prime

COTONE — Mercato inattivo a New York e prezzi in ulteriore declino sia per il *middling* disponibile, che scende a 36 cents per libbra (495 lire al chilo) sia per le consegne a termine: ottobre 33,72 cents per libbra (464 lire al chilo), dicembre 33,81 (465 lire al chilo), marzo 34,13 (470 lire al chilo).

LANA — Tendenza lievemente cedente per i merinos a Londra: la consegna a fine luglio chiude a 101 ¼ pence per libbra (1636 lire al chilo) contro 102 (1637 lire) di venerdì 13. Per le consegne settembre-ottobre si è pagato in fine di settimana 101 ½ (1629 lire al chilo).

JUTA — Prezzi invariati per i Firsts, che chiudono a 103 sterline per tonnellata (177 lire al chilo), mentre i Lightnings perdono 1 sterlina e quotano in chiusura 93 sterline la tonnellata (160 lire al chilo).

RAME — I produttori continuano a sostenere artificialmente il prezzo del disponibile, per il quale in chiusura si è quotato 234 ¼ sterline per tonnellata (40.350 lire al quintale). Consegna a tre mesi, 231 sterline (39.790 lire al quintale).

STAGNO — Prezzi cedenti. In chiusura di settimana il disponibile scendeva a 860 sterline per tonnellata (148.130 lire al quintale) e la consegna a tre mesi a 869 sterline (149 mila 610 lire il quintale), con un declino di 12 sterline.

PIOMBO e ZINCO — A 53-53 ¼ sterline per tonnellata (da 9130 a 9170 lire al quintale), il piombo ha segnato un nuovo minimo dal luglio 1940. Debole anche lo zinco, che chiude a 65 ¾ sterline per tonnellata (11.325 lire al quintale).

GOMMA — Mercato fiacco, con limitate oscillazioni. Il n. 1 R.S.S. quota in chiusura per consegna agosto 22 3/8 pence per libbra (359 lire al chilogrammo) e per consegna settembre 22 ¼ (357 lire al chilogrammo).

CEREALI — Sul mercato di Chicago generali ribassi, ad eccezione dell'avena, mantenutasi stabile intorno ai 66 cents di dollaro per bushel da 32 libbre (2845 lire al quintale). Il frumento è sceso a 210 ¾ cents per bushel da 60 libbre (4830 lire al quintale); il granoturco a 109 cents per bushel da 56 libbre (2680 lire al quintale). c. a.

Il governo americano cerca d'incoraggiare Wall Street

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 luglio.

(a.) *Settimana stanca. La nota di debolezza che si era già manifestata venerdì 13, ha dominato la Borsa fin dagli inizi della riunione di lunedì per accentuarsi fortemente nelle due successive riunioni di martedì. Con un volume di affari ridotto a poco più di 3 milioni di titoli trattati giornalmente, la media Dow Jones dei valori industriali ha perduto in tre giorni 19 punti, da 590 a 571. Probabilmente si è trattato di un ribasso causato più che altro dalla situazione tecnica del mercato; il numero delle operazioni allo scoperto è di molto cresciuto ed ha segnato un massimo che non si raggiungeva da molto tempo.*

Il movimento si è arrestato giovedì, quando si è registrato un leggero rialzo, confermato dalla riunione odierna, sempre tuttavia in un ambiente di pochissimi affari. Nelle due ultime riunioni la media dei titoli industriali Dow Jones ha così potuto risalire di circa 6 punti, da 571,24 a 577,18. L'inversione della tendenza, se tale si può chiamare, va attribuita a compere di ricopertura, ma la situazione tecnica rimane confusa perché restano moltissime piccole posizioni, parte compratrici e parte venditrici, allo scoperto che dovranno essere necessariamente sistemate entro breve termine.

Torna a farsi strada l'idea, che pareva tramontata, di altri alleggerimenti fiscali da attuarsi subito in aggiunta alle facilitazioni già concesse in materia di ammortamenti degli impianti industriali. I consiglieri economici del presidente Kennedy sono occupati attualmente a discutere l'argomento con uomini politici dei due partiti e con esponenti del mondo degli affari. Evidentemente il governo si cerca il modo di dare un ulteriore incoraggiamento alla Borsa.

Scarsa attività sui mercati europei

Londra, 20 luglio.

(b.) *La Borsa ha aperto la settimana con una riunione poco attiva, ma con una certa lievitazione dei prezzi in seguito alla impressione che il rimaneggiamento del ministero, di cui si conosceva solo la prima parte, potesse essere preso per un indizio di una prossima politica di incentivi per la congiuntura. Ma le successive considerazioni, fatte anche in seguito alla rinuncia della seconda parte dell'azione di rinnovamento del governo, hanno finito per condurre gli ambienti economici, non meno che gli ambienti politici, ad uno stato di vero disorientamento.*

Il contegno del mercato è andato rapidamente deteriorandosi nelle successive riunioni e quella di oggi, ultima della settimana, si è svolta in un mercato di attività ancora ridotta e con prezzi in nuovo ribasso. L'indice Reuter dei titoli industriali perde su venerdì della settimana scorsa circa 13 punti chiudendo a 339,8, dopo avere segnato 355,8 lunedì ed essere progressivamente sceso al 342,8 di ieri.

Parigi, 20 luglio.

(l.) *La Borsa si è aperta nelle medesime disposizioni di spirito che avevano caratterizzato l'andamento della settimana scorsa: pochi affari, ma solida resistenza di fondo. Lunedì è stata giornata di modesti aumenti in parecchi settori e tale tendenza si è mantenuta anche martedì, quando sono stati particolarmente bene in vista i valori elettrici ed elettronici, direttamente interessati nella costruzione della centrale atomica di Pierrelatte.*

Mercoledì il mercato si è fatto più prudente e riservato: il listino finale ha dovuto registrare una maggioranza di ribassi. Come su tutte le altre piazze europee, anche qui, a Parigi ha influito il nuovo indebolimento di Wall Street. A ciò va aggiunto il fatto che si sono avute varie operazioni di sistemazione di posizioni scoperte, in vista della risposta premi fissata per oggi venerdì.

Nella riunione di giovedì l'indebolimento della quota ha fatto ulteriori progressi, causando un quasi generale slittamento dei prezzi. Oggi la tendenza è apparsa migliore, con pochi movimenti, soprattutto di carattere tecnico. La chiusura avviene però sui livelli di ieri.

Francoforte, 20 luglio.

(a.) *Ancora un'altra settimana aperta e proseguita sotto il segno della debolezza. Fin dalla prima riunione ha prevalso una grande riservatezza degli operatori. Martedì l'attività, fattasi un po' più vivace in principio di riunione, non ha potuto durare: verso la chiusura una forte corrente di realizzi non trovava contropartita altro che su prezzi ridotti, cosicché il listino ha presentato una prevalenza di ribassi. I nuovi declini della Borsa di New York e le rinnovate preoccupazioni politiche hanno influenzato anche le due riunioni successive, nelle quali vendite di pur modesta entità hanno indebolito ulteriormente tutta la quota.*

Oggi chiusura di settimana calma su fondo un poco più stabile. Cedenti i valori automobilistici, che in settimana avevano realizzato qualche progresso; irregolari i bancari e gli assicurativi. Da notare, forse unica eccezione, il buon contegno delle azioni Siemens su acquisti dall'estero.

Onorificenza

Il sig. Triberti Pietro, su proposta di S. E. on. Bovetti, è stato insignito dal Presidente della Repubblica della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Dirigenti, colleghi ed amici della Soc. Giustina porgono le più vive felicitazioni.

ULTIME NOTIZIE

Un «piccolo vertice» fra i due blocchi

I ministri alleati a Ginevra incontrano il sovietico Gromyko

Motivo ufficiale dei colloqui: la firma dell'accordo sul Laos, che avverrà lunedì - Ma nelle conversazioni saranno discussi la crisi di Berlino ed il disarmo

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 20 luglio.

Una intensa attività diplomatica è in corso a Ginevra. Sono riprese oggi, nel quadro del convegno sul disarmo, i colloqui tripartiti sulla tregua nucleare; i ministri degli Esteri delle grandi potenze, giunti per la firma dell'accordo sul Laos, hanno già avuto una serie di importanti conversazioni preliminari. Anche se il motivo ufficiale del soggiorno di Rusk e Gromyko a Ginevra è di concludere la crisi laotiana, si sa che esamineranno insieme all'inglese Lord Home e al francese Couve de Murville i più gravi problemi internazionali, come Berlino e il disarmo.

In mattinata è stata tenuta al palazzo dell'Onu una riunione segreta del sottocomitato americano-anglo-russo, per la sospensione degli esperimenti atomici. Il capo della delegazione degli Stati Uniti, Dean, ha tenuto a richiamare l'attenzione dei russi su due punti: 1) gli Stati Uniti e l'Inghilterra non hanno respinto il *memorandum* dei neutrali, come è stato preteso dal delegato sovietico Zorin; 2) contrariamente a quanto affermano i russi, non è stata l'America a riprendere per prima le esplosioni nucleari ad alta quota: già lo scorso settembre l'Urss procedette ad una serie di tali prove.

L'ambasciatore Dean ha quindi sottolineato che gli esperti americani stanno valutando i risultati del cosidetto progetto «Vela» sui sistemi di registrazione degli scoppi nucleari: «Non è escluso — ha detto — che in un prossimo avvenire Washington possa modificare il suo atteggiamento in materia di controlli. Sarà dunque possibile accelerare i lavori per la conclusione di un accordo sulla tregua atomica, e spero che l'Unione Sovietica accetterà uno studio approfondito di tale questione».

Ambiguo l'intervento di Zorin: dopo aver detto di registrare un certo irrigidimento nell'atteggiamento degli occidentali, si è a sua volta detto favorevole all'inizio di una discussione per una moratoria nucleare. In pari tempo, ha comunque accusato gli Stati Uniti di accrescere la tensione internazionale con i loro attuali esperimenti nucleari. Infine Zorin ha detto di avere poca fiducia nei risultati del piano «Vela», ma di essere comunque disposto ad esaminarli.

Nelle prime ore del pomeriggio è giunto all'aeroporto di Cointrin, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Appariva di buon umore, e ai cronisti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'accordo che lunedì verrà firmato sul Laos non è soltanto importante per il piccolo Stato asiatico, ma per tutti i Paesi del sud-est di quel continente. Con ogni certezza si può dire che la conferenza sul Laos ha compiuto un lavoro molto utile, dal momento che l'accordo prevede lo sviluppo di uno Stato unificato, indipendente e neutrale. Inoltre, tale accordo dimostra che se gli Stati interessati desiderano mettersi d'accordo sulle questioni che li separano, possono giungere ad una intesa».

Pochi minuti prima delle tre del pomeriggio, è giunto il segretario di Stato Rusk, accompagnato da uno stuolo di collaboratori. Anch'egli si è felicitato dell'accordo intervenuto nella questione laotiana. In serata Rusk ha lungamente conferito con Arthur Dean. Per domani mattina è previsto un piccolo vertice occidentale tra Rusk, Lord Home, Couve de Murville e il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, giunto in serata a Ginevra. Oggetto delle conversazioni saranno la crisi di Berlino, il disarmo e la questione della tregua nucleare.

l. f.

La situazione nel Perù

L'ex dittatore Odria tornerebbe al potere

Lima, 20 luglio.

La calma è tornata oggi nella capitale peruviana. La giunta militare controlla la situazione e non si ha notizia di disordini. Il palazzo del governo è sorvegliato dai soldati.

Mariano Ignacio Prado, nipote del presidente deposto e uno dei dirigenti della banca peruviana, ha dichiarato che Manuel Prado verrebbe rimesso in libertà domani o domenica.

Secondo voci insistenti il presidente civile scelto dalla giunta potrebbe essere il generale Manuel Odria, ex dittatore del Perù tra il 1948 e il 1956.

Ieri sera il generale è stato visto a Lima a bordo di una macchina. In libertà è anche Fernando Belaunde Terry, candidato alla presidenza nelle recenti elezioni.

Il maresciallo Montgomery ricoverato in ospedale

Londra, 20 luglio.

Il maresciallo Montgomery, visconte di El Alamein, è stato ricoverato all'ospedale militare «Edoardo VII» di Londra per essere sottoposto ad un controllo generale e per un periodo di riposo.

Precedentemente era stato comunicato che Montgomery, per un'indisposizione, era costretto a restare in casa.

I soccorsi dopo il tremendo urto

Una piccola folla si è riunita intorno ai vagoni, mentre squadre di soccorso portano aiuto ai feriti (Telef.)

Grave incidente ferroviario alla periferia della città

Due treni affollati della «Circumetnea» si scontrano di sera a Catania: 82 feriti

Alcuni sono gravi - I convogli viaggiavano sulla linea a binario unico portando 240 passeggeri - Dovevano incrociarsi in una stazioncina: invece uno è partito in anticipo - I macchinisti, al momento dell'urto, si sono salvati abbandonando i posti

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 20 luglio.

Un pauroso scontro fra due treni della ferrovia in concessione «Circumetnea» è avvenuto stasera alle 18,10 in contrada «Case Sparse», in una zona lavica e deserta quasi al confine fra i territori dei comuni di Catania e di Misterbianco, ad un chilometro e mezzo circa dalla stazione di Nesima Superiore. Nello scontro sono rimasti feriti ottantadue passeggeri, che viaggiavano sui due convogli, ciascuno dei quali era formato da un'automotrice e da un vagone.

I treni — l'uno proveniente da Catania e l'altro diretto in città — avrebbero dovuto incrociarsi nella stazione di Nesima alle ore 18,13, dove l'automotrice diretta ai paesi dell'Etna avrebbe dovuto attendere quella in arrivo da Catania.

Evidentemente, per cause non ancora accertate, questa attesa non c'è stata e il convoglio è partito con un anticipo di alcuni minuti. Il treno proveniente da Catania (n. 25) aveva lasciato la stazione di Borgo alle 14,40 diretto a Randazzo. Recava a bordo circa 150 passeggeri.

L'altro convoglio (n. 22) era partito da Riposto e trasportava circa novanta viaggiatori. Il treno proveniente da Catania, prima di entrare nella stazioncina di Nesima per prendere a bordo altri passeggeri e dove avrebbe dovuto attendere, prima di proseguire il viaggio, l'arrivo del convoglio di Riposto, aveva avuto un lieve incidente con un camion, col quale, ad un passaggio a livello incustodito, si era urtato di striscio.

Tale incidente aveva fatto giungere l'automotrice con alcuni minuti di ritardo nella stazioncina che non è dotata di personale. Inspiegabilmente, poi, il convoglio — senza attendere l'arrivo dell'automotrice di Riposto — si è rimesso in moto.

A un chilometro e mezzo è avvenuto lo scontro, proprio all'uscita di una curva a largo raggio. Quando si sono reciprocamente avvistati, i due macchinisti — a quanto già risulta — hanno tentato di ridurre la velocità dei rispettivi convogli sperando di bloccarli. Sono riusciti però soltanto nella prima parte del loro intento; poi, quando ormai i due treni erano a pochissimi metri di distanza e non c'era più nulla da fare, si sono lanciati all'indietro verso l'interno dell'automotrice. Soltanto così facendo si sono salvati; i posti dove erano seduti entrambi, difatti, sono rimasti completamente schiacciati nello scontro. Le due automotrici si sono incastrate l'una dentro l'altra ma sono rimaste sui binari. All'interno delle due vetture e dei due vagoni loro agganciati, numerosi sedili sono stati divelti dalla violenza dell'urto.

Il forte schianto e le grida dei passeggeri e dei feriti, molti dei quali si sono lanciati dalle vetture lungo i binari, hanno subito richiamato l'attenzione degli abitanti di alcune palazzine vicine, i quali si sono prodigati per dare i primi aiuti ai feriti.

Subito dopo sono accorsi sul posto squadre di agenti di P.S. e di Vigili del Fuoco, accompagnate da autoambulanze. Quaranta feriti sono stati trasportati all'ospedale «Vittorio Emanuele», altri quaranta al «Garibaldi» e due al «S. Marta». Alcuni sono gravi. Tra i feriti è anche il conducente del treno n. 25, Mario Pappalardo di 28 anni, abitante a Catania in via Arduino 44.

A tarda sera, concluse le prime indagini, la Procura della Repubblica ha ordinato il «fermo» dei guidatori e dei capitreno di entrambe le automotrici. L'ordine è stato emanato dal sostituto procuratore dott. Pietro Vitaliti. Gli agenti, a mezzanotte, hanno fermato il capotreno Antonino Tomaselli di 33 anni ed il guidatore, Gaetano Puzzio di 36, dell'automotrice che da Adrano scendeva verso Catania. I due, che nell'incidente avevano riportato lievi ferite, sono stati rintracciati nelle rispettive abitazioni dove si erano recati dopo essere stati dimessi dall'ospedale.

Si sono invece resi irreperibili il capotreno Enrico Renzi ed il guidatore, Mario Pappalardo di 28 anni, dell'automotrice che oltrepassò il punto di incrocio di Nesima superiore; i maggiori indizi finora raccolti sarebbero a loro carico.

s. l. p.

Era un «Comet» egiziano

34 morti in un aereo precipitato in Thailandia

Il Cairo, 20 luglio.

Stamane all'alba sono stati ritrovati alcuni rottami dell'aereo «Comet 4» della egiziana «United Arab Airlines» precipitato ieri in Thailandia a circa 80 chilometri da Bangkok con 26 passeggeri a bordo e otto membri d'equipaggio.

L'aereo, in servizio sulla rotta Tokio - Hong Kong - Bangkok - Kuwait - Il Cairo, era atteso nella capitale thailandese per le 16,15 di ieri (ora italiana). Pochi minuti prima dell'arrivo, il «Comet 4» aveva segnalato la sua posizione a circa 80 chilometri da Bangkok; poi più nulla.

Le autorità dell'aeroporto hanno dato l'allarme. Le operazioni di ricerca, alle quali hanno preso parte elicotteri ed aerei americani e thailandesi, hanno avuto successo solo stamane allorché è stata avvistata un'ala del «Comet 4» e qualche altro rottame.

Tutte le persone che si trovavano sul «Comet» sono perite nell'incidente.

Le cause del sinistro non sono ancora state accertate. I funzionari dell'aeroporto di Bangkok hanno riferito che il «Comet» si era messo in contatto con la torre di controllo chiedendo l'autorizzazione ad effettuare un atterraggio di emergenza. La torre di controllo aveva concesso l'autorizzazione, ma subito dopo perdeva il contatto radio con l'aereo.

Secondo le prime notizie nella zona dove è avvenuta la sciagura imperversava un uragano; e l'apparecchio nel tentativo di atterrare, avrebbe urtato contro la vetta di un monte vicino.

Recuperata la salma del torinese annegato

Asti, 20 luglio.

(a. m.) I Vigili del Fuoco di Asti hanno ricuperato oggi nel Tanaro la salma di Simone Bo, il torinese di 23 anni annegato ieri a Cerro Tanaro, mentre tentava di attraversare il fiume.

Il Bo, che abitava a Torino in via Verdi 7, aveva terminato qualche giorno fa il servizio militare, prestato presso il comando alpino di Bassano del Grappa.

Uno studente in Sicilia

Ucciso per errore a caccia gli amici simulano il delitto

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 20 luglio.

(r. s.) Un giovane studente universitario, Vito Ferrandelli di 34 anni, è rimasto ucciso per errore in un incidente di caccia e i suoi amici, spaventati, hanno simulato un delitto da parte d'un gruppo di banditi.

Il giovane, a bordo di una «1400» in compagnia di un cugino suo omonimo e di due amici, Filippo Piazza e Gioacchino Sortino, si era recato a cacciare la lepre, con l'ausilio dei fari abbaglianti dell'auto, nella zona di Chiusa Sclafani. A un tratto, però, un colpo partito accidentalmente dal fucile di uno degli amici che erano con lui l'ha raggiunto alla nuca e ne ha provocato la morte quasi all'istante.

Presi dal panico, Filippo Piazza, l'autista Girolamo Sortino e l'omonimo cugino della vittima, Vito Ferrandelli, avevano dichiarato di essere stati assaliti da cinque malfattori in agguato. Per tale versione, oltre che per concorso in omicidio colposo, i tre saranno denunciati per simulazione di reato. Uno dei fucili dei quattro amici, è stato sequestrato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 luglio 1962.

NATI — Bressi Monica; Guarisio Daniela; Taffoletti Ivano; Dellavalle Maurizio; D'Urso Franco; Sciolla Giuseppe; Margati Pin; Sacchi Barbara; Bergadano Manuela; Castagno Mauro; Cavagnero Silvia; Farotini Patrizia; Sanna Fausto; Savino Massimo; Argiolas Chiara; Gaeta Ornella; Pantani Sergio; Piombo Antonella; Gerlasio Gabriella; Maiaa Alberto; Demaria Antonello; Losso Giovanni; Bersano Laura; Ghisalli Valter; Foriel Patrizia; Territo Gian-Peppino; Schena Stefano; Tosco Laura; Bernard Gianni; Manfrini Carlo; Cassandra Ido; Pulze Michele; Manescotto Marco; Ridolfi Luigi; Manescotto Roberto; Manera Nadia; Castrogiovanni Giuseppe; Casu Maurizio; Bono Giorgio; Bolegno Emanuele; Bartolone Paola; Sciascia Gabriella; Negri Silvano; Maestro Silvia; Bartolucci Andrea; Melis Graziella; Fergo Daniele; Frisco Davide; Preti Renzo; Dell'Acqua Giuseppe; Brossa Guido; Lieo Cinzia; Andina Aldo; Petrucci Anna; Bigi Stefano; Toschi Marazzani Visconti Guido; Limone Ida.

MORTI — Risso Angelo, a. 84, nato a Castiglione d'Asti, abitante in via Entraque 7; Giannattempo Antonio, a. 67, Eboli, p. V. Veneto 4; Vigilii Paolina, a. 64, Torino, sarta, v. Magenta 57; Rustichelli Secondo, a. 64, Torino, v. Monte Rosa 109; Bersanini Malvina ved. Ravagnani, a. 73, Calto Rovigo, v. Tiraboschi 17.

Deceduti in ospedale: Cassano Silvia, mesi 1, Torino; Martinatto Michele, a. 42, Piossasco, autista; Boccardo Vittoria in Castagno, a. 49, Carignano; Biasiol Domenica ved. Toffetti, a. 70, Dignano d'Istria; Bigazio Emilio, a. 39, Cigliano, operaio; Aragno Federico, a. 71, Exilles; Elia Maria ved. Vigna, a. 78, Poirino; Adriano Marcello, a. 64, La Morra; Caruso Francesca, a. 4, Erice; Giacomini Ettore, a. 66, Torino; Garrone Angelina, a. 1, Torino; Rinaldi Adelmo, a. 65, Quincinetto; Colla Domenico, a. 70, Orbassano.

Morti 18 - Nati 57 - Matrimoni 28

La Mamma con la Famiglia De Gasperis annuncia commossa e dolentissima la scomparsa del suo

Angelo

Per Sua volontà l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Grata ringrazia le Autorità e quanti furono a Lui vicini con affettuosa e fedele amicizia.
— Torino, 21 luglio 1962.

Franca e Paolo Revera costernati per l'immatura scomparsa dell'eminente chirurgo

Prof. Angelo De Gasperis

sono affettuosamente vicini al carissimo cognato Franco.
— Torino, 21 luglio 1962.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, partecipano al grande dolore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, dott. ing. Franco De Gasperis, per la perdita del Fratello

Prof. Angelo De Gasperis

— Torino, 20 luglio 1962.

Il Presidente ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, prendono viva parte al lutto del dott. ing. Franco De Gasperis, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, per la perdita dell'amato Fratello

Prof. Angelo De Gasperis

— Torino, 20 luglio 1962.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, sono vicini al loro Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. ing. Franco De Gasperis, nel grande dolore per la immatura scomparsa del Fratello

Prof. Angelo De Gasperis

— Torino, 20 luglio 1962.

Antonino De Vincenzo prende viva parte al dolore del Dott. Ing. Franco De Gasperis per l'immatura perdita del fratello

Prof. Angelo De Gasperis

— Torino, 20 luglio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Raballo

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 16,30.
— Callo Grinzane, 20 luglio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Callo Grinzane, si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Lorenzo Raballo

che fu per molti anni attivo ed apprezzato Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
— Callo Grinzane, 20 luglio 1962.

Sindaco, Amministratori, Dipendenti del Comune di Grinzane Cavour, prendono viva parte dolore dipartita

Lorenzo Raballo

Consigliere

— Callo Grinzane, 20 luglio 1962.

Circondata dall'affetto di tutti i suoi cari è salita in cielo dopo mesi di sofferenze sopportate con rassegnazione

Elena Bruno in Rocca

anni 59

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Emilio, i figli Ezio con la moglie Silvia Rosburgo, Enrico con la fidanzata Imelde Pierguri, la sorella Ermenia e famiglia (Venezuela), la zia Cecilia, la zia Erminia Fracotti ved. Bruno e parenti tutti la ricorderanno perennemente. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta viale Aurora Wullermina 1/61. Si dispensa dalle visite.
— Asola, 20 luglio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Brigida Carbi ved. Brambilla

Ne danno partecipazione il figlio Guido con la moglie; ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Gemma ed a Suor Letizia che l'hanno sempre amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,15 partendo da via Marco Polo 7.
— Torino, 21 luglio 1962.

Tragico investimento stradale troncava la vita a

Rina Gilli

Costernati ed addolorati lo annunciano Maria Gianì e consorte Domenico Carbotta che le ebbero affezionata, devota, fedelissima. Funerali domenica 22 ore 10,30 Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.
— Torino, 20 luglio 1962.

Si uniscono al cordoglio: Rita ed Edoardo Trinchero, Dora e Aldo Gianì, Luciana e Virginio Gianì.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Umberto Lelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 20 luglio 1962.

1954 — 1962

Pensando al suo Bene perduto, la triste vedova, confortata dall'affetto del figlio e della nuora, ricorda, a quanti Lo conobbero, il suo amatissimo consorte

Prof. Felice Casale

che fu esempio di virtù. Con Lui ricorda il caro fratello

Cav. Francesco Guglielminetti

morto poco dopo.
— Torino, 22 luglio 1962.

24-7-1961 — 24-7-1962

MARCHESE

Paolo d'Incisa di Camerana

Sempre presente nel cuore la moglie lo ricorda a quanti lo amarono. Messa in suffragio ore 11 del 24 corr. Chiesa S. Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 22 luglio 1962.

24-7-1956 — 24-7-1962

Giuseppe Rittatore (Pippo)

Nel sesto anniversario la moglie con immutato affetto lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 24 luglio 1962.

21-7-1960 — 21-7-1962

Nel secondo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE

Aldo Roberto Padova

i famigliari lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 21 luglio 1962.

1958 — 1962

Dott. Ing. Giorgio Vecco

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Sante Messe martedì 24 corrente in Rivoli Parrocchia Collegiata alle ore 6, 7 ed 8.
— Rivoli, 21 luglio 1962.

1954 — 31 luglio — 1962

CAV. UFF.

Geom. Fausto Salvetti

Ten. Colonnello

La Famiglia ne ricorda la cara memoria.
— Celeno, 21 luglio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Noelia Scarello

il marito, la figlia, il fratello con profondo rimpianto ed affetto ne rievocano l'indimenticabile memoria. Messa in suffragio martedì 24 ore 7 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 23 luglio 1962.

Nell'anniversario della morte del

PROF. DOTT.

Luigi Lanfranco

il 23 luglio alle ore 18,30 verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 22 luglio 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Andreina Antonino Ponzetto

la Famiglia, con sempre vivo rimpianto, ne rievoca la cara memoria. Ss. Messe: a Castellamonte il 25 corr. ore 7,30 e a Frossasco 27, ore 7.
— Torino, 22 luglio 1962.

Michele Cesare Paschero

Nel secondo anniversario della sua dipartita. Moglie, figlio, nuora, nipotino con immutato affetto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 21 luglio 1962.

Vive nel cuore della moglie, dei figli, dei genitori e fratelli

Riccardo Bignamini

Nel primo anniversario del suo sacrificio, la famiglia lo ricorda con infinita tenerezza e rimpianto. Messa di suffragio nella Parrocchia di San Carlo, venerdì 27 corr. alle ore 8.
— Torino, 21 luglio 1962.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Fiorina Franca Carisio

di anni 26

Ne danno il doloroso annuncio: Papà e Mamma, il figlio Sergio, la sorella Natalina col marito Mario Peyrani e figlia Luisella, la figlioccia Grazia, i nipoti Massano e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Camino Monferrato sabato 21 luglio alle ore 17. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Camino Monferrato, 20 luglio 1962.

Le famiglie: Peyrani, Servatrice, Morello, Manganaro, Marocchetto partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Lina e la sua famiglia per l'immatura perdita della sorella sig.ra

Fiorina Franca Carisio

— Torino, 20 luglio 1962.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Luigi Valimberti (Carlo)

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il papà, Maurizio, le sorelle Olga e Franca; i fratelli Leonardo-Roberto, Giovanni, Giuseppe; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, 22 luglio ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale di Reaglie (corso Chieri). La presente è partecipazione e ringrazia-mento.
— Torino, 21 luglio 1962.

Gli amici di Renzo:
Piero Bruni
Carlo Pesce
Umberto Papuzzi
Mario Carzo
si associano al suo dolore per la perdita del padre

Giulio Travo

— Torino, 21 luglio 1962.

Nel triste anniversario della scomparsa di

Cesare Oscar Porrati

la figlia Rosetta e parenti con accorato rimpianto lo ricordano. Ss. Messe saranno celebrate il 22 luglio ore 9 San Gioacchino, il 23 corr. ore 6,30 Certosa, Asti.
— Torino, 19 luglio 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

CONTE DOTTOR GRAND'UFFICIALE

Emilio de la Forest de Divonne

con immutato e affettuoso rimpianto la Famiglia Lo ricorda a quanti lo conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 24 luglio alle ore 10 nella Chiesa di S. Massimo.
— Torino, 21 luglio 1962.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Luigi Coggio

la moglie, la figlia Carmen e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 24 luglio Parrocchia S. Anna.
— Torino, 22 luglio 1962.

Bonn commemora le vittime del complotto contro Hitler nel '44

Solenni cerimonie a Berlino Ovest - Corone di fiori nel cortile del vecchio ministero della Guerra, dove i capi della congiura furono massacrati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 luglio.

In molte città della Repubblica federale si è commemorato oggi l'anniversario della fallita congiura antinazista del 20 luglio 1944. A Bonn, Adenauer si è recato a deporre una corona al monumento per le vittime del nazismo, nel centro della città. Sono intervenuti alla cerimonia anche un gruppo di ex-partigiani di diversi paesi, giunti a Bonn per un congresso. Soldati tedeschi delle tre armi hanno montato la guardia al monumento per l'intera giornata. Oggi gli edifici delle città tedesche avevano esposto le bandiere per commemorare le vittime della sfortunata congiura.

Cerimonie particolarmente solenni si sono svolte a Francoforte e a Berlino Ovest. A Francoforte è stato inaugurato un grande monumento alle vittime della repressione hitleriana. Per l'occasione ha parlato il capo del governo dell'Assia, Zinn (socialdemocratico), che ha rimproverato alle autorità tedesche di mantenere in alte cariche pubbliche gente gravemente compromessa con il regime.

Servizi religiosi in suffragio delle vittime del 20 luglio sono stati celebrati a Berlino Ovest. Alti ufficiali della Bundeswehr hanno deposto corone nel cortile del vecchio ministero della guerra, dove venne fucilato il capo della congiura, von Stauffenberg.

La vendetta di Hitler contro gli uomini che s'erano levati a combattere la sua tirannia fu di una ferocia selvaggia. Si è potuto stabilire che non meno di quattromila ufficiali della Wehrmacht vennero torturati, processati da un «tribunale del popolo» e uccisi con raffinata barbarie. L'ammiraglio Canaris, ad esempio, fu strangolato con del filo di ferro, in una cantina, completamente nudo. Hitler si fece proiettare i film ripresi durante le torture. I cadaveri delle vittime venivano regolarmente appesi a ganci da macellaio.

A Monaco, dove il 20 luglio è stato del pari celebrato, il presidente dell'«Accademia per l'educazione politica», sen. Ludwig Linsert, ha lamentato la mancanza di un'opera storica esauriente sui fatti del 20 luglio.

Il gruppo parlamentare della dc bavarese ha espresso oggi un voto di fiducia per Strauss, esortandolo a mantenere la carica di ministro della difesa. Strauss non ha fatto conoscere ancora le sue decisioni in merito: come riferimmo, gli era stata offerta la carica di capo del governo regionale bavarese. Il voto del gruppo parlamentare bavarese è stato commentato con sarcasmo dai socialdemocratici. L'agenzia di stampa socialista afferma stasera che il ventilato ritorno di Strauss in Baviera altro non è che una manovra preparata dallo stesso ministro per raccogliere plauso e consensi. In questa maniera Strauss cercherebbe di riguadagnare la popolarità perduta negli ultimi tempi.

m. c.

«Per non avere più noie»

Inglese prima del matrimonio si fa estirpare tutti i denti

Londra, 20 luglio.

«Mi tolga tutti i denti perché mi devo sposare e non voglio avere noie dopo il matrimonio». Questa richiesta è stata avanzata da una paziente al presidente del «Dental Health Committee», un settore dell'associazione dei dentisti britannici.

Contrariamente a quanto si può credere, una domanda di tal genere viene rivolta con frequenza ai medici inglesi — ha rivelato il presidente Ross ad un congresso di odontoiatria tenutosi a Nottingham — e soprattutto da parte di cittadini del Lancashire.

E' ancora in uso in quella zona la vecchia pratica di farsi estirpare l'intera dentatura considerata come qualcosa di superfluo e destinata inevitabilmente a deteriorarsi.

Con 25 anni d'anticipo

L'Italia ha saldato ieri i debiti del Piano Marshall

Washington, 20 luglio.

L'Italia ha restituito oggi, con 25 anni di anticipo sulla scadenza, 178,1 milioni di dollari (pari a circa 111 miliardi di lire), di prestiti risalenti al piano Marshall. Ne ha dato l'annunzio il Tesoro americano che aveva stabilito con l'Italia la restituzione del debito mediante un accordo tra il segretario al Tesoro Douglas Dillon e il ministro del Tesoro italiano Roberto Tremelloni.

Il ministero del Tesoro rileva che il rimborso libera completamente l'Italia da tutti i debiti contratti con i tre prestiti del piano Marshall tra il 1948 e il 1951 e di tutti gli altri prestiti successivi.

Alla Camera il 27 luglio il dibattito sull'elettricità

Data confermata dall'on. Leone

Roma, 20 luglio.

Il dibattito in aula sul progetto di nazionalizzazione dell'energia elettrica comincerà a Montecitorio venerdì 27 luglio: così è stato deciso stasera dalla conferenza dei capi-gruppo convocata dal presidente della Camera Leone. La data prescelta rappresenta un compromesso fra la primitiva richiesta della maggioranza di cominciare lunedì 23 o martedì 24 luglio e quella delle destre, di rimandare l'avvio della discussione ai primi giorni della settimana successiva.

Il "battello che vola sull'acqua„ in servizio da ieri in Inghilterra

Trasporta 24 passeggeri e si muove a 130 km l'ora - Lo strano veicolo fu sperimentato per la prima volta nel '59 - La linea inaugurata è lunga 27 chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

Sulla costa settentrionale del Galles l'«hovercraft», — il bizzarro veicolo metà areoplano e metà vascello che viaggia sorretto da un cuscino d'aria — è uscito oggi dalla fase sperimentale ed ha iniziato i suoi primi viaggi regolari.

Con 24 passeggeri a bordo, ha volato da Rhyl a Wallasey, due località costiere, inaugurando un servizio di traghetto che durerà fino a metà settembre.

Sono trascorsi tre anni dal giugno del '59 quando il primo «hovercraft» mise sulle acque che attorniano l'isola di Wight, nell'Inghilterra meridionale. L'esperimento ebbe successo, ma per ragioni tecniche — e soprattutto finanziarie — non fu seguito da sviluppi incoraggianti.

Verso la metà del '61, lo strano velivolo riuscì a suscitare l'interesse dell'industria e le iniziative attualmente in corso dovrebbero preludere ad un suo più frequente impiego nel campo delle comunicazioni.

Cos'è un «hovercraft»? Tradotto letteralmente significa «lo scafo che vola». L'idea (dell'inglese C. S. Cockerell) era insieme rivoluzionaria e semplicissima.

A differenza dei velivoli normali, esso non è sostenuto dalle ali e dal suo movimento, bensì da un cuscino d'aria che gli permette di viaggiare (o anche di restare immobile) a 20-25 centimetri al di sopra del mare o della superficie terrestre.

Lo «svolazzatore» che ha oggi compiuto per sei volte il percorso Rhyl-Wallasey e viceversa è il «Vickers V.A.-3», il nome della grande azienda che l'ha costruito. Il servizio è condotto dalla «British United Airways», una linea aerea privata. Il velivolo pesa dodici tonnellate, porta ventiquattro passeggeri (più il pilota e una hostess) e si muove a 120-130 chilometri orari, sorvolando placidamente le onde a un miglio dalla costa.

Il biglietto di sola andata costa una sterlina (1750 lire), un prezzo abbastanza elevato per un percorso marittimo di circa 27 chilometri. Ma vi è la novità e l'innegabile vantaggio di ridurre di ben un'ora e 40 minuti la durata del viaggio, altrimenti possibile solo su strada.

La scelta della rotta è stata abile. Wallasey è alle porte di Liverpool e Rhyl è una nota località balneare: il servizio risponde alle esigenze del traffico tra la città e la spiaggia. Spinte dalla curiosità, cinquemila persone si sono prenotate per prendere il «battello che vola sull'acqua».

Il viaggio è comodo; solo il rumore è un po' molesto. Il pilota del «Vickers V. A.-3» dopo il primo viaggio ha detto: «In certi istanti si ha l'impressione di guidare un tornado: in altri d'essere al volante di un'automobile su una superficie ghiacciata. Bisogna inoltre imparare a distinguere le reazioni dell'"Hovercraft" quando sfiora la terra e quando sfiora l'acqua».

m. ci.

Muore bruciato un operaio investito da un getto d'acido

In una fabbrica di Sesto S. Giovanni - Il giovane doveva travasare del fenolo da un'autobotte in una cisterna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 luglio.

Oggi pomeriggio, a Sesto San Giovanni, un giovane operaio è morto ustionato da un getto di acido uscito dal serbatoio di un'autobotte. La vittima è Antonio Cerfeda, di 25 anni, da Depressa Tricase (Lecce). Era immigrato con la sorella a Milano da sei mesi e abitava in una pensione di via Varese 18.

Antonio aveva trovato un posto presso la società Sircolor, a Sesto in via Trento, che produce vernici e solventi a base di prodotti chimici pericolosi, quali il benzolo e il fenolo. Oggi, alle 15, si doveva travasare del fenolo puro da un'autobotte a una delle cisterne della fabbrica. Il Cerfeda era stato incaricato del lavoro e quando è successa la disgrazia stava collegando le due cisterne con un tubo di gomma. Il giovane era intento ad avvitare il manicotto del tubo al serbatoio dell'autobotte quando, per cause non ancora accertate, un fiotto di liquido sprizzava dall'autobotte.

Forse il Cerfeda avrebbe potuto ancora salvarsi se non avesse cercato di riavvitare il manicotto. L'operaio si trovava con le spalle a poca distanza da un muro: il getto d'acido ha fatto pressione è rimbalzato contro la parete e lo ha colpito in pieno alle spalle.

Il Cerfeda si è accasciato a terra, con un grido straziante. Subito soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato con una macchina della ditta all'ospedale di Sesto, dove è spirato pochi minuti dopo. Le gravissime ustioni diffuse in tutto il corpo gli avevano provocato un collasso cardiocircolatorio.

g. m.

Uccisa da un'auto da corsa una contessina in bicicletta

Modena, 20 luglio.

(c. b.) La sedicenne Ines Negroni, figlia del conte Camillo Uberto Negroni, generale in pensione, ha perduto la vita oggi pomeriggio in un incidente alla periferia della città in località San Damaso. Mentre usciva in bicicletta dalla propria villa, la ragazza veniva investita da una «Maserati 3500» che il collaudatore Guerrino Bertocchi, di 35 anni, stava provando. Scaraventata ad alcuni metri di distanza la ragazza è morta sul colpo per lo sfondamento del cranio.

In seguito all'urto la «Maserati», che era diretta verso Modena, urtava contro la parte anteriore di un autocarro proveniente dalla città.

Per estrarre una fiocina il chirurgo usa la lima

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 20 luglio.

Un noto chirurgo di Sestri Levante, il dottor Giovanni Nicolini, ha dovuto abbandonare il bisturi e impugnare una lima e un seghetto, per togliere una fiocina dal braccio di un giovane tedesco in campeggio a Riva Trigoso.

Il giovane, tale Heinz Fiegler, di 33 anni, abitante a Ebingen nel Würtemberg, stava cacciando presso la scogliera di Riva Trigoso, quando improvvisamente si è sentito colpire il braccio destro da una fiocina sfuggita al fucile di un altro campeggiatore, suo connazionale. Il giovane ferito e dolorante, con la fiocina nel braccio passato da parte a parte, veniva trasferito su una imbarcazione a Riva Trigoso, e trasportato poi con l'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Sestri Levante.

Qui il dottor Nicolini doveva impiegare tutta la sua perizia per togliere la fiocina, non esitando a ricorrere alla lima e al seghetto, là dove si rivelavano inefficienti i tradizionali strumenti dell'arte chirurgica. La fiocina finalmente poteva essere estratta, e il giovane tedesco ritornava dolorante al campeggio. Ne avrà per una settimana, salvo complicazioni.

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 10)

DEPOSITO medicinali cerca signorina lavori ufficio, massimo 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ».

DISEGNATORE capo progettazione cerca officina meccanica precisione. Scrivere « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 587

DISEGNATORE progettista stampi per materie plastiche cerchiamo per affidare lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino » A66057

DISTINTA bella presenza massimo quarantenne disposta saltuariamente viaggiare cercasi per compiti segreteria e rappresentanza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

ELETTROTECNICO esperto montaggio strumenti elettrici misura cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 545

GEOMETRA per cantiere edile e contabilità cercasi da impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ».

GIOVANE laureato legge, scienze politiche, economia commercio cerca ente pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 176 — Torino » 26593

GRANDE industria telecomunicazioni milanese cerca 10 ingegneri elettronici o elettrotecnici neolaureati per ampliamento direzione tecnicocommerciale. La selezione sarà effettuata considerando prevalentemente le attitudini al contatto umano e all'iniziativa. Prima del definitivo inserimento nell'attività tecnicocommerciale, è previsto un anno di addestramento nei settori tecnici, dal progetto all'installazione delle apparecchiature. Retribuzione iniziale di lire duemilioni annui. Carriera aperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Milano ».

GRANDE industria telecomunicazioni milanese cerca 10 periti elettronici o elettrotecnici neodiplomati per ampliamento direzione tecnicocommerciale. La selezione sarà effettuata considerando prevalentemente le attitudini al contatto umano e all'iniziativa. Prima del definitivo inserimento nell'attività tecnicocommerciale è previsto un anno di addestramento nei settori tecnici, dal progetto all'installazione delle apparecchiature. Retribuzione iniziale di lire unmilioneduecentotrentacinquemila annue. Carriera aperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano » 26565

IMPORTANTE impresa cerca dattilografa esterna. Telefonare 784-674. A63773

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE, CERCA GIOVANI DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI, CON ESPERIENZA ATTREZZATURE E STAMPI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6188 — TORINO ». A65263

INDUSTRIA chimica assume impiegata qualificata, possibilmente pratiche ramo vendite e acquisti, e giovani velocissime stenodattilo. Telefonare 827-150.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca disegnatori progettisti macchine e impianti, età massima 35 anni, specificare curriculum, scuola, referenze e pretese. Scrivere: Pubbliman, Casella 414 B, Novara. 26509

INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante società praticando competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino » A60207

INDUSTRIA vernici cerca tecnico capacità direttive. Ottimo stipendio ed interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A65804

PERITO elettrotecnico dipartito fabbricazione strumenti elettrici misura possibilità carriera cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ». 546

MAGAZZINIERE veramente esperto, dinamico, autorevole, cerca importante industria; età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A65258

[illegible] [illegible] cerca [illegible] calzature 16-18 anni. Tel. 553-205.

PERITO ELETTROTECNICO, OTTIMA PRATICA MANUTENZIONE, CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 195 — TORINO ». 189

PRIMARIA impresa cerca geometra giovane pratico cantiere e ufficio. Scrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8210 — Torino ». A65866

QUATTORDICENNE, bella calligrafia, volenterosa per avviare pratica ufficio assume studio professionale. Manoscrivere a « Pubblicità Stampa 188 — Torino ».

RAGAZZE con nozioni disegno disposte imparare mestiere redditizio cercasi. Presentarsi Fasano, via Spano 37.

SEGRETARIA stenodattilografa precisa, pratica lavori ufficio, francese e/o inglese almeno trentenne cerchiamo. Precisare titolo studio, età, posti occupati: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

SOCIETA' petrolifera cerca ragioniere per agenzia regionale, preferibile conoscenza settore petrolifero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ».

STUDIO architettura cerca architetti anche neolaureati. Ottima retribuzione. Possibilità avviamento professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino » A57534

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AD agenzia viaggi, autonoleggio privato, offresi autista con 2100, praticissimo luoghi viaggi Italia, estero. Telefonare 331-514. A55525

ACCETTATORE elettromeccanico, ottima conoscenza metodi di collaudo tra materie prime e prodotti industriali, dattilografia, inglese, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 232-325.

ANZIANO tornitore, operatore, attrezzista, serio preferibilmente paraggi Stazione offresi. Fermoposta, Carmagnola S.

ARREDATORE scultore legno abilissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino » A54720

AUTISTA con autocarro 25 ql. adatto merce voluminosa, viaggi lunghi offresi. Telefonare 276-525 A65165

AUTISTA con [illegible] 45 quintali offresi Torino ovunque. Telefonare 721-485.

AUTISTA con camioncino offresi ditta o privato, miti pretese, pratico città. Telefonare 240-586. A66614

AUTISTA con Leoncino prolungato offresi seria ditta, lavoro stabile. Scrivere: Battista Giuseppe presso Saglier, via Pio V 14, Torino. [illegible]

AUTISTA libero ore 18-24 offresi. Telefonare 526-797. A64640

AUTISTA trentenne settentrionale con patente D, presenza, lunga pratica, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ».

AUTISTA tutte patenti, magazziniere praticissimo offresi ovunque periodo ferie, qualsiasi lavoro. Telefonare 687-719.

AUTISTA ventottenne patente D pratico città offresi subito. Telefonare 80-026.

AUTISTA 28enne con pulmino 600 o vettura offresi pomeriggio. Tel. 235-740.

CAMERIERE provetto conoscenza francese inglese tedesco occuperebbesi subito. Telefonare 587-385 ore pasti dalle 12 alle 14 A64563

CAPO mastro veneto 50enne occuperebbesi presso buona ditta. Telef. 893-484.

CAPO squadra stampaggio lamiera presse meccaniche et idrauliche profonda conoscenza imbutitura, saldatura, cicli produzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A64724

CESOISTA offresi presso qualsiasi azienda pratico montaggio stampi alle presse. Telefonare 575-177. A64915

CONIUGI giuliani offronsi pulizia scale o portierato. Telefonare 365-105.

COLLAUDATORE benestarista particolari in lamiera e pressofusi, ottima conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ».

CONIUGI veneti 35 anni referenziatissimi con due figli, marito occupato, cercano portineria o pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6217 — Torino ». A64674

CONIUGI 30enni piemontesi offronsi come custodi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ».

ELETTRICISTA impianti riparazioni, libero subito, offresi. Telefonare 430-563.

ESCAVATORISTA offresi, lunga esperienza diversi escavatori. Franco Sperandeo, via S. F. da Paola 39, telefono 529-440, Torino. A66600

ESPERTA massaggiatrice diplomata offresi istituto o gabinetto medico. Telefonare 22-725. A56119

FALEGNAME ventiquattrenne pratico mobili serramenti lavori artigiani offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino » A65551

MAGAZZINIERE offresi presso qualsiasi ditta. Telefonare 678-177. A64915

MANOVALE 31enne volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Carnevale, via Frassineto 27, Torino. A65806

MILITESENTE saldatore elettrico cesigeno occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ».

MURATORE assicurato, pratico restaurazioni alloggi, pavimentazioni, lavori murali in genere, offresi. Tel. 875-673.

OFFRESI autista con proprio autocarro ribaltabile ql. 50. Telefonare 274-958.

OFFRESI mezza giornata autista magazziniere praticissimo. Tel. 514-933. Referenziato A62868

OFFRESI per [illegible] preparatore cartario o assistente lavori. Tel. 554-941.

OFFRONSI fratelli cuoco e aiutante referenziati liberi subito. Tel. 651-250.

PICCOLA famiglia offresi custodia manutenzione villa Torino pratici giardinaggio, frutteto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torino ». A65870

RIPARATORE montatore radio M.A. e M.F. offresi primo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ».

SIGNORA 35enne offresi mezza giornata o ore a persona sola andamento casa o persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ».

SPECIALIZZATO affilatura torni rettifiche lunga esperienza meccanica esaminerebbe seria proposta anche da piccola industria per mansioni generiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino » A62224

TORNITORE offresi dal 6 al 20 agosto. Telefonare 224-839 dopo le ore 20.

TUTTOFARE 35enne libero 4-30 agosto anche aiuto barista o cameriere. Telefonare 18-20 Tel. (0123) 41-68.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABBISOGNAMI pratico di tutto un po' per manutenzione macchinari officina meccanica corso Marconi. Presentarsi via Monte Pasubio 132 A60219

ABILE pulista cercasi. Impresa Crosetto Lorenzo, corso Casale 295, Torino.

ABILE tutistera fidata fisso cerco. Telefonare 751-916. A62852

AGGIUSTATORE cerca stabilimento rinomato. Torino, scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino » A58912

AGGIUSTATORE O TUBISTA CON PATENTE FUOCHISTA I AUT II GENERALE ASSUME INDUSTRIA PER SERVIZIO MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9153 — TORINO ». A65451

AGGIUSTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furlan, via Carso 23 A65432

AGGIUSTATORI abili, buona conoscenza disegno, per lavoro leggero, tariffa, cercasi. Leone Madama Cristina 88. Telefono 651-541 495

AIUTANTI sarta cerca primaria confezioni signora. Telefonare 680-920.

AMP Italia cerca: elettromeccanico per servizio manutenzioni, collaudatori meccanici seconda, saldatore, tornitore, fresatore, manovale, apprendista meccanico. Presentarsi al [illegible] corso Peschiera 299/6. A63681

APPRENDISTA aiutante piallatore cercasi. Telefonare 273-764. A64941

APPRENDISTE et operaie cerca industria zona Francia. Età, stato civile, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ».

APPRENDISTI carpentieri, lamieristi, cerca media azienda, via Guili 5. Telefonare 290-367. A64950

APPRENDISTI elettromeccanici 14-18enni con licenza professionale cerca azienda. Barriera Milano, telefonare 264-227.

APPRENDISTI meccanici cerca Bonardo, via Pracinea 14, Borgo S. Pietro.

APPRENDISTI meccanici, età 16-18, cercansi. Buona retribuzione. Tomaselli, via Sansovino 243/27. A61096

ASSUMESI manovale. Presentarsi: Soc. Morgenti, via Frassineto 38.

ASSUMIAMO fabbri, carpentieri, e operai particolarmente capaci nell'officina, allievi, e pratici montaggi in cantiere per formazione nostro stabilimento. Retribuzione ottima, agli elementi dotati premi di produzione. Rivolgersi: Off. cine Piemontesi, via Bruiferio 1/3. Borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 680-530

ASSUMO lavatore, sistemazione autovetture, veramente capace; e apprendista. Saluzzo 29. 387

ASSUMO 5 elettricisti pratici impianti industriali e domestici. Tel. 723-244.

ATTENZIONE. GRANDE INDUSTRIA TORINESE RICERCA PERSONALE SPECIALIZZATO: FRESATORI AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI, RETTIFICATORI. ESENTI MILITARE. DESIDEROSI SISTEMARSI OTTIMAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A63268

AUTISTA, minimo C. giovane, cerco. Telefonare 390-168. A64003

AZIENDA elettromeccanica assume per laboratorio apprendisti giovani pratici montaggi elettrici elettronici. Telefonare 774-409. A63806

CAMERIERA A MENSILE MASSIMO, BUON TRATTAMENTO, CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA [illegible] UNA PERSONA, [illegible] SOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 290 — TORINO ». 889

CAMICERIA cerca macchinista [illegible] et apprendiste. Via Andreis, 14, telefono 233-919. [illegible]

CAMERIERA giovane presenza cerca bar trattoria fissa. Quintino Sella 132, Torino

CARROZZERIA Motocarro [illegible] apprendisti di primo impiego. Corso [illegible] 55. Tel. 693-067. [illegible]

CASA signorile cerca domestico autista abile, referenziato. Telefonare 510-173, dalle 11 alle 16. A58078

CERCANSI abilissime lavoranti aiutante confezione fantasia. Ghio, via Po 32.

CERCANSI aggiustatori, modellatori, modellisti, piallatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti specializzati e qualificati, magazziniere per magazzino utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A66618

CERCANSI apprendiste 15-16enni per industria tessile. Presentarsi Strada Lucento 81. A60314

CERCANSI apprendisti e operai pulitori metalli. Telefonare 547-838.

CERCANSI apprendisti battilastra e saldatori. Tel. 733-308. A65707

CERCANSI [illegible] pasticceria [illegible] pasticcere aiutante specializzato, Goitre, via Genova 96. A65513

CERCANSI lattonieri. Tel. 898-987.

CERCANSI subito operai e manovali, preferibilmente per lavori in ferro a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A64477

CERCANSI operai idraulici disposti trasferirsi ovunque. Presentarsi [illegible], c. Brescia 13. A65902

CERCANSI operai specializzati lavorazione lastiera e verniciatori. Sarmet, via Tarvengo 23, telefono 234-218

CERCANSI tornitori, apprendisti aggiustatori e meccanici. Tel. 704-883.

CERCASI aiuto commessa panetteria 16-18enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ».

CERCASI apprendista barista per bar torrefazione. Telefonare 673-538.

CERCASI autista per motocarro. Telefonare 384-054. A63293

CERCASI autista 25-30enne pratico città per distribuzione acque minerali. Impiego fisso. Telefonare 276-075.

CERCASI borgata Parella aggiustatore pratico stampi pressofusione e plastica veramente capace, condizioni adeguate. Telefonare 773-975. A65805

CERCASI carpentiere provetto con funzione di capo squadra. Presentarsi Chiod strada antica Grugliasco 286. Torino.

CERCASI commessa alimentari via Salabertano 77, capolinea 22. A63714

CERCASI commessa pratica salumeria. Presentarsi piazza Repubblica tettoia orologio stand 17. A55507

CERCASI fine [illegible] lavorante sartoria lusso referenziata eventuali mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ».

CERCASI giovane 17-18enne pratico autorimessa. Telefonare 595-227.

CERCASI marito e moglie media età, capacità cucina e tenuta villa vicinanze Torino, con referenze. Telefonare 398-832. A65785

CERCASI montatore patente e aiuto montatore esperti impianti insegne luminose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A63232

CERCASI operai decoratori ed [illegible]. Telefonare 651-053 A60769

CERCASI operai falegnami, serramenti Marmuzzi Nicolò, Caserme Vica, Rivoli, Corso IV Novembre 5. [illegible]

CERCASI operaio o apprendista pratico riparazioni [illegible]. Telefonare 897-900.

CERCASI pensionato disposto guardiano diurno autorimessa. Telefonare 398-791.

CERCASI pellinatrice e ragazzina aiuto ottima retribuzione. Tel. 524-892.

CERCASI ragazza apprendista 15-18 anni, torrefazione. Presentarsi via La [illegible] 20. A64730

CERCASI saltuariamente anziana tuttofare. Telefonare [illegible] [illegible]

CERCASI stiratrice ed apprendista. Telefonare 700-576. A60658

CERCASI stiratrice, non presentarsi se non abile. Tintoria Renova, via Digione 21 bis. A60025

CERCASI subito lavorante parrucchiere per signora. Telefonare 683-520.

CERCASI trattorista magazzino legnami et manovali. Presentarsi Cliet, corso Vercelli 501 (imbocco autostrada Torino Milano). A62975

CERCASI tuttofare trattoria 22-40enne, anche vitto alloggio. Presentarsi Sechieri, via Reggio 4, Torino. Tel. 20-506.

CERCO lavorante pellinatrice. Telefonare 266-717. A63561

CHIUSANO & Rigo cerca per settembre abile lavorante modista. Tel. 511-456.

COLLAUDATORE meccanico specializzato ingranaggi cerca Fimet, via Pietro Micca 20. A66024

COMMESSA confezioni signora con referenze cerco. Telefonare 682-331.

COMMESSA 15-18enne cerca tabaccheria. Telefonare ore ufficio 547-033.

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento, marito autista. Scrivere pretese referenze: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ».

CORRIERE autotrasporti cerca autisti pratici Leoncino e città per servizio presa consegna. Inutile scrivere se non pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8960 — Torino ». A55012

CUOCO cercasi ristorante giorni festivi buona retribuzione. Tel. 558-133.

CUSTODI coniugi soli mezza età referenziati [illegible] cercansi subito per villa in Torino. Telefonare ore ufficio 862-565. A60594

DITTA meccanica in Beinasco cerca pallatori aiutanti piallatori addetti macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A61324

DONNA o ragazza cercasi per custodia bambino. Telefonare 288-160.

DONNA PRATICA CUCINA ANCHE NON FISSA CERCA FAMIGLIA. STIPENDIO A RICHIESTA. SCRIVERE INDICANDO ETA', REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 8698 TORINO ».

ELETTRICISTI giovani e aiuto elettricisti, cerca importante ditta impianti elettrici. Telefonare 930-209, 85-472.

ELETTRICISTI impianti civili cercansi. Telefonare 279-816. A66625

ELETTRICISTI specializzati et aiutanti impianti industriali assumiamo. Telefonare 290-029. A60450

ELETTROMECCANICI et cablatori specializzati et apprendisti assumiamo. Telefonare 290-029 A60450

ELETTROMECCANICO pratico cercasi da industria vicinanze Torino. Corresponsione competenze et alloggio, comodità moderne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino » A65771

FABBRI carpentieri in ferro saldatori apprendisti cercansi. Telefonare 793-320.

FAMIGLIA tre adulti cerca per sola stagione estiva, soggiorno [illegible] montagna signorina aiuto lavori domestici. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

FATTORINO, aiuto magazzino, conducente Ape cercasi. Tomaselli, via Sansovino, 243/27. A61096

FATTORINO [illegible] pratico Motom anni 16-19. Presentarsi: B. M., piazza Vittorio Veneto 13. [illegible]

FATTORINO patente 2ª cerca importante industria. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A65256

FONDERIA ghisa in Regina Margherita ricerca formatori a mano. Telefonare 791-696. A65594

FONDITORE CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 241-129 ORE UFFICIO.

FOTOGRAFIA clichés ditta cerca ragazza volonterosa disposta imparare. Telefonare 673-559. A66037

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, cerca Cavaletto, macchine utensili, corso Re Umberto 97, tel. 599-876/77.

GIOVANI volonterosi imparare mestiere redditizio impianti termoidrosanitari cercansi. Ferrari, via Tunisi 37, Torino.

IMPORTANTE ditta assume operai specializzati tubisti ed apprendisti massima paga; ottimo trattamento, lavoro continuativo. Richiedonsi referenze ineccepibili. Presentarsi ore 18-20 via Po 55.

IMPORTANTE industria cerca tornitori. Telefonare 341-557. A59979

IMPORTANTE industria torinese cerca tornitori. Presentarsi ITA, strada del Drosso 132. 159

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICA TORINESE CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI E ADDETTI MACCHINE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7465 — TORINO ». A65627

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 7383 — TORINO ».

INDUSTRIA confezioni in serie uomo, cerca macchiniste e apprendiste. Presentarsi via S. Rocchetto 30 . . 332

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista reparto collaudo materiali arrivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ». A68334

INDUSTRIA elettrodomestici cerca collaudatrice apparecchiature finite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A66384

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia imballaggio apparecchiature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ». A68393

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia minuteria metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia montaggio apparecchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati: tornitori, fresatori, rettificatori e aggiustatori di 1ª massima retribuzione. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA mobili ricerca falegnami banco, macchinisti, verniciatori, fabbri, imballatori, manovali. Presentarsi strada Campagna 72, tel. 293-660. 538

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA ASSUME PROVETTI OPERAI PER PIEGATRICI E PROFILATRICI. TELEFONARE 341-638. A38297

INDUSTRIA vernici cerca operaio 25-35enne esperienza pluriennale lavorazioni, serietà ineccepibile, trattamento economico ottimo. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ». A60575

LANIFICIO cerca espertissimo capo magazzino filati. Studi medi superiori. Scrivere: F. 1086, Pubblicità Oliva, Biella.

LAVORANTE sarta interne esterne abilissime cercansi. Telefonare 580-623.

LEGATORIA editoriale cerca lavoranti et apprendista. Telefonare 21-471.

MAGAZZINIERE competente ramo, 30-45enne, assume industria mobili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino ». 149

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste [illegible] e apprendiste capaci. Telefonare 683-996. A60354

MAGLIFICIO assume apprendiste capaci [illegible] confezioniste macchiniste stiratrici. Telefonare 683-996. A53319

MAGLIFICIO cerca macchiniste a motore rettilinee interne. Tel. 20-368.

MAGLIFICIO cerca magazziniera et apprendista [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MATERIALE elettrico magazziniere commesso pratico cercasi. Suppo, corso Regio Parco 1. Torino. A65847

MERCERIA Adisani, corso Belgio 3, cerca aiutante sarta 16-17enne.

MOBILIFICIO cerca operaio mezza giornata. Telefonare 366-996. A65229

NEGOZIO utensileria meccanica cerca commessa. Telefon. ore ufficio 774-564.

OFFICINA automeccanica cerca autista meccanico anni 19 esente servizio militare. Telefonare 659-779.

OPERAIE [illegible] per settore montaggio officina meccanica. Tomaselli, via Sansovino 243/27. A61096

PANETTIERE cercasi anche pensionato montagna forno legna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ».

PASTICCERE provetto cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 742-875.

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Telefonare 511-562 790

PENSIONATO cercasi per manutenzione piccolo giardino pulizia scala paraggi Zoo. Telefonare 82-516. A60216

PER lavori carico scarico materiali vari, cercasi manovali 30-40 anni, paghe sindacali. Presentarsi ore ufficio, via Miglietti 4. A55728

PER villeggiatura Valle Aosta cercasi viremadre governo due bambine. Assicurasi ottima retribuzione purché esperienza. Telefonare 594-313. A63085

PORTINERIA casa signorile, coniugi media età, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ».

RAGAZZE et operaie cerca ditta materie plastiche. Presentarsi: Fasano, via Spano 37. A66037

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 · Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

PULITURA metalli cerca apprendisti di cloitengi. Oliva, via Ragusa 12.

RAGIONIERE cerca abile ragazza barista presenza moralità. Telefonare 694-734 ore 12,30. [illegible]

RETTIFICATORE cercasi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A55021

RETTIFICATORI interni [illegible] veramente abili e tornitori specializzati, ottima conoscenza disegno, cerca industria meccanica precisione. Buona retribuzione. [illegible] 651-544. 498

RISTORANTE corso G. Cesare 272 cerca ragazzo e ragazza max 18enni.

SALDATORE leghe piombo attitudini cablaggio elettrico giovane volonteroso cerca nota azienda telefonica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59765

SALUMERIA cerca abile commesso. Telefonare 520-498. A69015

SARTO stiratore [illegible] confezioni Lux, Giulio Cesare 56, tel. 276-007.

SARTORIA maschile cerca abilissima lavorante sarta subito o settembre. Ferma, Lagrange 47. A66754

SERIA ditta cerca operai saldatori, volonterosi, ottima retribuzione. Presentarsi Dottori & Catalano, strada del Castiboio 46. A59346

SOCIETA' cerca autista 20-30enne possibilmente nozioni elettromeccanica, volenteroso, presenza, referenziato, militesente. Telefonare 513-488. [illegible]

STIRATRICI abilissime [illegible], retribuzione massima. Telefonare 22-527.

TAGLIATRICI [illegible] e apprendiste, assume maglificio « Silver », via Lauri 40.

TIPOGRAFIA cerca compositore apprendista secondo [illegible]. Tel. 521-776.

TERRITERE [illegible] II cercasi. Telefonare 795-983 via Sostegno 19.

TERMITI [illegible] saldatori arco gruisti esperti cerca importante impresa impianti e montaggi [illegible] tubazioni carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 25973

TUTTOFARE giovane dalle 14 alle 22 cerca famiglia tre persone. Telefonare 674-406 o presentarsi via Spano 35. Fasano. A66037

TUTTOFARE referenziata [illegible] coniugi zona Martinetto, Tel. 742-572.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A agenti introdotti con automezzo, importante industria cioccolato, caramelle, affida rappresentanza zona Novara, Alessandria e provincia. Ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ». A59058

AGENTI INTRODOTTI SINGOLARMENTE PLASTICA, ARREDAMENTO, CASALINGHI, FIORISTI; AFFIDIAMO SERIA NOVITA' INTERNAZIONALE. REFERENZIARE: FLORIDE, CORSO COSENZA 74, TORINO. A59702

AL 13% retribuisce Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale rappresentanti delle due organizzazioni vendite: Veturno e Montecarlo. Esige lavoro esclusivo, auto o anticipo per acquisto rate, patente. Corso vendita iniziale e collaborazioni settimanali superiori. Dilta permettono chiunque anche senza alcuna esperienza vendita intraprendere sicuramente questa professione, raggiungendo brillanti risultati economici con effettive reali possibilità rapida carriera. Zone libere: Torino. Scrivere: Casella Postale 117 - Cuneo. 26567

ANTICA casa arredamenti attrezzature complete per parrucchieri uomo donna prodotti cosmetici prezzi condizioni buone senza abili rappresentanti pratici del ramo vogliano migliorare posizione carriera tipertura diaria giornaliera provvigione premi produzione. Scrivere referenziando: Cassetta 1455 A sip. Genova. 26444

ASSUMIAMO produttori per lavoro organizzato. Stipendio e provvigione. Centro previdenziale artigiano, Migliore 4. A66305

ASSUMO procacciatore lavoro prevenito automobile, con stipendio e provvigione. Telefonare 723-244. A65502

BIELLA Organizzazione vendita rivenditori direttamente consumatore assume rappresentante. Pubbliman 131 R 5 Biella.

CERCASI elemento dinamico indipendente per carriera rappresentante materiale edile per Piemonte. Assicurasi ottimo trattamento e assunzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ».

CONCESSIONARIO specialità motori [illegible] cerca propagandisti per Torino, Cuneo, Novara, anche studenti, alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3637 — Torino ». A64160

CERCASI piazzista introdotto drogherie Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ». A59541

FABBRICA vernici cerca rappresentante già introdotto industrie, ottima carriera, specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ».

FILATURA cerca rappresentante introdotto vendita filati lana. Ottima provvigione. Scrivere « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A69853

GIOVANE viaggiatore con automezzo proprio Lancia nifesi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A60455

IMPORTANTE industria americana cosmetici Parrucchiere per Signora, cerca, per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione, Agenti di vendita cui affidare Torino città e zone Asti, Alessandria. Elementi primordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ».

IMPORTANTE industria persiane avvolgibili in legno cerca agenti introdotti [illegible] edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50654

PASTIFICIO a riseria importanza nazionale cerca piazzista per provincia Torino. Telefonare 22-069 dalle 15 alle 16. A60754

PER nuoviamo originali specialità farmaceutiche estere recentemente lanciate cercasi introdottissimi propagandisti provincia Piemonte esclusa Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

RIVIERA Ponente e Levante cercasi da importante fabbrica torinese cappelletti, ravioli, ecc., rappresentanti, depositari, venditori in proprio collocare proprie specialità. Dettagliare clientela, zone, automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A63080

SERVIZI caffè thè frutta tazzoni in astucci originali. Artigiano assume servizio introdotto grossisti, forte dettaglio Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ».

SOCIETA' ricerca personale di vendita per prodotto estero largo consumo. Guadagno medio L. 2500 giornaliere. Indispensabile cauzione L. 10.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ricerche, indagini ovunque, specializzata sorveglianze tutte località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-176, [illegible]

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari dimostrazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. [illegible] 3, tel. 652-488

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli riservati locali villeggiatura. Informazioni ovunque. Po V 20, tel. 652-110 652-876. 487

ABBIATE presente Istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-108 Accademia Albertina 1. 7168

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8. Telefono 521-161. 898

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-849 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, tutelatela. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finanziamo [illegible] 24, tel 485-889, 485-902. Via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime 10ma. via Mercanti 16, telefono 40-579 1186

A.A.A. VENDO M.G. 1600 Spider Giulietta, 1100 lusso, 600 '59, Mercedes 190 SL, 600 Viotti, Familiare 1300 Viotti, 750 Coupé Scioneri, Spider 750 Scioneri. Telefonare 555-127. A63929

A privato vendesi 500 D 1961 come nuova. Telefonare 672-746 dalle 19 alle 21. A55631

A rate 600, D 103 Appia 58, 600 60. Furgone 600 Camb [illegible] 46-007

ABBIAMO 500 600 1100, Aurelia, Taunus, massime facilitazioni Giobert 17, telefono 513-478 375

ABBIAMO Appia III, II, Flaminia Touring, Aurelia B 20, 1500 spider, assortimento Giuliette sprint, TI, normali, Maserati 3500, Mercedes 190, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Panhard, Dauphine Gordini, 1300, 1100, assortimento 600, 500, [illegible] Jolly. Autosalone Porta Nuova, Nizza 8. Telef. 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi per auto su autoveicoli Ala, piazza Rodocci 1 g telefono 621-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti, Sant'Anselmo 8.

AFFARE, privato vende bella 1400 spider 1957. Telefonare 489-301.

ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. 222

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 8, tel. 651-501. 1300 guida destra, 1300 - 103 - 600 - 500 funzionanti, Appia II, Simca Arianne, Panhard tigre, Flaminia, 2100 metano, 1400 B, Dauphine, 103, Giulietta spider, Austin A 40 seminuovo. 640

ANGLIA 1961, come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

ARDEA 5 marce ottime condizioni. Vercelli. Tel. 517-465. 400

ASSORTIMENTO Appia, 103 Familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO 600, 1100, Appia, Giulietta, Aurelia B 10, Porsche 1300, Furgoni Romeo, 600, Saluzzo 29.

AURELIA B 20, Fiat 1400 B, Appia II serie ottimo stato vendo. Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-607.

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c. 4 porte 5 posti. Pronta consegna. Assistenza. Ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 262

AUTOAGENZIA Cenisia, Gravesallo 3, telefonare 774-226, 1300 2 mesi, Simca Arianne, Appia I, III, Giulietta normale, familiare '59, 103, 600, 500.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1136

AUTOCARRI Tigrotto, Leoncino, 615 normali ribaltabili. Tonini 138, telefono 570-092. 376

AUTOCARROZZERIA offre lavori di riparazioni in cambio vetture piccola e media cilindrata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A65224

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tessione, Roma 237 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'Autosalone, via Vigone 44. Vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autopiazza, senza autista. 500 D, 1100 export. Tel. 687-534.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con rispone senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-644, 652-500. 496

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. telefonare 275-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1116

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o moto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Brescia 16. Tel. 20-805. Nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecita consegne. 70

AUTOSALONE « Tessione », Roma 237 bis, tel. 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Floride, Appia, Giuliette, normali, T.I., sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 600, 103, 1200 spider, 1500, 1600, 2100 TV spider, Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 20.000, FIAT 600 '58-60, 500 NUOVA, GIULIETTE T.I., SPRINT, SPIDER, MERCEDES 300 SL. ASSISTENZA CLIENTI. CORSO GIULIO CESARE 239, TEL. 232-606. VISITATECI!

AUTOSALONE Monetti Rodca con permute rateazioni disponendo Appia I, II, III serie, 500 sport preparata, familiari, palmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 233-892. 226

AUTOTRENO Fiat 650 cisternato vendesi valendo assicurando lavoro. Corso Unione Sovietica 91. 1220

BELLISSIMA 103 H, lusso (1961) seminuova, altra 103 (1957) perfetta privato. Telefonare 480-575. A55232

BEPI KOELLIKER, SEBETE JAGUAR DAIMLER, HILLMAN NUOVI MODELLI, PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER, COUPE', JAGUAR MARK X. RAFFAELLO 2, TELEFONO 655-191.

BEPI Koelliker, assortimento nazionale, estero vetture usate: Jaguar 3.4, Daimler Spider, Sunbeam Alpine, Hillman, Lloyd 600, 1900 super, Giulietta Spider. Permute, rateazioni. Raffaello 2 tel. 655-191

BIANCHINA panoramica bicolore 6 mesi luglio perfettissima privato vende. Telefonare 758-650. A63484

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMION vendesi con lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». A64949

CAMIONCINO Consaco 600 T portata Kg. 520 c.a. L. [illegible] pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni. Corso S. Maurizio 18 telefono 882-446

CASA della marmitta. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

CAUSA cambiamento lavoro, privato vende 500 D 8 mesi. Tel. 652-529.

CAUSA partenza vendo Appia nuova da immatricolare. Telef. 380-800 ufficio.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONTRATTO 1300 pronta consegna vendo sconto privato. Telefonare 774-547.

CENTRO COMMISSIONARIO ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

FORD Taunus 1700, motore revisionato, vendo cambio rateizzo Atauto, S. Maurizio 18 311

FURGONE 600 '58 Coriasco, 1100 '58. Asti 37, telefono 832-265. 409

GIULIA 1600 ALFA, T.I., SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. 222

GIULIETTA TI 1961 con garanzia, Giulietta sprint 1960 ottima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 44-521.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet et 600, 103, Nuova 500, [illegible] sempre pronti. Grande assortimento motori ogni tipo. Mulino, tel 60-508 533

JEEP perfetta e tutto cinotele 5 II. vende, Telefonare 795-201. 26471

LANCIA Autosalone dell'usato intercede Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341. Tel. 796-410.

LANCIA commissionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3 [illegible] 41-444 e piazza Adriano 5 telefono 332-195 Officina [illegible] clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LICENZA pratiche automobilistiche voltura cedo miglior offerente. Tel. 581-659.

MASERATI spider anno 1960 perfetto vendo. Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-607. 250

MERCEDES 190/SL Coupé spider perfetto unico privato vende cambia. Telefonare 561-393. A59327

OTTIMO 103 1955, km. 45.000 reali, unico proprietario vende. Telef. 288-232.

PANORAMICA Bianchina bicolore, fasce bianche, [illegible] mesi, vendesi 540.000. Telefonare 387-867. A62531

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO cede 500 C ottime. Telefonare 391-708 pomeriggio 14-18. A58800

PRIVATO urge vendere trattore Same 25 cavalli con attrezzi relativi. Telefono 309-993. A58985

PRIVATO vende a privato Giardiniera 500 dicembre 1960 come nuova. Telefonare ore ufficio 35-743. A65241

PRIVATO vende a privato nuova 500 giardiniera ottimo stato. Tel. 273-385.

PRIVATO vende Appia novembre '61 poco usata, via Torricelli 4. 166

PRIVATO vende Ardea ottimo stato. Telefonare 277-732. A65750

PRIVATO vende auto 1100-103 special. Telefonare 595-327. A63807

PRIVATO vende bellissima 500 1960. Appia '55. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende bellissima 600 1959, piena accessori, 385.000. Telef. 277-602.

PRIVATO vende contanti 1100 special sei mesi. Telefonare 484-589. A65900

PRIVATO vende Fiat 1100-103 G special 6 mesi [illegible]. Tel. 286-865.

DAUPHINE 1961 occasione. SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

DAUPHINE 1960 ottimo stato, 15.000 km., urge vendere. Telefonare 293-967.

DISPONIAMO 600 1960 guida destra, perfetta. Telefonare 93-342 Cossato (Vercelli). 25840

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, telefono 20-207. 454

ENTROBORDO acquisto vera occasione. Telefonare 580-124. Scrivere Garella, Casalol 7, Torino. A65764

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1800, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-062, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 151

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 380

FLAMINIA coupé Pininfarina, radio, accessori, vendo, permuto, facilitando. Telefonare 679-761. 26662

FORD ATAUTO S. MAURIZIO 18: TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, LUNGHISSIME RATEAZIONI, ANCHE SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446.

M. G. MORRIS nazionalizzate. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MORELATO dispone usati: Giulietta TI 500 N giardiniera, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55-'57-'59-'60, 1100 E, 1100 '54, 1100 '58, 1500 spider, 600 OM, 600 Coriasco, 1100 camioncino, 1100 furgoni. Telef. 21-131, 20-733. Via Cigna 63. Prova, prenotazioni Simca. Aperto anche domenica mattina.

MULTIPLA recente, 600, 103, 1800, Giulietta, Appia, Bianchina panoramica, Belvedere. Tonini 139, tel. 570-092.

NSU prinz coupé come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

NUOVA 500 marzo '60 codesi ottima. Telefonare 83-368. A64921

OCCASIONE vendo 103 [illegible] ottime condizioni e 1100 E. Telefonare 81-029.

OCCASIONE vendo 600 [illegible] elaborata Pininfarina, 250.000. Telefonare 351-751, 391-653. A64914

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. CAMBI, RATEAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI! DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 175

OTTIMA 600 D verde pisello sei mesi privato vende. Telefonare 883-065.

PRIVATO vende Fiat 1500 (Berlina) nuova (1000 km.), Telefonare 781-415.

PRIVATO vende furgone Ardea e 600 multipla, ottime condizioni, Tel. 587-534.

PRIVATO vende ottima 1100 A bella cilindrata L. [illegible]. Telefonare 299-524

PRIVATO vende ottima 1400 berlina, metano proprio. Telefonare ore pasti 83-342.

PRIVATO vende 103 1958, 500 C ottime condizioni, 135.000. Tel. 676-171.

PRIVATO vende 500 '59 Km. 27.000 come nuova. Telefonare 699-562.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 699-784 ore pasti. A65608

PRIVATO vende 500 N 215.000 perfetta. Telefonare 733-624. A65784

PRIVATO vende 600 accessoriata, 20.000 km., qualunque prova. Telefonare ore pasti 626-494. A65751

PRIVATO vende 600 poco usata mesi 10. Via Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 600 '59, Giardiniera 500 '61, unico proprietario. Telefonare 461-071. A64486

PRIVATO vende 600 del '60 ottime condizioni. Telefonare 596-478.

PRIVATO vende 600 370.000, Lionello Cesare, via Isonzo 43, Torino.

PRIVATO vende 600, 245.000; Moretti 750, 150.000; 103, 250.000. Telefonare 22-331. A65537

PRIVATO vende 500 D 11 mesi. Telefonare 510-610. A65474

PRIVATO vende 1100 Special mesi 8 come nuova. Telefonare 387-519.

PRIVATO vende 1100 sei mesi perfetta. Telefonare 693-218 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 6 mesi. Telefonare [illegible] 255-163. A59120

PRIVATO vende 1500 Spider '61. Telefonare [illegible]. 227

RIMORCHIO [illegible] Viberti ottimo vendesi. Cantiere corso Kossuth angolo Tonello. A60457

SEICENTO fine '59 in ottimo stato vendo. Via Aosta 32. A65523

SPECIAL semestre 880.000 bianco, 1500 pochi mesi 950.000. Telefonare 273-021.

SPECIAL semestre 680.000; 600 bellissima 390.000; 103, [illegible]. Telefonare 273-021. 530

SPIDER Innocenti 14 mesi vendo, cambio. Via Buna 25. 399

SPIDER 1200 vendo, permuto minore cilindrata. Vianu, via Mongreno 48. Telefonare 81-832. 91

UNICO proprietario vende 600 perfetta efficienza gommata nuova. Tel. 753-422.

VENDESI Leoncino, buono garanzia, seconda serie. Tel. 934-150 dopo ore 18.

VENDESI perfetta 500 1960 pisello 265.000. Telefonare 279-474. A63137

VENDESI 500 D grigia km. 3000 garantiti. Telefonare 665-226. A60274

VENDO a rate Appia III serie, 600, 500, 600 Neptuno. Via Saluzzo 58. Telefonare 60-692. 205

VENDO bella 1100 300.000; altra guida destra. 270.000. Telefonare 778-244.

VENDO bellissima 103 anno 1956, parti meccaniche perfette. Vercelli 111.

VENDO Fiat 600 ottima '59 330.000. Telefonare ore pasti 581-757. A59377

VENDO nuova 500 ottimo stato 180.000. Telefonare 234-254. A64628

VENDO tutti tipi autocarri nazionali revisionati a nuovo normali, ribaltabili, pale Fiat FL 7, FL 4, OM, scavatori Ruston 10, Carrara. Telefonare 661-475, corso Roma 48 (Borgo San Pietro), Torino. 5

VENDO 500 D 6 mesi. Telef. 251-570 ore pasti. A59958

VENDO 500 D 11 mesi. Rivolgersi Giacomelli, corso Francia 356/5.

VENDO 600 e 1400 ottime condizioni. Via Principe Tommaso 13, tel. 60-564.

VENDO 2300 e 1100 special bellissime. Mignola, via Principe Tommaso 12,

VIA Monti 30 c'è vasto assortimento di vetture usate nuove e d'occasione. Vendite con eventuali permute. 382

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN occasioni berline '57, '58, '59, '60 ottimo stato, garanzia. Telefonare 82-164, ore 20-21. 476

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50. Tel. 877-085. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN 1500 Karman Ghia pronto subito, Volkswagen nuove, seminuove, giardiniera otto posti. Petrarca 5, telefono 651-501. 640

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Rocio, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-976. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

1100 Special semestrale 4000 km. privato vende. Telefonare 890-809.

1100 58 D ottime condizioni privato vende facilitando. Telefonare 22-393.

1100 103 1956 bellissima 310.000. Telefonare 468-695. A64638

1200 Fiat, seminuova, azzurra, vendo cambio rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18.

1200 spider, fine '61, privato vende. Via Monti 30. 382

1300 ultimi 680.000; 600, 260.000; Dauphine speciale 530.000. Telef. 273-021.

1400 B 1957 perfette condizioni vendo permuto rateizzando, Nizza 37. 411

1900 Super '57, perfetta, bollo dicembre, gas, vendo. Telefonare 793-644.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO assortimento moto, motocarri usati, BMW, Guzzi, Gilera, Lambretta, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 633

ACCETTIAMO vecchia moto in prenotazione ultimissimi tipi 1963 Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Rizzo. Brescia 44, tel. 273-519.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-519.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime [illegible] turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Cattarina 2. 4

BMW ultimi modelli, DKW '49-125-150, motocarrini '49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28, telefono 650-193.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipo, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Curcubo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Asia, corso Vercelli 84, tel. 21-542. 68

DA MERLO, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 18 (piazza Statuto). 234

DUCATI concessionaria Ghibor, corso Peschiera 205, telefono 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9.660, cambi, patente gratuita. Gilera, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1292

ISO 400 furgone, fine '59 vendo, rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18. 311

LAMBRETTA Franchino presenta nuovissimi modelli 1962, Repubblica 21, telefono 280-244. 100

LAMBRETTA [illegible] 1962 [illegible] rateazioni permuta agenzia Rocco, Vittorio Parava 6. A61607

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 22

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterline '63 rateazioni ultimo, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-643. 68

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11, 4200 mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 237

MOTO Morini velocità perfezione garanzia, concessionaria ditta Borgarello, via Camerana 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. portata cambi rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

M.V. Ducati, nuovi tipi prezzi ribassati rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 10 HP, barche a vela, remi, motore, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

OCCASIONE privato vende Mondial 160 gommatissima in ordine. Tel. 592-618.

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Ghibor, Moto, Ricambi, Vende, assiste, ripara. Corso Peschiera 205. Telefonare 383-382.

PRIVATO vende bellissima Vespa anno 1959, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende BMW 250 ottimo stato. Telefonare ore pasti 666-916. A63671

PRIVATO vende Galletto 192 ottimo stato. Telefonare 731-230. A65511

PRIVATO vende Vespa 125 ottimo stato. Telefonare 510-670. A63760

SENZA patente, ciclomotori Itom economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI moto 150 tedesca. Antonucci, via Carle 41. A63705

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, [illegible], rateazioni, occasioni, Moroni, Gioberti Soriglina 163. Tel. 383-623.

VOLTURIAMO celermente: motocicli, motocarrozzette L. 5400. Vela, Talucchi 23, Telefonate 773-186. 432

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Tel. 743-815, 43-557. 92

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

ACQUISTA archivio libri stracci metalli cose varie, sgombrasi fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ACQUISTO pianoforte occasione. Telefonare ore d'ufficio 393-539.

ADOTTATE nuovissimo modello porta pieghevole Flywall sparitella, via Campana 15, telefono 690-871. 19

ALASIA, mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi, Richiedete cataloghi, visitateci, Vinzaglio 8. 676

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarbero, Monte Pietà 16. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti antichi, magazzini Civavegna, Baretti 124 bis. Telefonare 31-737. 688

ARREDOCASIONI vende camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 150.000, salotto 65.000. Telefonare 882-896.

ARMADI guardaroba, camere, cameretta ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Massini 44. 900

ARMADI guardaroba cento modelli diversi, Facilitazioni, visitateci. Alasia, Vinzaglio 5. 675

ARREDAMENTO [illegible], corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucine Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 898

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bognoangolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleza 5. 598

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 1650

BANCO biliardo macchina caffè automatica tre gruppi accessori usati, vendesi da bar Bermuda, telefono 547-385.

GRU edilizia cerchiamo con carrello e traslazione meccanica anche su carrello mobile e portata kg. 2500 alto sbraccio di metri 2; altezza gancio m. 12 a 23. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino ». A65151

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 32.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. [illegible] assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI di Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. [illegible] mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 24 angolo via Palazzo di Città. 265

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 19. 43

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1398

MOBILIFICIO causa demolizione casegiato svende tutto la merce. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 25390

MOBILIFICIO Miorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Cuneo 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Orsp, 20 [illegible] vendita eccezionale di propaganda, camera da 99.000 alle famose poliester 368.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 9000 le più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Bolero 23, tel. 44-143.

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando, Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658. 1229

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 82-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Conoglio, Po 20, telefono 882-793. 5066

PIANOFORTI super marca giapponesi nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cucenato, via Maria Vittoria 10, telefono 535-211.

PIUMA d'oca e gallina [illegible] compro. Telefonare 485-440, 483-137. 898

SALOTTI, POLTRONE, DIVANILETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. 483

SGOMBRIAMO cantine, solai, [illegible] rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. 898

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma 24 rate [illegible] anticipo. Telefonare 52-501. 220

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 888-583. 189

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Tel. 528-821. 283

VENDO armadio frigo seminuovo cinque porte litri millequattrocento. Telefonare 650-321. A63369

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812